IL «CESSNA 172» DI MATHIAS RUST DIVENTERA' UN «SIMBOLO DI PACE»

PARIGI — L'uomo d'affari tedesco Rudi [illegible] e lo scrittore e finanziere francese Paul-Loup Sulitzer hanno acquistato i diritti dello sfruttamento pubblicitario del *Cessna 172*, il monomotore che, pilotato dal diciottenne tedesco Mathias Rust, condannato successivamente a quattro anni di lavoro forzato, atterrò lo scorso aprile sulla Piazza Rossa di Mosca.

L'aereo — riportato in ottobre al suo aeroclub d'origine, ad Amburgo — sarà presentato a Parigi il 21 novembre, come «*un simbolo di pace, di libertà e di riuscita*», ha detto Sulitzer, che si è assicurato i diritti esclusivi di sfruttamento del velivolo in Francia, Belgio e Svizzera. La sua quota rappresenta, ha affermato, «[illegible] *importante*», alla cui raccolta hanno partecipato anche la *Fondation Myris* e *Paris Match*.

BORSA, APERTURA IN PICCHIATA

MILANO — Ancora un pessimo lunedì in Piazza Affari. La Borsa di Milano ha aperto con prezzi in continua discesa, in una pericolosa picchiata. In tre quarti d'ora le quotazioni sono scese così: Generali da 86 mila a 82.200, Assitalia da 19.500 a 18.100, Montedison da 1480 a 1420, Fiat da 8400 a 7965, Mediobanca da 190 mila a 180 mila, con alcuni titoli già rinviati per eccesso di ribasso. Anche al mercato ristretto si sono riscontrati prezzi in ulteriore arretramento, con scambi poco attivi. Bellini anche il dollaro. La moneta americana è sempre debole all'apertura dei mercati valutari europei. In Italia ha cominciato la nuova settimana su quotazioni di 1229-1231 lire contro le 1237,645

lire del fixing di venerdì scorso. Sostanzialmente stabile è invece il marco a quota 736,5 lire (contro 737,65 lire di venerdì).

Gli occhi degli operatori finanziari sono rivolti a Basilea, dove oggi ha inizio il vertice dei governatori dei sette paesi più industrializzati. Al centro della discussione vi è l'attuale situazione del mercato valutario internazionale. A Tokyo questa mattina gli affari sono stati limitati a 218 milioni di titoli trattati, un minimo storico, sia per l'assenza di incentivi sia per la costante fermezza dello yen, che rimane a massimi postbellici ed induce quindi gli investitori ad agire con molta prudenza. Le flessioni hanno interessato tutti i comparti.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 304

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 9 Novembre 1987

Chiusi i seggi alle 14, campanello d'allarme per tutti i partiti

SEDICI MILIONI DI ASTENUTI

LA PROBABILE VITTORIA DEI SI' SCHIACCIATA DAL «NO» AL VOTO

ROMA — Forse è esagerato dire, come già azzarda qualche commentatore, che se anche vinceranno i sì, la somma dei no, delle schede bianche o annullate e degli astenuti risulterà comunque più alta: e che dunque risulterà politicamente bocciata dall'elettorato proprio la strategia e la tattica che i partiti hanno messo in campo per questi referendum.

Rimane il fatto che gli scrutini non sono ancora iniziati e ci si interroga già sul perché di una così scarsa affluenza alle urne, segno che più dei risultati dei referendum il dato più importante di questa tornata elettorale è proprio quello dell'assenteismo. La percentuale dei votanti è la più bassa mai registrata, è al minimo storico, e i dati di questa mattina confermano la tendenza rivelatasi ieri sera in tutta la sua portata: oltre il dieci per cento in meno del referendum sulla scala mobile e addirittura una ventina di punti meno delle elezioni politiche dell'estate scorsa.

Insomma, nove milioni di elettori che mancano all'appello dopo soli cinque mesi e vanno ad ingrossare le file dell'esercito astensionista che può contare ora su una massa di sedici milioni di cittadini. Sì, sono davvero troppi su un totale di quarantasei milioni di aventi diritto al voto, e fanno bene le segreterie dei partiti a preoccuparsi, se non vogliono che il solco che li separa dalla società civile si faccia incolmabile. Cosa sta succedendo? Gli italiani, che pure votano per i detersivi in tv e per i calciatori del benzinaio, che non si tirano indietro ogni volta che c'è da spedire una cartolina o rispondere a quiz e sondaggi, ora non amano più il voto serio, quello che è alla base delle libertà democratiche?

E' vero, in questa campagna referendaria per la prima volta l'invito all'astensione non è stato episodico e isolato, ha acquistato dignità politica: «*Non andare a votare*» è stata la parola d'ordine di vari movimenti ecclesiali, dall'Azione cattolica al Mcl, e di un gruppo come il Mille. Autorevoli riviste e prestigiose personalità della cultura hanno difeso questa scelta, propagandandola come l'unica risposta possibile a cinque referendum definiti confusi, fuorvianti e strumentali. Ma sembra esagerato affiliare a

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 2)

REFERENDUM	SE VINCE IL SI'	SE VINCE IL NO
GIUDICI Abrogazione della norma secondo cui il magistrato è civilmente responsabile solo quando è colpevole di dolo, frode, concussione o [illegible] do ritardi a compiere un atto.	Sono abrogate le norme vigenti sulla responsabilità civile dei giudici (peraltro mai applicata). Sarà necessaria una nuova legge per regolare la responsabilità civile dei giudici entro 120 giorni.	Vengono mantenute in vigore le norme del codice di procedura civile. Il Parlamento potrà però sempre modificarle.
INQUIRENTE Abrogazione di otto articoli della legge 170 relativi alla Commissione Inquirente.	L'abrogazione delle disposizioni sull'Inquirente impedirà il funzionamento della commissione che giudica i ministri. Servirà perciò una nuova legge che regoli i procedimenti contro i ministri.	Resta in vigore la legge del '78 che precisa le funzioni della Commissione inquirente.
SITI NUCLEARI Abrogazione della norma secondo cui la localizzazione di una centrale nucleare può essere imposta dal Cipe in caso che Comuni e Regioni rifiutino di accettare il sito.	Il Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) non potrà più «imporre» le aree per l'insediamento di impianti nucleari qualora non sia stata perfezionata la procedura per la localizzazione con Comuni e Regioni. Ogni decisione, in caso di conflitto, spetterà al Parlamento.	Rimarrà in vigore il comma 13 della legge 10 gennaio '83 che stabilisce: «Qualora entro i termini fissati dalla legge, non sia stata perfezionata la procedura per la localizzazione delle centrali elettronucleari, la determinazione è effettuata dal Cipe su proposta del ministero dell'industria».
CONTRIBUTI A COMUNI Abrogazione delle norme che prevedono rimborsi ai Comuni che accettano di ospitare le centrali, veri e propri contributi per vincere le resistenze locali.	Con l'abrogazione della legge l'Enel non pagherà più ai Comuni e alle Regioni i contributi per le centrali che intende installare. Sarà difficile, quindi, che un Comune accetti di ospitare un nuovo megaimpianto energetico.	I Comuni e le Regioni che ospiteranno impianti elettrici alimentati a nucleare, carbone, altro combustibile verranno indennizzati per il rischio. Più grandi i megaimpianti (e quindi più pericolosi) maggiori i contributi.
SUPERPHENIX Abrogazione della legge che autorizza l'Enel a realizzare e gestire impianti elettronucleari con enti di altri Paesi, come, ad esempio, il Superphenix francese.	L'Enel non potrà più partecipare a programmi internazionali che abbiano come oggetto la realizzazione o l'esercizio di impianti elettronucleari all'estero come, ad esempio, il Superphenix, il reattore al plutonio francese.	L'Enel potrà continuare a partecipare alla realizzazione e all'esercizio di impianti elettronucleari all'estero, come, ad esempio, il Superphenix francese che produce plutonio più adatto a fare armi che energia.

Ansa. Il presidente Goria con la moglie ieri al seggio

Il cadavere, seminudo, nei pressi della Bovisa

RAGAZZA LAPIDATA A MILANO

Abitava a Bollate, aveva solo 17 anni

MILANO — Feroce omicidio scoperto questa notte a Milano. Il corpo senza vita di una ragazza di 17 anni, Maria D'Amelio, abitante a Bollate (Milano), è stato trovato poco prima delle 24 in via Candiani, nel piazzale dietro la stazione Bovisa. A rinvenire il cadavere della giovane, che era seminvestita, sono stati gli agenti della sorveglianza notturna, che hanno subito chiamato un'ambulanza e la polizia.

Da un primo esame il medico della scientifica ha accertato che la ragazza è stata ferita alla testa, sembra con numerosi colpi inferti con un oggetto pesante. Il cadavere è stato riconosciuto dal padre.

Secondo la polizia la ragazza è stata uccisa probabilmente con numerosi colpi di pietra che le hanno quasi sfigurato il viso. Il corpo si trovava vicino a un muro di una zona poco frequentata e l'esame medico non ha ancora stabilito a quando risale la morte.

Si attende l'esito dell'autopsia anche per accertare se Maria D'Amelio è stata violentata da chi l'ha uccisa. La polizia dopo aver sentito il padre, Michele D'Amelio, ha cominciato a interrogare alcuni testimoni. Si tratterebbe di amici e conoscenti della vittima.

L'allarme per la scomparsa della giovane era stato lanciato dal padre che per ore e ore l'aveva cercata a Bollate e a Milano. Poi il ritrovamento del cadavere alla Bovisa. Le indagini sono coordinate dal dirigente della squadra mobile della questura di Milano, dottor Gagliardi.

Quali le ipotesi per il delitto? Maria D'Amelio potrebbe essere stata ammazzata da un bruto che, dopo averla sequestrata, l'ha portata nella zona della stazione Bovisa. Ma c'è anche una seconda pista: forse la ragazza conosceva il suo assassino (o i suoi assassini) e adesso gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita della giovane per controllare con chi si è incontrata dopo aver lasciato Bollate diretta a Milano.

La bimba uccisa a Caserta dallo zio

ERA UN SEQUESTRO NON DISTURBAVA LA TV

CASERTA — Ai poliziotti che lo ammanettavano aveva detto: «*L'ho uccisa perché non mi lasciava vedere la tv*». Non era vero. Mario Miraglia, 28 anni, ha assassinato la nipote, la piccola Anna de Rosa, 4 anni, dopo averla sequestrata. L'omicida sperava di strappare al padre della sfortunata bimba un riscatto. Colpo di scena, dunque, nelle indagini sul delitto di Mondragone, un popoloso centro del Casertano.

Oggi l'omicida verrà nuovamente interrogato dal magistrato.

(Servizio a pagina 11)

Napoli. Anna De Rosa

Ieri incidenti, feriti, arresti

ANCORA VIOLENZE MA DOV'E' LO SPORT?

Ancora una volta la domenica calcistica ha fatto registrare in tutta Italia una serie di gravi incidenti con un notevole bilancio di feriti e arresti. Ingenti i danni.

A Cesena, gli scontri sono cominciati ancor prima della partita tra i romagnoli e la Fiorentina. Nella mattinata, cortei di teppisti hanno spaccato i vetri di alcune macchine targate «FI» nonché quelli di alcune case. Scontri anche durante l'incontro, ma soprattutto alla fine. Polizia e carabinieri hanno effettuato cariche. Il bilancio degli incidenti è pesante: 11 persone sono rimaste ferite o contuse. Due gli arrestati, 4 i fermati.

Nella [illegible] i tifosi toscani sono stati fatti salire su un treno ma il convoglio è stato ripetutamente bloccato da alcuni sconsiderati che tiravano il segnale d'allarme.

Stamane ad Empoli, verranno processati per furto aggravato 3 tifosi romanisti che si erano introdotti nello studio di un commercialista per derubarlo. Terra [illegible] compagnia un diciottenne che, per andare allo stadio, ha sottratto la bicicletta a un vigile urbano.

Scontri fra le due fazioni di tifosi e con gli agenti (contusi a decine) si sono verificati durante la partita e al termine [illegible] lo stadio ha riportato danni per oltre 4 milioni.

Su richiesta del personale viaggiante, l'«Eurocity» Roma-Milano ha dovuto compiere una fermata straordinaria alla stazione di Arezzo: 200 tifosi romanisti, saliti senza biglietto, avevano danneggiato alcune vetture.

Con dure cariche, la polizia ha dovuto disperdere un centinaio di facinorosi che al termine di Lazio-Atalanta cercavano di prendere d'assedio tre pullman bergamaschi.

Due *fans* arrestati, 5 denunciati, un vigile urbano ferito, decine di autobus, vetture danneggiate sono infine il bilancio degli incidenti avvenuti al termine della partita fra Vigevano e Lecco.

CELENTANO COME FANTOZZI: «MA IO, VERAMENTE, NON SAPEVO» (E INTANTO SI SCOPRE CHE E'... MARITO DELLA FOCA)

ROMA — L'ha ripetuto ieri sera al Tg1, lo ripeterà probabilmente oggi di fronte ai dirigenti della Rai: «*Veramente... io non lo sapevo*». Celentano come Fantozzi.

L'autodifesa del «molleggiato», dopo la gaffe in diretta di sabato sera, si risolve così in una candida confessione d'ignoranza: «*Ho sbagliato nel dire 'mettete questa frase d'amore' sulla scheda elettorale* («La caccia è contro l'amore»). *Non sapevo che scrivendo sulla scheda la si annulla. Quando mi è stato detto, dietro le quinte, io sono corso a rettificare*».

Chi lo conosce bene, dice che non c'è da dubitare della buona fede di Adriano. Ma c'è chi protesta vivacemente, ricordando che il «finimondo» in diretta era stato preannunciato fin dalla puntata precedente di «Fantastico», e sostenuto per tutta la settimana, dalla Rai, con una vasta e insistente campagna pubblicitaria.

A Celentano è stato fatto vedere, ieri sera nel corso del Tg1, uno spezzone del film «Quinto potere».

«*Mi viene da ridere* — ha confessato, evidentemente lusingato dal paragone — [illegible] *questo film, ma non mi ci sono ispirato*».

Non le sembra, gli è stato chiesto, di peccare di presunzione?

La risposta di Celentano è, come sempre, disarmante: «*Quando sono in televisione non penso mai di parlare come un politico. Parlo come un amico che si rivolge a degli amici riuniti davanti al televisore, come una balla ci si* riunisce *intorno al caminetto... Racconto la storia del mondo. Anche la favola di Cappuccetto Rosso racconta la storia del mondo*».

Adriano Celentano nel suo discusso monologo («Siamo tutti figli della foca») e la moglie Claudia Mori che sfoggia una pelliccia

Della rettifica vera e propria s'è dunque dovuta far carico la Rai che per tutta la giornata di ieri ha continuato a ripetere, con toni anche un po' paternalistici, ad ogni appuntamento con il telegiornale, che «*nessuno, neppure Celentano, può dire ai telespettatori come votare*».

Intanto, dagli archivi ecco arrivare le prime fotografie di Claudia Mori con la pelliccia, e qui la buona fede di Celentano (marito della foca?) vacilla.

Il suo intervento contro la caccia, al di là della forma confusa e pasticciona, aveva suscitato numerosi consensi. Di grande impatto emotivo è lo spot di «Greenpeace» sulle pellicce insanguinate, mandato in onda durante «Fantastico», che si conclude con lo slogan: «*Ci vogliono 40 animali per fare una pelliccia, e uno solo per indossarla*». Così com'è suggestivo, pur nella sua ingenuità, lo slogan coniato da Celentano: «*Io sono il figlio della foca, non voglio che mia madre pianga*», e che i bambini italiani (anche quelli di Celentano?) dovrebbero scrivere al Presidente della Repubblica.

Le fotografie di Claudia Mori in pelliccia (e c'è chi ricorda d'aver visto impellicciato lo stesso Adriano...) dimostrano però che non sempre l'ingenuità s'accompagna con la buona fede.

Stefania Miretti

Referendum: stamane alle 10 la percentuale era del 56,70 per cento

MAI COSI' POCHI I TORINESI ALLE URNE

LA SCHEDA SULLA RESPONSABILITA' CIVILE E' LA PIU' VOTATA

Alle ore 14 seggi chiusi. Le schede per i cinque referendum sono nelle urne. Lo spoglio parte subito. Lo scrutinio potrà essere seguito attraverso i terminali collocati a Palazzo Civico e nelle sedi di quartiere.

Torino, meglio una parte, anche se maggioritaria, si è pronunciata. Non è un fenomeno locale, un po' in tutta Italia si vanno toccando nuovi record al negativo: le percentuali di affluenza sono molto basse. Ieri sera, alle 22, nelle 1079 sezioni si erano recati 49,3 cittadini su cento; nell'85, per la consultazione sulla scala mobile, erano stati 53,17. Stamane, alle 10, il dato, ancora parziale, è salito al 56,7, sempre inferiore a quello registrato nell'85: 67,8. Circa dieci torinesi su cento hanno disertato le urne rispetto al referendum dell'85, la cui percentuale finale fu del 78,05. E pensare che alle elezioni politiche del giugno scorso l'affluenza è stata del 90,19.

Questa tornata di referendum sta mettendo in risalto una lieve discrepanza tra le percentuali di votanti per i cinque quesiti. Ieri quasi duecento torinesi che si erano pronunciati per il quesito sull'abrogazione o no della «Commissione inquirente per reati ministeriali» non han votato per il referendum sulla «responsabilità civile dei giudici». Vediamo i votanti e le percentuali per ogni referendum fino alle 22 di ieri.

Responsabilità civile dei giudici (scheda color verde): 408.134 votanti (il 49,36 per cento), di cui 207.504 uomini e 200.630 donne. Il più «schedato».

Commissione inquirente per reati ministeriali (azzurro): 408.316 (49,3), un centinaio di uomini e altrettante donne in più tra i votanti rispetto al precedente.

Individuazione aree per la costruzione di impianti elettronucleari (grigio): 408.312 (49,29).

Contributi a Comuni e Regioni sedi di impianti elettronucleari (giallo): 408.227 (49,29).

Partecipazione dell'Enel alla realizzazione di impianti elettronucleari all'estero (arancione): 408.227 (49,29).

La domenica ha visto più frequentati i seggi di Mirafiori Sud: 53,08 per cento, cinque punti in più della media torinese, ben 12 in più del quartiere Centro e Crocetta, che ha di poco superato il 40 per cento.

Ecco le affluenze per quartiere.

Centro, Crocetta (circoscrizione 1): 40,82 per cento;

Santa Rita, Mirafiori Nord (2) 49,21;

San Paolo, Cenisia-Cit Turin, Pozzo Strada (3) 46,72;

San Donato, Campidoglio, Parella (4) 47,07;

Lucento, Vallette, Madonna di Campagna-Lanzo, Vittoria (5) 51,84;

Barriera Milano, Rebaudengo, Falchera, Villaretto, Regio Parco (6) 52,19;

Valdocco, Aurora, Rossini, Vanchiglia, Madonna del Pilone (7) 45,38;

San Salvario, Valentino, Cavoretto, Borgo Po (8) 41,76;

Nizza-Millefonti, Lingotto, Mercati generali (9) 50,41;

Mirafiori Sud (10) 53,08.

Sembrerebbe che si voti di più nei quartieri popolari, ma forse, si tratta di cittadini che devono recarsi alle urne per forza di domenica dovendo lavorare il lunedì senza possibilità di spostarsi dal posto di lavoro, come capita invece per altre professioni; vedremo oggi se nei quartieri «più abbienti» crescerà la percentuale.

Sono stati, invece, numerosi i torinesi che si sono recati presso gli uffici comunali di corso Regina Margherita 139 per cercare i certificati elettorali che non avevano potuto ricevere a casa. Solo ieri ne sono stati ritirati circa cinquemila. I meno ritirati sono quelli riguardanti i torinesi residenti all'estero, 6465 ancora i giacenti. In questi giorni ne sono stati consegnati soltanto 182.

Ultime operazioni di voto nel seggio di tutte donne, il 334, in via Saluzzo 109

Archeologia sperimentale in corso Francia a Collegno

E' UNA PIROGA DI OTTO METRI

Ricalca le imbarcazioni preistoriche del Centro Europa

Una settimana fa è stata inaugurata a Collegno, in corso Francia 135, una mostra di archeologia sperimentale che resterà aperta sino al 22 novembre.

Organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il gruppo archeologico collegnese «Ad Quintum» vede la partecipazione della Associazione italiana di archeologia sperimentale di Torino, l'Extreme Adventure Club di Biella e il gruppo archeologico di Nichelino.

Alla mostra, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, già visitata da centinaia di persone ed in particolare dagli alunni delle scuole dell'obbligo, è presente il professor Silvano Ferrelli, considerato uno dei padri italiani dell'archeologia sperimentale.

«Il nostro lavoro — afferma — è volto alla spiegazione e alla costruzione di precisi modi di vita di tecnologie che permisero, non senza difficoltà, la naturale evoluzione dell'uomo».

«Le cose esposte sono bellissime — aggiunge Giuseppe Bellomo, 10 anni, alunno della quinta classe della scuola elementare Moglia in visita con tutti i suoi compagni e le maestre — e ci aiuta a capire le difficoltà di vita dei nostri antenati». Attraverso l'esame dei materiali impiegati per costruire gli oggetti che vanno dal Paleolitico inferiore alla prima età dei metalli, si coglie l'importanza che ha avuto nella storia l'acquisizione di nuove conoscenze.

Dalla lavorazione della pietra alla produzione di lame prismatiche. Molto interessanti anche le ceramiche. Ma quello che colpisce di più la fantasia dei ragazzi è la piroga lunga 8 metri e del peso di sette quintali ricalcante le imbarcazioni preistoriche del Centro Europa (ricavata con asce da un tronco di pino) dai biellesi Ivano Marangoni e Dario Ferro.

Settimo e la lunga crisi di giunta

DOPO LA LITE PCI-PSI IL PENTAPARTITO?

A Settimo, dopo la rottura tra comunisti e socialisti sulla mancata staffetta alla guida del Comune, la soluzione più probabile per sostituire la giunta di sinistra appare la costituzione di un pentapartito.

Le trattative tra i cinque partiti dovrebbero iniziare in settimana. «Speriamo ora di dar vita, ed in tempi brevi, ad una giunta più efficiente di quella che ha governato per due anni. Molti sono i problemi che l'amministrazione presieduta dal comunista Fenoglio non ha saputo affrontare, primo fra tutti quello della casa», dice polemicamente il segretario del psi, Rossano Arquà.

Anche se nel loro documento non lo dicono espressamente, i socialisti sono favorevoli al pentapartito, che raccoglie in consiglio comunale 21 voti su 40 (dieci democristiani, otto socialisti, uno ciascuno psdi, pli e pri). I socialisti non credono ad un accordo dc-pci, anche se i comunisti nei giorni scorsi hanno lanciato qualche segnale all'indirizzo dei democristiani. Ammette il segretario della dc (partito da vent'anni all'opposizione) Mario Capato: «*Pur non escludendo altre soluzioni, la nostra preferenza va al pentapartito, che si può realizzare anche con una maggioranza esigua se c'è una precisa volontà politica da parte di tutte le sue componenti. D'accordo sul programma, noi non facciamo questioni di posti*».

Il segretario della dc non vuole ammetterlo, ma il suo partito, a differenza dei comunisti, sarebbe disposto a lasciare la poltrona di sindaco ai socialisti, pur di tornare dopo un lungo periodo in maggioranza.

I comunisti intanto polemizzano con gli ex alleati socialisti a proposito della loro volontà di interrompere ogni rapporto col pci in tutti gli organismi locali. «*Se ciò si verificasse* — dice in un comunicato il segretario Franco Cotroneo — *il psi si assumerebbe una grave responsabilità nel rompere un'alleanza che ha operato complessivamente bene, sapendo affrontare gli enormi problemi della città*».

Sulle prospettive che si aprono ora al pci, Cotroneo afferma: «*Il nostro impegno e la nostra responsabilità, quale partito di maggioranza relativa con il 40 per cento dei voti, saranno quelli di perseguire soluzioni amministrative che permettano di garantire il governo della città, ricercando un accordo programmatico con tutte le forze politiche democratiche presenti in consiglio, nelle forme e nei modi che potranno essere concordati*». A sua volta la segreteria Cgil della Camera del lavoro di Settimo, pur non entrando nel merito del bisticcio tra pci e psi sulla carica di sindaco, chiede in un suo documento «*alle forze politiche componenti l'attuale giunta di realizzare, con tutte le necessarie elaborazioni politiche, le condizioni indispensabili per la continuità della giunta di sinistra*».

● A Poirino è caduta la giunta. Si sono infatti dimessi cinque assessori democristiani (undici su venti). Il sindaco socialista Alessandro Crivello spiega: «*Poiché è venuta meno la maggioranza, in settimana presenterò le mie dimissioni*».

oggi & domani

Consumatori e Borsa

● Per stasera alle 21 la sezione piemontese del Comitato per la difesa dei consumatori ha organizzato, presso la propria sede di corso Principe Eugenio 19, un dibattito sul tema «Il consumatore-risparmiatore di fronte al crollo della Borsa».

Laser in neurochirurgia

● Da domani al 13 si tiene presso la Clinica di neurochirurgia dell'Università il secondo corso per aiuti e primari sull'uso del laser in neurochirurgia.

Santi a Torino

● Domani alle 21, all'Unione culturale (via Cesare Battisti 4/B), dibattito su «Santi a Torino», in occasione della pubblicazione dei libri «Domande sulla santità» di Sergio Quinzio (edizioni Gruppo Abele) e «Don Bosco rivelato» di Michele Straniero (editore Camunia). Interverranno padre Alberto Bassan, gli autori e Maria Grazia Sestero.

Studenti universitari

● Dal 2 novembre l'assessorato alla Gioventù del Comune mette a disposizione di tutti gli studenti universitari iscritti all'anno accademico '87-88 abbonamenti in prestito a rotazione per rappresentazioni teatrali, concerti, film. Rivolgersi all'Ufficio attività culturali universitarie, via Assarotti 2, tel. 5765.3556, orario 9-12, sabato e festivi esclusi.

Sull'Aids

● Ultimo appuntamento stasera alle 21, all'Unione culturale (via Cesare Battisti 4/B) del ciclo «Il riflesso del virus» dedicato al dramma dell'Aids. L'argomento di stasera è «Diritti e doveri». Intervengono l'inviato speciale de *La Stampa* Mimmo Candito, il fondatore e animatore del Gruppo Abele, don Luigi Ciotti, il direttore dell'Istituto di scienze medico-legali prof. Mario Portigliatti Barbos e il prof. Gustavo Zagrebelsky, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Torino. Moderatore il sociologo prof. Carlo Marletti.

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Palmeri - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maserone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perattino

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

echi di cronaca

Una roulotte parcheggiata in riva al Po

SULLA «CLINICA VIAGGIANTE» DELLA DROGA IL GRECO INSEGNAVA A BUCARSI

Gli agenti della squadra Narcotici, al comando del dottor Longo, hanno scoperto una «clinica per drogati» viaggiante e arrestato un uomo. E' greco, si chiama Georgis Tsolakis, ha 31 anni e domicilio a Tessalonica, in via Vanizelu 38.

Lo spacciatore era giunto, qualche tempo fa, a Torino e aveva piazzato la sua roulotte al camping Riviera Po, in corso Moncalieri 422. Qui aveva organizzato una vera e propria centrale dell'eroina. Ma Tsolakis non si limitava a spacciare la «roba».

Nella sua casa viaggiante c'era tutto il necessario per diventare drogati. Il greco forniva anche lezioni pratiche ai principianti: insegnava loro come scaldare l'acqua distillata, come sciogliere l'eroina e iniettarla in vena. Se c'era chi non riusciva a farcela da solo, per l'emozione della prima volta, o perché, ormai pieno di buchi e con le mani tremanti non poteva maneggiare la siringa, non doveva temere: Tsolakis in persona provvedeva a infilargli l'ago in vena.

Alla roulotte in riva al fiume gli agenti sono arrivati seguendo alcuni tossicodipendenti e notando il continuo viavai di facce note da quelle parti. Lo spacciatore, peraltro, aveva scelto bene il posto in cui fermarsi, visto che da anni la zona è frequentata da drogati.

Come si procurava l'eroina? Dove la prendeva? E' quanto gli inquirenti stanno cercando di stabilire, dopo aver arrestato l'uomo per «agevolazione dolosa all'uso di sostanze stupefacenti». Un dubbio, però, è affiorato. Tsolakis ha sposato una donna olandese che, tuttavia, non era con lui e non partecipava alla sua attività. Ma è noto che l'Olanda è ormai diventata la centrale di smistamento della droga, il cui commercio è interamente in mano a trafficanti cinesi. Potrebbe, dunque, essere stato abbastanza facile per il greco rifornirsi, con l'aiuto della moglie. Per il momento, tuttavia, si tratta soltanto di sospetti.

● Arrestati due giovani, ieri sera, in via Agliè, davanti al numero civico 14. Armando Taverniti, 23 anni, via Lessolo 51 e Maurizio Grosso, 28 anni, via Favria 5, erano fermi in auto quando a loro si è affiancato l'equipaggio della volante 1. Gli agenti hanno trovato nella macchina dei due un sacchetto pieno di hashish e hanno portato i giovani in questura.

La roulotte dove il greco Georgis Tsolakis «assisteva» e riforniva di droga i tossicomani

Protestano gli studenti del «Levi» di via Sostegno

LA LORO PALESTRA E' UNA CANTINA SPORCA E POLVEROSA

Gli studenti delle sei classi dell'istituto Levi stamane non sono entrati in classe

«Sport = salute = igiene»: un po' d'ironia «stampata» su uno striscioncino, per rimettere all'onor del mondo una palestra sporca come primo obiettivo. E' un vero e proprio impegno di lotta sintetizzato su un grande foglio bianco: *«Combattiamo il vostro disinteresse: vogliamo una palestra e non una cantina»*. La singolare protesta si è svolta stamane di fronte all'ingresso principale dell'Istituto tecnico commerciale Carlo Levi di via Sostegno 41/10 (zona Francia) e ha coinvolto centoventi studenti, uno più uno meno, della scuola: quelli delle 6 classi che fanno educazione fisica in una palestra della parrocchia della «Divina Provvidenza», in via Asinari di Bernezzo 34.

La questione è piuttosto semplice: il «Levi» è ospitato con le sue 33 classi in un edificio di recente costruzione, dotato di un'ampia palestra, che però, per un giorno e mezzo alla settimana, viene ceduta alla succursale dell'Istituto tecnico industriale Guarrella, 15 classi del biennio in parte sistemate in un seminterrato dello stesso edificio. *«Noi studenti non protestiamo contro i nostri coetanei del Guarrella* — ci hanno spiegato i ragazzi del Levi in sciopero — *ma per l'insufficienza complessiva delle strutture che costringe noi, e, a quanto ci risulta, anche parte delle classi del Guarrella, a fare ginnastica in una palestra ricavata nel sottoscala di una chiesa e per di più sporca. Ci siamo rivolti al preside con una garbata lettera di protesta e per tutta risposta ci è stato detto che, primo, il contratto con il parroco era stato stipulato e non si poteva rescindere; e in aggiunta, essendo voi in gran parte ragazze, il preside ha commentato che solo le donne notano la polvere»*.

Gli studenti lamentano anche che i locali della palestra di via Asinari non siano a norma rispetto alle misure di sicurezza delle strutture pubbliche, e per questo hanno impegnato la mattinata di sciopero per scrivere lettere, oltre che alla Provincia e all'Ufficio di Igiene, anche ai Vigili del Fuoco e al preside Duchemino.

Il capo istituto venerdì scorso ha ispezionato la palestra, ci ha spiegato la vicepreside Marisa Di Matteo, e ha concordato con il parroco e la Provincia che i locali fossero puliti a dovere. *«Speriamo soltanto che le condizioni igieniche siano rispettate anche in futuro»*. Stamani, per gli effetti della protesta, i locali erano puliti. *«Quanto al resto* — aggiunge la vicepreside —, *quella non è la peggior palestra di Torino»*.

Delusa Simona Ventura, 22 anni

DONNA IDEALE? MA NO TROPPO GIOVANE

Simona Ventura, 22 anni, insegnante di ginnastica di Chivasso, terzo anno dell'Isef, pensava proprio di vincere la fascia di «Donna ideale» '87. Invece si è dovuta accontentare di un pur prestigioso secondo posto. Anche i fotografi presenti a St. Vincent l'hanno bersagliata di flash fiutando in lei la vincitrice. Ma si sono sbagliati perché all'ultimo momento, sabato sera, tra le canzoni di Bongusto e Califano, uno show di Franco Rosi, la giuria le ha preferito, tra le 20 concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia, la mantovana Paola Bulbarelli. D'altra parte non è stata solo la bellezza il parametro usato per giudicare. Ci sono state anche le prove speciali: una gimcana in auto, imbandire una tavola a regola d'arte, preparare un cocktail, cimentarsi in un talk-show e nell'interpretazione di uno spot pubblicitario.

Simona quando ha saputo i risultati ha avuto una piccola crisi, si è fatta un pianterello. *«Ma soprattutto per la troppa emozione, non che fossi disperata»*, prima di mettersi il cuore in pace. *«Pensare che anche per me avrebbe dovuto vincere»* dice il fotografo torinese Pepè, vecchia volpe dello spettacolo, organizzatore per il Piemonte del concorso e da anni sulla piazza in tutte le manifestazioni del genere.

Simona è comunque contentissima anche così, valutando le cose con la calma del giorno dopo: *«E' vero che mi ero un po' illusa, perché tutti mi cercavano e dicevano che ero praticamente la vincitrice. Ma mi va benissimo anche così per carità. D'altra parte ero anche troppo giovane, non sposata, senza figli, per essere una donna ideale e competere con concorrenti di trent'anni»*.

Simona Ventura, che fu miss Muretto di Alassio l'anno scorso, ha comunque in programma di entrare nel mondo dello spettacolo, senza la danza, lo sport. *«Ma se non dovessi riuscire avrò sempre il mio diploma dell'Isef»*.

Paola Bulbarelli, donna ideale 87, Simona Ventura, seconda classificata e altre partecipanti

PROFUMO DI MELE A CAVOUR

Il profumo delle mele è da sabato a Cavour la caratteristica dominante del paese. Grazie all'apertura dell'ormai consueta rassegna d'autunno. «Tuttomele», giunto alla sua ottava edizione richiama un pubblico sempre più folto. Si è passati da circa 5000 visitatori nell'80 a 90 mila presenze negli ultimi anni.

I promotori della rassegna sono concordi nel riconoscere i grossi vantaggi che «Tuttomele» ha portato non solo al turismo del paese, ma anche alla frutticoltura locale, che in questo modo si è fatta conoscere.

Accanto all'esposizione delle più belle mele, per otto giorni fino al 15 novembre si alternano una serie di manifestazioni, concorsi e mostre. Ieri, dopo l'esibizione della banda musicale di Cavour e del gruppo folcloristico «Manghin e Manghina», il gruppo donne rurali e le patronesse Opes hanno preparato frittelle di mele per tutti. Oggi alle 21 ci sarà il concerto del Coro Alpi Cozie di Susa. Domani pomeriggio saltimbanchi, cantastorie, maghi e fachiri daranno spettacolo nelle vie del paese. Sarà invece una giornata dedicata allo studio quella di mercoledì, con il convegno scientifico alle 9,30 sul tema «Lotta integrata in frutticoltura».

Domenica 15, a conclusione delle manifestazioni, alle ore 13 aprirà il concorso «La mela in cucina», che si ripete ogni anno, a cui farà seguito l'esibizione dei gruppi folcloristici «I balarin del balvej» di Sanfront e «I carbunin» di Marca Valsesia. Gran finale quindi con serata danzante e premiazione dei vari concorsi. Per tutta la settimana inoltre i visitatori potranno gustare una cena tutta a base di mele in uno dei ristoranti che hanno aderito alla settimana gastronomica.

Colpito alla testa durante una gara 3 settimane fa

VITTIMA DEL LANCIO DEL MARTELLO SI STA RISVEGLIANDO DAL COMA

Tre settimane fa la diagnosi dei medici delle Molinette era stata: *«Non è operabile, ha quattro ossa del cranio fratturate. Siamo praticamente al coma irreversibile»*. Quasi per disperazione Paolo Mosconi, 15 anni, il ragazzo colpito da un «martello» durante una gara d'atletica regionale al parco Ruffini, fu trasferito a Novara, alla clinica neurochirurgica dell'Ospedale Maggiore diretta dal professor Franco Geuna. Il miracolo è avvenuto. Questa mattina il professor Geuna ha confermato: *«Il ragazzo sta migliorando. E' sempre la prognosi riservata, ma ogni tanto si risveglia. Abbiamo speranze»*.

L'incidente è di sabato 17 ottobre. Sono le 15.15. Sulla pista del parco Ruffini sta per partire una corsa femminile e Paolo, iscritto al primo anno dell'Alberghiero e velocista del Cus Torino, aspetta la sua gara (i 300 ad ostacoli) passeggiando vicino alla fossa del salto in lungo. Sulla pedana del martello un altro ragazzo, Cristiano De Biasi, di Pray, vicino a Biella, sta «caricando» il lancio, e ruota su se stesso per tre volte: la velocità sempre crescente del martello, pesante cinque chili, gli fa perdere la coordinazione, l'attrezzo parte verso la sinistra sfiorando la gabbia di protezione. Un urlo: *«Attenti»*. Un ragazzo che sta aspettando con Paolo riesce a scansarsi, ma Paolo, che era coperto, non si accorge in tempo del pericolo. La pesante boccia d'acciaio lo prende proprio in fronte.

Paolo Mosconi

I soccorsi sono rapidi, dopo dieci minuti l'ambulanza entra alle Molinette. Paolo Mosconi viene ricoverato in rianimazione, nel reparto del professor Olivero. I medici sono subito pessimisti, non si può operare anche se le condizioni generali appaiono abbastanza buone. Dice il professor Olivero: *«E' una fibra robusta ed in eccellenti condizioni cardiocircolatorie, una constatazione che purtroppo non aiuta a sperare»*.

Dopo una settimana i genitori di Paolo prendono la decisione di tentare l'ultima carta, la clinica neurochirurgica del professor Geuna a Novara. Per ora i risultati sono confortanti, ma la gravità del trauma subito dal giovane può anche provocare un peggioramento improvviso frustrando ogni speranza. Inoltre non si sa ancora fino a che punto potrà recuperare l'efficienza psicomotoria.

La vicenda di Paolo Mosconi ha anche un ulteriore aspetto. La magistratura ha aperto un'inchiesta (i cui esiti non sono ancora noti) sulle modalità dell'incidente. Nessuna colpa, ovviamente, è imputabile a Cristiano De Biasi cui è sfuggito il martello, ma si vuole accertare se sono state rispettate le misure di sicurezza che la legge impone durante queste gare. Il papà di Paolo, Aroldo Mosconi, che ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, accusa deciso: *«Ho saputo che la gabbia non era a posto, mancava un pannello»*.

In effetti, data la pericolosità dello sport, di solito le gare di lancio del martello avvengono prima delle altre, proprio per escludere il più possibile incidenti. Però i ragazzi lanciano a misure molto inferiori dei grandi ed in piccole manifestazioni è difficile organizzare diversamente il programma. Inoltre per Angelo Cremascoli, presidente della Federazione regionale d'atletica, *«gli elementi in nostro possesso fanno pensare che le norme siano state rispettate»*.

Una tragica fatalità? Lo stabilirà il giudice.

Il teatro Massaua cambia nome: Teatro di Torino

FURNO IN PUNTA DI PIEDI

Serata del Lioness per la ricerca sul cancro

Balletti al Teatro Massaua che da questa sera cambia nome e diventa «Il Teatro di Torino». L'idea era venuta a Loredana Furno che da tempo l'aveva proposta e sostenuta.

In occasione di questa serata inaugurale, Arturo Brachetti propone lo spettacolo di danza «Le divine Anni 20» mentre Giorgio Ossilini va in scena con «Rondò metropolitano».

Lo stesso Giorgio Ossilini con Loredana Furno e i componenti della «Compagnia di danza» che al teatro di Torino hanno sede stabile da cinque anni si esibiscono con un'«improvvisazione» in una fantasmagoria di costumi e di scenografie.

Inizio dello spettacolo: ore 21,30. La serata è stata organizzata dal Lioness Club di Torino ed è a beneficio della «Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro» presieduta da Donna Allegra Agnelli.

Il Teatro Massaua aveva avuto una stagione di gloria tra il 1925 e il 1930 per l'iniziativa di Riccardo Gualino il quale con grande lungimiranza e rara competenza era stato il patron di prestigiosi avvenimenti di prosa, di musica e di danza. Sono stati — quelli — anni eccezionalmente importanti tanto da proporre Torino come capitale dello spettacolo e dell'avanguardia teatrale: punto di riferimento della cultura europea.

Non a caso lo spettacolo di questa sera comincia con un ricordo di quegli anni: «testimonianze», appunto, affidate a Guido Davico Bonino. In un primo tempo era stata annunciata la partecipazione del professor Massimo Mila che, all'ultimo momento per indisposizione, ha dovuto rinunciare a partecipare alla serata.

Nel corso della serata Roberto Antonetto presenta il volume «La memoria delle parole» edito dalla Sei.

Per la prosa la stagione è già iniziata con la recita di Gipo Farassino «Turin bel cheur» di cui è autore e protagonista. Direttore: Massimo Scaglione. Per Natale prepara un altro spettacolo «Il re del petrolio» che è un classico della tradizione teatrale piemontese.

Il palcoscenico del teatro sarà occupato anche dalla compagnia sperimentale drammatica di Bergamasco e Aiasjarvi che ha in programma un «Rimando Eros» e quattro «Assoli per un'attrice» di Arnold Wesker.

Chieri: domani primo appuntamento

I GIOVANI E LE FRONTIERE DELLA SOLIDARIETA'

Il comitato pace e cooperazione e la Biblioteca civica Nicolò Francone di Chieri organizzano «Le frontiere della solidarietà». Si tratta di tre incontri per educare i giovani alla mondialità, con proposte d'impegno e presentazione di nuovi valori. Il primo appuntamento è per domani 10 novembre alle 21: relatore Mario Fornero, della Ciav, parlerà di volontariato internazionale e di enti locali. Martedì 17 novembre, sempre alle 21, Jean Teinin, analista, responsabile degli obiettori di coscienza della Caritas di Torino, parlerà dell'obiezione di coscienza e del servizio civile. Martedì 24 novembre, alle 21, Fernando Imbriano, presidente di Mondo X, Telefono amico di Torino, relazionerà sul ruolo e sul significato del volontariato nella cultura della specializzazione.

Per tutto il mese di novembre nei locali della Biblioteca sarà allestita una mostra inerente la presentazione dei gruppi di volontariato che operano sul territorio per valorizzare il patrimonio sociale e culturale della città. La mostra itinerante verrà esposta nelle scuole chieresi.

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: «Lunedì a teatro»: questa sera, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in Cassonova al castello Dux, di Karl Gassauer, regia di Dino Desiata. Apertura cassa ore 19,45. Ultima replica. Domani, ore 20,45, Marina Confalone in Mamma - Piccole tragedie minimali, di A. Ruccello, Coop. Teatro Nuovo-Il Carro. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Tel. 274.32.76 - 287.871.

ALFIERI/T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Pietro Mazzarella presenta Valeria Moriconi in Filumena Marturano, di Eduardo De Filippo, con Massimo De Francovich. Regia Egisto Marcucci. Spett. in abbonam. Tel. 544.562 (T. Alfieri 536.440).

AMBRA TEATRO: il Centro di Cultura Popolare (Enars - Acli) presenta: Concerto di G. Marini. Premiazione del concorso Folkautore '87. Ore 21.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3): oggi riposo; domani ore 21,15, il Teatro dell'Angolo presenta Amarieta, di N. D'Introna, G. Ravicchio, L. Valentino; con Nino D'Introna, Giovanna Fécciolo, Giacomo Ravicchio e con Giovanni Moretti. Nel foyer mostra artisti galleria Weber. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 331.784.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: prosegue la campagna abbonamenti a 8 spettacoli a scelta del Cartellone Serale; intero L. 45.000, ridotto L. 36.000; in vendita presso Teatro Araldo (ore 16-19); Cinti (via Sant'Ottavio 20-Palazzo Nuovo); Comunardi (via Bogino 2).

CABARET VOLTAIRE: riposo. Domani ore 21 «prima», la Compagnia del Cabaret Voltaire in My time. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30.000. Inf. v. Cavour 7, tel. 541.436.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 la Compagnia Teatroinsieme presenta Le donne sacconi di Molière, con Ernesto Calindri, Elsa Villi, Myriam Crotti, Gianni Musy, regia di Lamberto Puggelli. Tel. 557.6240.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (p. S. Giovanni, t. 521.15.70): oggi ore 19, Coop. Anna Bolena in Antologia viva, 1ª lezione di storia del teatro. Per abbonamenti tel. dal lun. al ven. ore 17-20.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Sabato e domenica Pietro Micca, con 300 marionette e decine di scenari. Spett. per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al Museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per il lago dei cigni con Lia Beina e Vladimir Jankova (12-13-15/11) 1° spettacolo in abbonamento. Tel. 658.552.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per Ariadne con Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev (14-15/11). tel. 658.552.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: riposo, da mercoledì ore 20,30 Enza Giovine ne I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, regia di G. Angione, 1° spettacolo in abbonamento. Ultima settimana. C. D'Azeglio 17, tel. 658.552.

TEATRO MASSAIA (C. Massaia 104, t. 257.881): stasera ore 21 Raffaella De Vita in B. Brecht e la donna, con Aldo Rindone, tastiere.

TEATRO NUOVO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie dispari) Il Teatro delle Marionette di Salisburgo: Lo schiaccianoci. Bigl. dalle 20 al Teatro Nuovo. Inf. tel. 544.523.

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): «Gruppo Artisti Associati» presenta: Tiziana Catalano in Lo stretto indispensabile, di E. Lo Curcio. Da giovedì 12, ore 21,15. Si consiglia prenotare.

WOODSTOCK DISCOTECA presenta Incontro Party con la danza, moda, spettacolo Woodstock la trend. (Tutto quanto fa tendenza). Org. D.O. Meeting Service. Martedì 10 novembre ore 22. Corso Moncalieri 140, inf. tel. 536.818.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione concertistica 1987-88. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1987-88 si effettuano dalle ore 16 alle ore 18 di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia, via del Carmine 26, tel. 521.42.66. Abbon. ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbon. ridotto (giovani fino a 18 anni) L. 15.000.

teatri, ritrovi gallerie, musei

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t. 538.976): ore 16-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).

DANCE CENTER MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, Torino, tel. 390.720): corsi di recitazione diretti dal regista Massimo Scaglione, dizione, recitazione, impostazione della voce, espressione corporea, improvvisazione. Corsi specializzati di dizione per professionisti. Inizio 15 novembre. Per informazioni rivolgersi al Centro.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Clowneria, Lab. sulle Maschere. Tel. 871.008 (ore 17-20).

NUOVO: Selezioni, audizioni e iscrizioni per compagnia regionale, liceo coreutico, corsi professionali, scuola recitazione, danza classica, contemporanea, jazz, comunicazione non verbale e mimo.

SALA VALENTINO: Nuovo progetto prosa. Stagione teatrale '87-'88 in abbonamento. Inf. e pren. c. D'Azeglio 17.

SOSTA PALMIZI: Stages a Torino in via P. Clotilde 3, dal 9 al 20-11. Per informazioni tel. 557.276.

RITROVI

ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 15,30 danze.

BELLE ARTI ore 15 liscio. Stasera riposo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 ritmi e danze per tutti con Edo Puma.

DU PARC: ore 21 orch. Rocky.

FORTINO: ore 15,30 liscio: Armando. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 live con Edo Puma.

NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano Yvaldo, canta Olga.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spett. ore 1-2,30.

PUNTODIVISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 5, tel. 830.797): 21,30 m° Bruno Trucco.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio e Albertina.

WHISKY CLUB prossima apertura.

WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.

ZIG ZAG CLUB - P. Bar - Discoteca (Bertolotti 1, 839.548): giov. ven. sab. dom. lecr. 4° gara canora.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 516.834): incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec., cat. 150.

AVERSA (v. C. Alberto 24): Mostra '800 piemontese-napoletano.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7) spazio espositivo: Adriano Campisi e Laura Nicoli. Aperto feriali ore 15,30-18,30.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Karel Appel. Dipinti, sculture e collages dal 9-10 al 29-11. Ouverture mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Aligi Sassu: opere 1927-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, orario 10-19 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-15 dicembre, or.: 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

FEDERICO (corso Vittorio 34/H): prestigiose grafiche numerate e firmate, manifesti e affiches in cento diverse cornici colorate.

FINE ART (via dei Mille 42, tel. 839.9905): Mario Schifano, opere su carta. In permanenza: Boetti, Angeli, Germana, Gilardi, Pistoletto, Mondino ecc. Or.: 10-12,30 - 15-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

NOVARA ARTE - CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): domani ore 18 inaugurazione personale Peter Van Wet.

IL LIBERTY NELL'ALTRA TORINO (mostra) (v. Giulio 22 ore 16-30): ingresso libero.

L'APPRODO: Tramo Longaretti.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONE PIEMONTE (piazza Castello 165, Sala Mostre, piano terreno): Selezione «Premio Internaz. Biella per l'incisione 1987». Orario 9-19 (sabato 9-14), fino al 14 novembre, ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Piero Bolavaggione (in collaborazione con la Regione Piemonte), ore 15,30-19,30.

PORTICI (p.zza Vittorio 22): Giuseppe Carpaneto. Ore 15,30-19,30.

SALAMON e C. (v. Cosseria 6): prosegue la mostra di S. Gilardi fino al 14.

STAMPERIA DI GRAFICA «DEPOSITO ARTE»: litografie e acqueforti di Aligi Sassu sino al 30-11. Or.: 9-13; 15-19 (escluso domenica), c. Matteotti 30, 3° p., tel. 541.880.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proverbio nel Regno di Oz.

ARTEINCORNICE (v. Stanchiglia 11): Personale di Roccoletti.

BERMAN: Sergio Manfredi, dipinti recenti.

DAVICO: Girolamo Ciulla, pietre.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 16): domani ore 18 inaugurazione Giuseppe Aimone.

LA GIOSTRA: Art: E. Scanavino.

LA PARISINA: Ruggero Savinio.

NARCISO: Enrico Allimandi.

PIRRA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vannetta Cavallotti.

S. AGOSTINO (538.963): Maccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carla Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

RISOTTO AI FILETTI DI TROTA

4 trote salmonate, 400 gr. riso superfino per risotti, 2 scalogni o una cipolla, burro, 2 bicchieri vino bianco secco, farina bianca, sale, un cucchiaio prezzemolo tritato, parmigiano.

Fare preparare dal pescivendolo le trote salmonate fresche già pulite, diliscate e divise a filetti. Preparare intanto un risotto con la metà dei filetti di trota a pezzi: scaldare in padella il burro, rosolarvi prima la cipolla o meglio ancora gli scalogni tritati fini, aggiungere il riso, tostarlo bene, poi la metà dei filetti di trota rotti a pezzi, far insaporire, bagnare con un bicchiere di vino bianco e portare a cottura, aggiungendo brodo bollente a poco a poco.

A parte intanto in una larga padella rosolare nel burro i rimanenti filetti di trota passati prima nella farina bianca, rosolarli bene dai due lati salarli, bagnarli con un bicchiere di vino bianco e lasciare consumare la salsina pochi minuti.

Togliere dal fuoco la padella del riso ancora bene al dente, mantecare con un pezzo di burro, una manciata di parmigiano e spolverare con il prezzemolo tritato. Versare sul piatto di portata ovale al centro dandogli possibilmente la forma di pesce e contornare con i filetti di trota interi. Questa ricetta, realizzata dallo chef Carlo Marchi, via Andrea Doria 11, Torino, mi è stata inviata dalla signora Santa Grandoni di Isella di Grignasco (Novara) ed è giunta in finale alla Rassegna gastronomica interregionale «Premio di cucina Valsesia» la cui premiazione avverrà domani ad Arona nel corso di un galà presso l'Hotel Ristorante Giardino.

E' tornata alla Casa del Padre per ricongiungersi al suo amato Giacomo

Elisabetta Delsoglio ved. Nola

Andiamo F I A T

Lo annunciano le nipoti Teresina e Maria Orbitello con le rispettive famiglie, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 9 novembre in Belgirago Lombardo.

— Belgirago Lombardo, 8 novembre 1987.

Famiglia Marchetto partecipa nel ricordo e nella preghiera.

E' mancato

Gerardo Franchino

Ne danno il triste annuncio moglie, mamma, fratello, parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. ore 8,45 ospedale Molinette.

— Torino, 8 novembre 1987.

Non è più con noi

Michele Brunetti

di anni 73

Lo annunciano la moglie Ines, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. nella parrocchia La Pentecoste alle ore 14,30 partendo dall'ospedale San Luigi alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1987.

E' mancato

Giandomenico Bonito

anni 81

L'annunciano la moglie Antonietta, i figli Leonardo con Pina, Teresa con Sebastiano, Peppino con Ida, i nipoti e parenti tutti. Funerali ad Accadia provincia di Foggia.

— Torino, 8 novembre 1987.

Famiglia Tartaglia partecipa commossa.

Cristianamente è mancata

Angela Aghemo ved. Francone

anni 83

L'annunciano la figlia Caterina con il marito Mario Baudino e il figlio Sergio, cognato, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 da strada Cuorgnè 38/30, (Cascina Spinetta). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.

Lorenzo La Rocca

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Filoni con i figli Cinzia e Andrea, il genero Alberto Beltrame, i nipotini Simona e Gianna, i fratelli Rocco, Lucia e Rosi con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Rosta lunedì 9 novembre alle ore 15, nella parrocchia San Michele Arcangelo.

— Rosta, 8 novembre 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bertolina ved. Minioti

Lo annunciano figli, nuore, genero, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 10 c.m. ore 14,30 parrocchia San Gaetano partendo dall'ospedale Molinette ore 14.

— Torino, 7 novembre 1987.

Improvvisamente è mancato

dott. Mario Mezzalama

Cavaliere di Gran Croce
Magistrato di Cassazione A.R.

Lo annunciano con dolore la sorella Antonietta Mezzalama ved. Albertazzi, i cugini Giuseppe e Francesca Mezzalama e consorti con figli, i cugini della famiglia Dario Mezzalama e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 10 corr. ore 14,30 parrocchia Crocetta partendo da Ospedale Mauriziano, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Villata (Vc). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 novembre 1987.

Commossi piangono l'indimenticabile Amico

Mario Mezzalama

Carlo e Titti di San Secondo
Lamberto e Carola Vallarino Gancia
Vittorio e Maria Tualsi Cottafavi.

— Torino, 7 novembre 1987.

Carlo Jolanda Cuomo Ricocco e Albina Martellini piangono l'amico di gioventù

dott. Mario Mezzalama

ricordandone l'ingegno e le grandi doti d'umanità.

— Siena, 8 novembre 1987.

Con rimpianto ricorderanno sempre il caro Amico

Guglielmo Ferrando

Enzo Aimone
Renzo Arcone
Luciano Bertolotti
Luigi Castellero
Aldo Chiesa
Francesco Cinnagna
Aldo Crocà
Angelo Gualtieri
Roberto Maestrale
Andrea Perosa
Piero Pritto
Giuseppe Roggero
Attilio Venturello
con rispettive famiglie.

— Torino, 7 novembre 1987.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Cristianamente è mancato il

dott. Giorgio Pedrini

Con immenso dolore lo annunciano: la mamma, i fratelli: Ambrogio con Giuliana, Luisa e Paola; Giovanni con Adriana, Barbara, Carlotta, Alberto e i cugini tutti. Un fraterno affettuoso ringraziamento al prof. Felice Muratori per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 10 novembre alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Barbara. Non fiori ma eventuali offerte al centro tumori.

— Torino, 7 novembre 1987.

Con infinita nostalgia ed immenso rimpianto uniti alla famiglia Pedrini ricordano il carissimo, insostituibile GIORGIO gli amici di sempre Marisa e Walter: vivere nel cuore di chi resta non è morire.

Beppe Nellina ed Emanuele Alfieri piangono con Ambrogio e Giuliana la scomparsa del carissimo GIORGIO.

Le famiglie Trevesi, Sapra e Peroli Liberovici partecipano affettuosamente all'immenso dolore.

Le famiglie Barbesio, Marchiaro piangono il caro GIORGIO e partecipano sentitamente.

Affettuosamente sono vicini alla famiglia Pedrini gli amici: Borghese, Galeazzi, Guglielminotti, Mattalia, Norie, Reggiani, Tressarello.

Zia Liana, Mimmo e Gianpiero, Giorgio e Rossella partecipano al dolore di Ambrogio e Giuliana e familiari tutti.

Marilena Schaeffer e mamma profondamente addolorate per la scomparsa del caro indimenticabile amico

dott. Giorgio Pedrini

partecipano commosse al dolore della mamma, dei fratelli e loro famiglie.

— Torino, 8 novembre 1987.

Piero e Noemi Bruno con Paola Bruno e il piccolo Edoardo e con Roberta e Franco piangono l'amico GIORGIO.

Carla Pastorino si unisce al dolore della famiglia nel ricordo del carissimo

Giorgio Pedrini

— Torino, 8 novembre 1987.

E' mancata

Anita De Luca in Rota

anni 67

L'annunciano il marito Francesco, il fratello Villardo, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 da via Pinelli 68.

— Volpiano, 8 novembre 1987.

E' mancata

Maria Caruzzo ved. Moro

anni 80

La piangono le figlie: Giuseppina e Laura, il genero Ernesto Amaduzzi, l'adorata nipote Antonella, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Sergamasco (Al), partendo alle ore 9,30 dall'ospedale Martini di via Tofane (Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1987.

E' mancata al nostro affetto

Ippolita Stregala ved. Marafioti

Addolorati lo annunciano: la figlia Pina con Attilio, Nuccia con Nestore, i nipoti Cristina con Giovanni, Roberto, Massimo con Carla, Andrea. Ringraziamo quanti sono stati affettuosamente vicini a nonna TITINA. Funerali martedì 10 ore 8,30 ospedale S. Vincenzo, strada S. Vincenzo 40, messa di trigesimo mercoledì 9 dicembre ore 9, chiesa Missioni della Consolata, via Cialdini. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 9 novembre 1987.

Partecipano al dolore: Rosy e famiglia, Nives e figli.

Orlea Cecilia Cristina Fiorelli partecipano commosse al dolore di Pina e Attilio.

Affettuosamente partecipano al lutto
Lia Besicovo
Elio e Anna Casulli
Mariuccia Patrizia Gabriella Cohen
Ettore e Anna Daghero
Lino e Lidia Daverio
Michele e Rita Fiorio
Elly Forno
Giovanna Fiz
Sandi Gabboi
Alba Galiotto
Tilly Marone
Firmino e Luciana Sarte
Piera Terchio

Carla, Laura, Liliana e Luisa sono vicine a Pina e Nuccia.

ANNIVERSARI

1978 — 1987

Ada Pasquino

Sempre viva nei nostri cuori.

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, lo/ai ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011-696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Mentre la «Y 10» finisce ad Aosta, a Celle Ligure...

BINGO, LA FORTUNA BUSSA 2 VOLTE MARITO E MOGLIE VINCONO INSIEME

Dario Franco, di Aosta (contrassegnato col numero 1), si è aggiudicato la «Y 10 Fire» messa in palio la scorsa settimana da «Bingo 7». Elena Marra (2), di Ivrea, ha vinto ben tre milioni in buoni acquisto «Lagrange 15»: 500 mila lire del terzo premio e due milioni e mezzo del premio extra. Angela Milianta e Marco Lerone, marito e moglie, di Celle Ligure, entrambi premiati (3 e 4): lei ha ottenuto il premio da un milione, lui uno da 500 mila lire. Infine, la novarese Maria Angela Vischi che, grazie al «Bingolinea» si è portata a casa tre milioncini tondi tondi...

I personaggi della settimana sono loro. Marco Lerone, 30 anni, e Angela Milianta, 28 anni, marito e moglie di Celle Ligure, via Cassisi 22, in provincia di Savona. Lui lavora in banca, lei è insegnante in un asilo nido, ma la loro vera occupazione è... partecipare al Bingo di Stampa Sera. Con risultati eccezionali, a quanto pare, perché ieri hanno vinto entrambi. Per la prima volta nella storia del gioco, organizzato ormai da tre anni, marito e moglie hanno vinto contemporaneamente. Non molto, per la verità, ma hanno vinto. Lui un premio di consolazione in buoni acquisto «Lagrange 15» da 500 mila e lei il premio da un milione, naturalmente sempre in buoni acquisto.

Soddisfatti? «Andrà meglio la prossima volta, giochiamo da sempre tutti e due e, anche se non abbiamo mai vinto nulla, ora che abbiamo rotto il ghiaccio siamo certi che il futuro sarà più roseo. Siamo riusciti a raccogliere un sacco di schede a Novara e persino nostra nonna ci ha aiutati. Parteciperemo ancora e staremo a vedere se succederà qualche cosa».

Sul volto di Dario Franco, 56 anni, ragioniere impiegato statale, corso Battaglione 31, Aosta, c'è un sorriso largo così. E' lui il vincitore della «Y 10 Fire» e già che c'è dice la sua anche sul referendum: «Così vado a votare, quattro sì e un no, con la Y 10». Poi il signor Franco si ricorda della mamma e aggiunge: «Sono contento, anzi arcicontento. Ho vinto una bella macchina e non è nemmeno merito mio. E' mia madre, Amalia Pom, che gioca e intesta le cartoline con il mio nome. Se fosse qui l'abbraccerei dalla gioia. Lei è un'appassionata, partecipa al Bingo da sempre, però non vuole usare il suo cognome perché non ha la patente. In effetti aveva ragione, questa Y 10 me la tengo di sicuro. L'auto che ho adesso ha ormai otto anni... ».

Ad aggiudicarsi il superpremio della settimana, due milioni e mezzo più altre 500 mila lire, è stata la signora Elena Marra, 51 anni, casalinga, via Roma 7, Banchette, Ivrea. «Giocare a Bingo mi piace proprio, l'anno scorso ho partecipato anche a quello organizzato da Mike Bongiorno nella sua trasmissione televisiva "Penthatlon" ed ho vinto la spilla messa in palio. Il Bingo di Stampa Sera però è migliore, i premi sono più ricchi».

Vicino alla signora Marra c'è la nipotina Valentina, quattro anni, che ha le idee chiare su come spendere i buoni acquisto «Lagrange 15». Dice la bambina: «Compreremo tante bambole, perché Natale ormai è vicino».

Per quanto riguarda «Bingolinea», la scorsa settimana si è ritrovata nella condizione di «superfortunata» l'ex insegnante Maria Angela Vischi, via Minghetti 1, Novara. Nessuno si è fatto vivo per ritirare i premi dei giorni precedenti e lei ha ereditato tutto. La signora Vischi, da poco in pensione, gongola e ci tiene a spiegarne il perché: «E' già la terza volta che vinco al Bingo. Gioco assieme a mia madre, ci diamo il cambio, per qualche settimana io seguo lei poi subentro io. Ci vuole metodo in questi giochi, perché il segreto è insistere. Lo scorso anno ho vinto due buoni acquisto da 300 mila. Quest'anno è già andata meglio con i tre milioni del Bingolinea. Però io e mia madre insisteremo ancora, speriamo di vincere la macchina. Sono convinta che è solo questione di tempo e di cartoline».

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 9 - 9ª settimana)

83

10

3

43

40

PER OGNI INFORMAZIONE TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi **L. 3.000.000** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

Clinique è lieta di invitarla ad una consultazione privata che comprende l'analisi della pelle con il Computer Clinique, i consigli per una Cura Base risolutiva

Un omaggio* a tutte le clienti dal 9 al 14 Novembre.

* Sino ad esaurimento

GIACOBINO	Via Roma 238	MASSARO	Via XX Settembre 12	THESAURA	Via Gramsci 12
GIACOBINO	C.so V. Emanuele 78	VALENTE MATILDE	Via S. Secondo 19	CECILIA	C.so Francia 185
BOIDI	Via Marco Polo 15	IL GIARDINO DEI PROFUMI	C.so Fiume 3/b	JOY	Via Carlo Alberto 12 ang. Via M. Vittoria
BOIDI	C.so A. De Gasperi 53	CAFASSO CAPELIN	Via Foligno 66	ANNAMARIA	C.so Rosselli 82
MONICA	C.so Racconigi 5	ELIDE	Gall. Umberto I 30	E.H.F. Italia	Via Madama Cristina 27
ROBERTA	L.go Orbassano 64	WIBIÀN	C.so Dante 76	SABI	C.so Sommeiller 24
RUBEO	Via Garibaldi 35	ALDÀ	C.so Giulio Cesare 103	ALBA	C.so Traiano 62/c
GATTO	Via S. Donato 6	PAOLA	Via Monginevro 35	LELLA	Via Gorizia 133
TINA	Via Sacchi 18	VALENTINA	C.so Orbassano 282	MARIEL	Via Duchessa Jolanda 14
PALUMBO	C.so Cadore 35	AURA	Via Roma 72	LA PROFUMERIA	P.zza Borromini 82/b

Spesa difficilmente controllabile per lo Stato

SONO VENTIMILA LE AUTO BLU E «BRUCIANO» MILLE MILIARDI

ROMA — Le oltre ventimila «auto blu» in dotazione a Stato, Enti locali e Forze armate costano circa mille miliardi l'anno. Lo *status symbol* di ministri, sottosegretari, sindaci, assessori, magistrati, funzionari, manager pubblici ed ufficiali è una fonte di spesa per le casse statali difficilmente controllabile.

In questi ultimi 5 anni la Corte dei Conti ha ripetutamente messo in stato di accusa la gestione allegra di questo immenso parco-auto, una materia regolata da vecchie disposizioni non adeguate. Ma le critiche della Corte dei Conti sono cadute finora nel vuoto. Le «auto blu» continuano a crescere e anche le relative spese nei bilanci dei ministeri, Regioni e Comuni, mentre la normativa che regola la materia rimane intoccabile. La Corte dei Conti conosce i dati sul parco auto dei ministeri — al 31 dicembre '86 erano 27.910, a cui se ne devono aggiungere 1229 assegnate alle altre aziende pubbliche (foreste, poste, monopoli, telefoni, Anas), ovvero tremila in più rispetto all'84 — ma ancora non sa nulla di preciso su quelle in possesso agli enti locali (da un'indagine campione del «Sole-24 ore» sarebbero non meno di quattromila). Le Forze armate ne hanno 3004.

Difficile anche un'analisi precisa dei costi. L'acquisto di nuovi automezzi per le amministrazioni dello Stato spetta al Provveditorato generale dello Stato. Le somme occorrenti sono stanziate nel bilancio preventivo che per l'anno in corso ha uno stanziamento di 300 milioni, ma con lo storno di fondi le singole amministrazioni possono arrivare fino a un limite massimo di 2 miliardi.

Le spese di gestione del parco auto spetta alle singole amministrazioni. Si scoprono divergenze profonde: ad esempio, le 160 autovetture in dotazione al ministero dei Trasporti, assegnate alle alte cariche, costano per acquisto, manutenzione, consumo, carburante, assicurazione e bollo, 1 miliardo e 100 milioni l'anno, mentre per le stesse voci, le 28 auto blu del ministero dell'Agricoltura costano complessivamente 178 milioni. In genere i costi di esercizio variano dai 5 ai 10 milioni annui, con preoccupanti differenze da un'amministrazione all'altra. C'è poi da considerare l'onere degli autisti che ha un'incidenza notevole sui costi delle auto blu, da sole costituiscono il 27% della spesa.

r. e.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	128
Alitalia	721	Perugina	4180
Alitalia p.	585	Perugina r.	1270
Allear	6290	Pirelli spa	2470
Ausiliare	—	Pirelli r.	2360
Banca De Med.	2450	Pirelli r. n.c.	2150
Briosehi	838	Pol. Edit.	5810
Buitoni	4770	Reggio Sole	2000
Buitoni r.	2100	Reggio Sole r. n.c.	2250
Butan	2400	Reina	14500
Cementir	2720	Reina r.	—
Cir	3289	Riva Fin.	—
Cir r.	2920	Saes	1960
Cir r. n.c.	1798	Saes r.	950
Comau	2850	Salomer	—
Comau w.	2410	Snia Bpd	2552
Editoriale	2850	Snia Bpd r.	2670
Eridania	3410	Snia Bpd r. n.c.	1490
Eridania r. n.c.	2295	Snia Fibre	1694
Ferruzzi	1230	Snia Tecnopol	4740
Ferruzzi r.	2970	Terme Acqui	2240
Fiat	7960	Texi	—
Fimpar	1430	Tripcovich	5460
Finarte	2495	Tripcovich r.	2780
Finrex	1130	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	840	Assitalia	18180
Fmc	2795	Bastogi	—
Iri p.	18330	Generali	82300
Marzotto	3210	Iniz. Me Te.	7750
Marzotto r. n.c.	1720	Olivetti	8730
Mittel	2850	Ras	36500
Montedison	1430	Sai	—
Montedison r. n.c.	483		

Lo ha confermato il più stretto collaboratore di Goria, Emilio Rubbi

IL GOVERNO «OFFRE» AGLI ARTIGIANI 40 MILIARDI «BRICIOLE: NE SERVIREBBERO MILLECINQUECENTO»

TORINO — Quaranta miliardi di lire sono quanto il governo offre al fondo nazionale per l'artigianato.

La notizia è stata confermata sabato dal sottosegretario alla presidenza onorevole Emilio Rubbi, intervenuto al convegno della Confartigianato del Piemonte, riunito all'Hotel Concord di Torino. Molti artigiani si aspettavano di più. Le loro necessità per mantenere vivo il comparto avrebbero bisogno di almeno 1500 miliardi: «*invece il governo offre briciole*». Rubbi però non ha voluto chiudere il discorso: «*Per il resto vedremo*».

Ancora promesse, dinanzi ad una manovra finanziaria che non tranquillizza la categoria. Giuseppe Scaletti, presidente della Confartigianato del Piemonte spiega che: «*Il dibattito in corso sulla riscrittura della finanziaria per reperire 10 mila miliardi mancanti, tocca anche la questione della fiscalizzazione degli oneri sociali. Va detto che la ventilata eliminazione dello sgravio contributivo indurrebbe effetti particolarmente negativi sul complesso delle imprese minori, tali da compromettere i livelli occupazionali. Le risorse mancanti vanno reperite con un'articolata manovra di contenimento della spesa pubblica e non penalizzando la produzione*».

Giuliano Amato

Giuseppe Scaletti

I rapporti fra Stato ed artigianato sono ostacolati anche dalla tassa sulla salute e dal fisco: «*La correzione proposta dal governo dell'aliquota imponibile per la tassa sulla salute la riteniamo poco soddisfacente. Dobbiamo continuare la battaglia per ottenere la completa fiscalizzazione del balzello. Intanto siamo giunti alla scadenza del triennio di sperimentazione della Visentini, ma non sappiamo ancora che cosa succederà l'anno venturo*».

La Confartigianato ha già reso note le sue proposte: chiede la proroga limitata ad un anno del sistema forfettario, al fine di consentire il cambiamento di regime a chi voglia passare da quello ordinario a quello forfettario e viceversa. Su questo punto, secondo quanto trapela a Roma, dovrebbero venir accontentati. Gli artigiani chiedono però anche: la riforma dei coefficienti di forfettizzazione più sperequati; un regime semplificato fino a 780 milioni annui; una contabilità ordinaria semplificata per volumi d'affari superiori a 780 milioni. Rifiutano invece la contabilità di magazzino per tutte le società di persone.

Viene sollecitata maggiore attenzione anche sui problemi che vincolano lo sviluppo del comparto e l'occupazione che esso garantisce. La Confartigianato piemontese chiede alla legge finanziaria di tenere conto delle attività sostenute dall'«*Artigiancassa*», alla quale accedono gli operatori del settore per ottenere liquidità da investire in opere di ristrutturazione ed ampliamento del settore.

Secondo quanto afferma Scaletti: «*Sulla base dei dati relativi al primo semestre 1987 è possibile stimare in 4900 miliardi di lire la domanda dell'Artigiancassa. E' una conferma della vivacità imprenditoriale dell'artigianato; per dare ad esso un adeguato sostegno è necessario aumentare il fido limite concedibile agli operatori, portandolo dagli attuali 180 milioni ad almeno 350 milioni*».

Scaletti ricorda gli sforzi degli imprenditori artigiani in Piemonte che hanno assicurato 3102 nuovi posti di lavoro e in Italia un investimento di circa 4200 miliardi, rilevando però il «*progressivo sgretolarsi del ruolo programmatico dell'Ente Regione*». Così gli artigiani attendono almeno dal ministro del Tesoro Giuliano Amato un opportuno incoraggiamento, senza il quale ogni impegno rischia di venir vanificato.

Maurizio Lupo

MUTUO PRIMA CASA TEMPI LUNGHI MOLTI RINUNCIANO

ROMA — Si deve attendere almeno sei mesi prima di ottenere il mutuo agevolato concesso dalla «legge Goria» per l'acquisto della prima casa, con un rimborso massimo pari al 30 per cento del reddito. Così molti cittadini rinunciano persino a chiederlo. Lo dimostrano le cifre. Il fondo di mille miliardi messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti, per far fronte alle richieste, non è ancora stato esaurito.

Alla fine del mese scorso la Cassa ha assicurato una copertura finanziaria per 16 mila e 700 domande, con un contributo di 789 miliardi. Le banche coinvolte nell'affare invece avevano già stipulato mutui per 129 miliardi. Le due cifre, messe una a fianco dell'altra, dimostrano il disservizio.

Alla Cassa Depositi e Prestiti nessuno ritiene di essere responsabile della faccenda: «*Assicuriamo la copertura finanziaria via telex, il primo e il 16 di ogni mese. Eroghiamo le somme due giorni dopo la richiesta delle banche*». Anche queste respingono ogni addebito: indicano la legge, che non stabilisce termini perentori per il disbrigo delle pratiche, che rischiano di bloccarsi presso le sezioni di credito fondiario. I 60 giorni previsti per dare una risposta al cittadino non sono tassativi. Nemmeno i 45 giorni successivi per chiedere la documentazione necessaria agli interessati ed avviare alla firma tutto l'incartamento. La burocrazia non è l'unica causa. Per tutta la prima metà dell'anno i mutui fondiari praticati dalle banche sono stati concorrenziali rispetto a quelli di Goria. Gli istituti di credito avevano quindi interesse a spingere i mutui ordinari più che quelli speciali. Ora, con i mutui di nuovo in salita, è probabile che il fenomeno si corregga e che anche la burocrazia sia costretta a scuotersi.

A Torino

MATRIMONIO TRA CHIMICA ECONOMIA E MUSICA

Riccardo Cravero

TORINO — Matrimonio fra chimica e musica. L'Associazione Piemontese Industriali Chimici dell'Unione Industriale di Torino, presieduta dall'imprenditore Cravero, ha patrocinato la pubblicazione e stampa del catalogo relativo ai fondi Foà e Giordano, conservati presso la Biblioteca Nazionale di Torino.

Com'è noto, essi costituiscono una delle più significative collezioni di manoscritti musicali comprendente, tra l'altro, la più imponente raccolta di manoscritti vivaldiani esistente al mondo.

Il volume, curato da Isabella Fragalà Data e Annalisa Colturato e pubblicato dalla casa editrice Torre d'Orfeo di Roma, viene presentato alle ore 17,30, presso l'Unione Industriale. In serata, concerto di musiche vivaldiane all'Auditorium di Torino.

La manifestazione è sponsorizzata dall'azienda Maraschi Spa, di cui è titolare Giuseppe Pichetto (presidente dell'Unione Industriale di Torino) in occasione del centenario di fondazione della società.

La storia della Maraschi è fatta di erbe, essenze, aromi, sapori; ma anche di lavoro, ricerca, qualità, concretezza. Tradizione e cambiamento convivono in armonia: l'alambicco accanto all'elaboratore, l'esperienza dell'erborista e l'analisi chimica sofisticata.

Un'Azienda in grado, per la sua specializzazione, di soddisfare una domanda estesa e diversificata; e che continua ad innovarsi ed ampliarsi con nuove iniziative produttive e commerciali.

Finpiemonte

CON QUATTRO PRIORITA' VERSO IL DUEMILA

Giorgio Frignani

TORINO — L'assemblea degli azionisti di Finpiemonte, Istituto Finanziario Regionale, ha approvato il bilancio del decimo esercizio, chiuso il 30 giugno scorso, con un utile di 2,328 miliardi di lire.

Il presidente, Giorgio Frignani, ha illustrato l'attività progettuale e finanziaria sviluppata dalla società: al 30 giugno l'impegno istituzionale delle risorse finanziarie ha raggiunto i 26,2 miliardi; le variazioni più significative riguardano l'assunzione di quattro nuove partecipazioni, per un ammontare complessivo di oltre un miliardo, relative a investimenti nei settori dell'ecologia, dei centri merci, delle aree attrezzate e dell'innovazione tecnologica.

Sono stati sottoscritti aumenti di capitale di quattro società già operanti per un importo globale di 1,6 miliardi e sono stati erogati finanziamenti e garanzie a società partecipate per circa 3,3 miliardi.

Quattro le priorità di intervento per i prossimi anni: il rinnovo urbano, l'ecologia, l'innovazione, l'agro-industria.

Le nuove iniziative costituiscono una proposta complessiva — chiamata «*Progetto Piemonte*» — che rappresenta la sintesi dell'impegno di Finpiemonte nei settori in cui è più forte l'esigenza di intervento a breve.

BORSA IN PROVINCIA

Il caso di Alessandria: indagine nelle banche, la parola agli esperti

QUANTI GLI SPECULATORI?

ALESSANDRIA — La provincia di Alessandria è da sempre terra di formazione di risparmio bancario più che di impieghi. Alla fine dello scorso mese di luglio il sistema bancario provinciale (una rete capillare di poco meno di 150 sportelli) raccoglieva 6928 miliardi di lire di depositi e impiegava solo 2247 miliardi. Tuttavia, negli anni più recenti, c'è stato un rallentamento della formazione dei depositi e una accelerazione degli impieghi.

Il risparmio ha preso altre strade, in particolare si è maggiormente volto all'investimento in titoli, prima i titoli di Stato poi anche le azioni. Si vedono questi movimenti anche nei bilanci delle banche locali, in particolare nei conti dove figurano i titoli dei clienti custoditi dalle banche. Ad esempio, nel corso del 1986 i titoli e i valori di terzi a custodia presso la Cassa di Risparmio di Alessandria sono saliti da 609,2 a 765,5 miliardi di lire. A fine 1986 i valori di terzi in deposito presso la Cassa di Risparmio di Tortona avevano raggiunto la cifra di 297,3 miliardi mentre la massa fiduciaria (i depositi) si attestava su 256,8 miliardi. E i titoli qui in gioco rappresentano, per lo più, il classico investimento dei «cassettisti», effettuato da chi acquista e mette via, sperando in incrementi patrimoniali ed eventualmente anche in discreti dividendi. Il grosso del lavoro di Borsa delle banche locali (diciamo tre quarti) viene tuttavia effettuato da chi specula, cioè acquista prevedendo prezzi più alti (ai quali poi vendere) oppure vende prevedendo prezzi più bassi (ai quali poi acquistare).

Queste operazioni avvengono in rapida successione anche nel corso di una stessa mattinata e, in città come Alessandria, passano tutte attraverso le banche (ma c'è anche un piccolo commissionario in titoli, Bruno Massavelli). Le banche si sono attrezzate con uffici Borsa chiamati «borsini» e qui ad Alessandria i più importanti sono quelli del Credito Italiano, del San Paolo Torino, della Banca Nazionale dell'Agricoltura, della Banca Nazionale del Lavoro. E in questi «borsini» si affollano gli speculatori, che la telematica di oggi collega praticamente in tempo reale con la Borsa di Milano.

Fonti diverse, bancarie e non, confermano che ad Alessandria gli speculatori in Borsa proprio non mancano, talvolta hanno anche lo spirito del giocatore d'azzardo. Certamente questi operatori danno lavoro ai «borsini» oggi, in fase di caduta dei corsi dei titoli, mentre ne davano ieri, affiancati per altro dai risparmiatori, nella fase del boom di Borsa. La fase di caduta della Borsa viene vissuta ad Alessandria con una certa emotività, anche con tratti di paura, specie da parte dei risparmiatori classici. «*Ma questi* — fanno notare al Credito Italiano di Alessandria — *stanno in genere fermi, aspettano che sia passata la tempesta*». Ed è probabilmente quanto consigliano di fare tutte le banche, oggi.

Ci spostiamo a Casale Monferrato, secondo centro della provincia. Anche qui il «borsino» più attivo è quello del Credito Italiano. Ma c'è anche una banca «locale» (anche se con sede centrale e agenzie nell'area di Torino), come la Banca Anonima di Credito, che dichiara di avere incrementato dell'82,6 per cento, nel 1986, il lavoro dei titoli azionari. A Casale, Alessandro Novelli, di Interbancaria, ci dice che anche nel mondo dei fondi comuni c'è emotività diffusa. Sembra di capire però che chi è in perdita, rispetto ad investimenti in fondi azionari o bilanciati, non fa niente. E chi ha ancora margini di guadagno si sposta su altri «prodotti».

Carlo Beltrame

ALESSANDRIA CON EURO SPORTELLO

ALESSANDRIA — *(e.c.)* Il sistema industriale alessandrino ha a disposizione un servizio in più: uno dei 41 Eurosportelli per le imprese aperti in Italia è stato infatti inaugurato alla sede dell'Unione Industriale dal presidente Piergiacomo Guala, presenti autorità, imprenditori. «*Il traguardo del 1992, anno di realizzazione del mercato unico europeo* — ha detto il presidente —, *è una sfida che le imprese devono raccogliere senza rinvii. Lo sforzo per affrontare il mercato unico europeo deve essere supportato da un miglioramento significativo nella circolazione delle informazioni e l'Eurosportello si muove appunto nella logica di migliorare le possibilità di acquisire informazioni per coinvolgere le piccole e medie imprese nel processo di integrazione europea*». L'Eurosportello funziona con il sistema di posta elettronica che consente un collegamento fra Alessandria e Bruxelles.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO perchè un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDATI DI... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su appartamenti, ville, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefoni 011 530.443 - 542.834

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni (rimborso 6-24 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 50 milioni anche dopo ipoteca bancaria, rimborsi 1-5 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749.63.03 - 771.06.38 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanzio in 48 ore con erogazione e visita a domicilio in Piemonte Lombardia L. 3-30 milioni non richiedo spese anticipate massima discrezioni serietà riservatezza. Tel. 011 300.533.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci a misura delle proprie esigenze sulla fiducia e senza tante formalità. Telefona subito allo 011 838.389.

A.A.A. FINANZIAMENTI a tutti. Celerità, serietà, riservatezza. L. 3 milioni 36 mesi L. 102 mila, 5 milioni 36 mesi L. 170 mila, L. 10 milioni 60 mesi L. 230 mila compresa assicurazione. Chi può di più? Studio Zeta 471.155 - 473.1029 corso Principe Oddone 16 orario continuato (sabato solo mattina).

FinNova

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 831.222 (8 linee r.a.).

A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica allo 011 650.3591.

A dipendenti anche appena assunti L. 1-3 milioni senza cambiali firma singola emesso protesto. Tel. 696.5248.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 562.388

A voi il problema di spendere a noi quello di darveli anche a protestati in tutta Italia Federfin 011 383.773.

CENTRALFIN finanzia qualunque esigenza fiduciaria mutui leasing senza limite d'importo. Poche formalità. T. 749.247.

CINQUE giorni per mutui senza ipoteca massimo 25 milioni rate mensili senza cambiali convenientissime a fiduciari e dipendenti. Telefonare 532.409.

CON molta semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683.809.

IMMEDIATAMENTE consegnamo fino a L. 25 milioni a chi ci fornisce le dovute garanzie interessi ragionevoli con rientro in 60 mesi. Tel. 505.403.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria. Finanziamo fino a L. 15 milioni sulla fiducia in 24 ore. Mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni. Tel. 353.067.

PRIVATAMENTE senza tante storie riservatamente velocemente finanzio tutti anche dipendenti protestati. Tel. 318.030.

30.000.000 a dipendenti e commercianti per acquisto restauro o liquidità una settimana a tassi bancari. Tel. 473.0118.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 581.1855 vende velocemente per contanti ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

ABBIGLIAMENTO intimo centralissimo primarie firme arredamento nuovo facilitazioni. Immogest 635.885.

ACQUISTIAMO per contanti attività di qualsiasi genere purché situate in vie altamente commerciali o tramite mercati rionali. Tel. 404.1476.

AFFARONE privato svende causa del formaggio per immediato trasferimento urta mensile L. 10 milioni. Tel. 831.685.

BAR a ristorantini vendo punto di vendita eccezionale incasso L. 1 milione 500 mila al giorno. Tel. 597.0105.

BAR dei conti zona uffici e banche incasso L. 500 mila orario corto cedo occasione L. 340 milioni. Telefonare 521.2272.

BAR corso Vercelli mq. 130 adatto self service o birreria con appartamento prezzo affare. Italimmobili 509.782.

BAR enoteca centrale arredamento nuovo orario corto privato cede anticipando L. 70 milioni. Tel. 984.7404.

BAR incasso L. 450 mila orario corto affitto nuovo doggio cedo occasione L. 60 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super zona Nizza orario corto 500 mila al dì arredo nuovo anticipo L. 40 milioni cedesi. Tel. 513.380.

BARDONECCHIA Sico cede in affitto pensione centralissima 11 camere. Per informazioni tel. 0122 98.47 - 997.15.

SOCIETA' finanziaria immobiliare in Torino cede 50% o tutto. Richiedesi capitale e opera. Tel. 011 367.4587 ore pasti.

TABACCHI in Moncalieri vende licenza levata 11 milioni alto utile cedesi dilazioni. Frana 513.898.

TABACCHI in zona commerciale levata 8 milioni tutte le licenze cedesi per gravi motivi famigliari. Tel. 612.390.

TABACCHI minuterie zona Vanchiglia utile netto annuo L. 40 milioni cedesi L. 155 milioni. Frana 571.4012.

VALLE d'Aosta cedesi coiffeur pour dames con annessa attrezzatissima estetica e profumeria. Tel. Principale (0166) 61.778 anche festivi.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI capannone mq 1000 circa, altezza minima mt 4 con uffici mq 200 e 2000 mq di cortile, nella prima cintura torinese, vicinanze Borgaro. Tel. 011 470.4605 - 470.4606.

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, foresterie, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

SOCIETA' acquista o affitta locale commerciale 150/300 mq zona centrale forte passaggio. Tel. 537.132 ore 21.

offerte

AFFARE 519.894 vende Barriera Milano via Cherubini commercialissimi negozi anche liberi da L. 21 milioni rateali.

ALBERTI vende in via Nizza autorimessa di mq 450 al piano cortile L. 220 milioni. Tel. 637.796.

ALBERTI vende in via Nizza magazzino di mq 85 al piano terreno e 45 mq al piano 1° L. 60 milioni. Tel. 637.796.

BASSO fabbricato indipendente vendesi uso laboratorio o deposito su 2 piani fronte strada zona corso Belgio, parco cortile, mq 300, altezza mt 5. Falta & Bertinetto tel. 741.2874.

BOX ampio seminterrato vendesi corso Montecucco adatto per camper o 2 auto L. 45 milioni. Firminter tel. 557.0021.

BOX auto corso Antony Collegno libero L. 19 milioni 500 mila. Falta & Bertinetto. Tel. 741.2874.

CINTURA Nord Torino vendesi capannoni varie metrature qualsiasi attività da L. 95 mila il mq dilazioni. Tel. 920.0276.

INTERCOM 65.20 affitta locali uso negozio, presso piazza Vittorio, mq.120, in stabile d'epoca, prezzo interessante.

INTERCOM 65.20 affitta locale uso ufficio in Torino, 2 camere, mq 40, piano terreno, casa signorile, prezzo minimo.

INTERCOM 65.20 vende muri negozio vuoto in zona p. Adriano, mq 45, adatto ufficio, minimo contante, facilitazioni.

LIBERO cedesi mq 800 adatto attività artigianale o commerciale. Baracchi tel. 548.106.

UFFICI liberi vendonsi via Breglio in stabile signorile da mq 100 a mq 400 includendo permuta. Tel. 505.361.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 800.000 mensili fisse e provvigioni offriamo lavoro a giovani ambosessi. Via Gioberti 35/E, tel. 540.296.

A.A.A. DITTA Romano cerca apprendisti ambosessi dinamici volenterosi ottima retribuzione. Tel. 658.410, via Baretti 8/D.

AZIENDA ricerca pensionati per facile lavoro adeguatamente retribuito. No vendita. Telefonare 380.688.

S.P.A. cerca per facile lavoro di segnalazione studenti lavoratori e part-time e pensionati. Fisso mensile ed incentivi. Presentarsi via Roma angolo via Cesare Battisti 1 o telefonare al 55.19.

(continua)

LA «NUOVA» FINANZIARIA

COLPO DI FRENO PER 100.000 MILIARDI

Da «Tango»

ROMA — Si consuma tra oggi e domattina la «due giorni» di fuoco della Finanziaria che dovrà definire la nuova austerità. Toccherà ai ministri Amato, Colombo e Gava definire i correttivi alla legge di bilancio che dovranno essere approvati dal Consiglio dei ministri. L'obiettivo del governo è di arrivare per l'88 a un tetto del disavanzo pubblico di centomila miliardi che nella prima stesura era a 109.500. Con i «ritocchi» dei tre ministri finanziari si arriverà a 104-105 mila miliardi; quindi, per i rimanenti 4-5 mila miliardi si decideranno nuovi provvedimenti nel corso dell'anno.

La «Finanziaria bis» verrà discussa domani in aula a Palazzo Madama. Sarà lo stesso presidente del Consiglio Goria, accompagnato da Amato, ad illustrare ai senatori le modifiche apportate al precedente documento per contenere la spesa pubblica sotto il «tetto» dei centomila miliardi e limitare la crescita dell'inflazione. Il Senato terrà un dibattito sulle comunicazioni di Goria. L'analisi delle modifiche preannunciate passerà poi alla commissione Bilancio, che di questa materia si occuperà per tutta la settimana.

Ma la tempesta valutaria rende tutto più difficile, mentre cresce il malumore nei sindacati per i mancati impegni del governo: Cgil, Cisl e Uil minacciano lo sciopero generale (dopo tre anni di tregua) contro lo slittamento degli sgravi Irpef.

I risultati delle consultazioni referendarie, l'inizio dell'iter parlamentare per l'esame della «Finanziaria bis» e l'approfondimento del confronto con i sindacati sulla regolamentazione dello sciopero sono i temi che impegneranno la vita politica e parlamentare, nella prossima settimana durante la quale sono convocate le direzioni di pci (domani) e pli (mercoledì).

Sulla regolamentazione dello sciopero il ministro della Funzione pubblica Santuz ha annunciato che proseguirà, su delega del presidente del Consiglio, il confronto con i sindacati con la prospettiva di giungere ad un intervento legislativo che recepisca i codici di autoregolamentazione già adottati dai sindacati confederali. Nel frattempo l'aula di Palazzo Madama proseguirà le sedute esaminando 4 decreti legge di prossima scadenza: sul personale militare, sulla Valtellina, sulla missione nel Golfo Persico e su alcune zone terremotate.

Seggi chiusi alle 14, comincia lo spoglio

REFERENDUM, MAI COSI' IN BASSO ORE D'ALLARME PER I PARTITI

ROMA — Non solo il numero dei votanti al minimo storico nella prima giornata del referendum, ma anche proteste e rabbia, interi paesi che non sono andati a votare. Ieri alle 22 si era recato alle urne il 48,7 per cento degli aventi diritto. Oggi i seggi si chiudono alle 14 e subito dopo si procede allo scrutinio delle schede.

Per i partiti quello di ieri è certo un campanello di allarme. Il quorum che rende valido il referendum è del 50 per cento più 1 dei votanti, e non è stato raggiunto al termine della prima giornata di votazione. La media di ieri è comunque di poco più bassa, 48,7, e quell'1,3 per cento circa che convaliderà il risultato delle urne non è molto lontano. Si tratta comunque di una media abbastanza bassa per una votazione.

Nel giugno scorso alle 22 della domenica aveva votato per le politiche il 69,7% degli elettori. Per il referendum dell'85, quello sulla contingenza la media era stata del 60,4. Sempre che questo raffronto abbia un valore, vista la diversità delle consultazioni, anche perché ogni referendum è una storia a sé. C'è poi da considerare il fatto che è la prima volta nella storia — almeno in quella più recente della nostra Repubblica, — che una votazione si svolge nei mesi invernali.

Le percentuali maggiori si sono registrate nel Nord Italia con il 56, al Centro col 50,3, più basse al Sud col 37,3 e nelle Isole 40,2. Oggi comincia lo spoglio delle schede: prima quelle riguardanti la responsabilità civile del giudice.

r. s. s.

VALSAVARENCHE, IN OTTO «DISUBBIDISCONO» E VANNO A VOTARE

VALSAVARENCHE — Il fronte dell'astensione dal voto, deciso la settimana scorsa dalla popolazione, è stato spezzato da un gruppo di guardaparco che si sono presentati regolarmente alle urne. Su 177 elettori avevano votato ieri, alla chiusura dei seggi, 8 persone, tutte guardie alle dipendenze del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Tra queste due sono locali e sei di origine non valdostana.

Cosa abbia spinto le 8 guardie ad opporsi alla unanime decisione assunta dalla popolazione di Valsavarenche è difficile dirsi, anche se in paese le supposizioni ed i «si dice» non mancano. C'è chi accenna a pressioni rivolte ai guardaparco da parte di ambienti non meglio indicati. Pare d'essere di fronte ad un «giallo». La questione è delicata e nessuno vuole rilasciare dichiarazioni od esprimere giudizi.

Un primo scollamento alla compattezza degli elettori di Valsavarenche si è avvertito alle 17 quando si è calcolata la percentuale dei votanti: 1,69%, ovverosia tre soli elettori. Alla chiusura dei seggi la percentuale era salita al 4,52%, perché altri 5 guardaparco, presentatisi al seggio, hanno deposto le schede nelle urne.

Eppure la popolazione, guardaparco compresi, aveva ancora una volta deciso di disertare le urne in segno di protesta contro l'annoso problema dei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Nemmeno la recente sentenza pronunciata dalla Corte Costituzionale contro il ricorso inoltrato dieci anni fa dalla Regione è servita a far cambiare parere ai valligiani. D'altra parte la Consulta, con la sentenza, non ha risolto il problema anche se ha usato un linguaggio piuttosto severo nei confronti dello Stato chiamato a trattare direttamente con la Regione in osservanza alle competenze primarie su molte materie che le sono attribuite dallo statuto speciale. Una sentenza che ha escluso l'Ente Parco da ogni trattativa. Essa non è però servita a riportare i confini dell'area protetta secondo quanto stabilito nel 1948 al momento della consegna del Parco dall'azienda di Stato per le foreste demaniali al prof. Luigi Sertorio, primo presidente del costituito Ente Parco.

La cartina allegata al verbale di consegna prevedeva l'esclusione dal territorio protetto dei centri abitati, quelli racchiusi nel cosiddetto «budello» che comprende tutto l'asse di fondo valle e ciò in contrasto con quanto stabilito nel 1977 dal decreto Marcora impugnato poi dalla Regione dinanzi alla Corte Costituzionale. Gli abitanti di Valsavarenche si battono da anni perché i centri abitati siano esclusi dal territorio e ciò perché i rigidi regolamenti vigenti nell'area protetta rendono difficile, se non addirittura impossibile, la vita dei valligiani, i quali hanno più volte detto di non voler essere trattati alla stregua di camosci e stambecchi. Vivere all'interno del Parco significa essere autorizzati a costruire anche se si tratta di un pollaio, non poter tenere cani, armi anche se regolarmente denunciate e gravate da tributi come quelle usate dai cacciatori, ecc. Sono restrizioni che non esentano turisti e villeggianti. Da due anni a questa parte il Comune è retto da un commissario e la popolazione di Valsavarenche dice che avrà un sindaco solo quando saranno risolti i problemi del Parco. Ma che cosa succederà ora con la rottura del fronte?

Giuseppe Margot

Il voto di Maria Pia Fanfani

VAL BORMIDA INQUINATA: RIUSCITA LA PROTESTA DEL NON-VOTO

MONASTERO BORMIDA — La protesta è riuscita. Alla chiusura delle urne, domenica sera, i votanti erano solo 35 su 868.

L'invito a disertare i seggi per «protestare contro l'insensibilità dello Stato e dei politici nell'affrontare la questione del risanamento della Valle Bormida», ha trovato consensi larghi.

La proposta all'astensione-protesta era stata rivolta dallo stesso sindaco Adriano Blengio, appoggiato dall'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida, sezione di Monastero. Ma la protesta sembra essersi allargata. Nei Comuni vicini, Vesime, Bubbio e Sessame in particolare (in tutto 1700 elettori circa) è stata adottata un'altra iniziativa. Pare infatti che nei giorni precedenti il referendum siano stati distribuiti nei paesi, bollini adesivi con la scritta: «Voglio la chiusura dell'Acna». L'Acna è l'azienda di coloranti di Cengio accusata di essere l'inquinatrice del Bormida. Gli elettori dei tre paesi sarebbero stati invitati ad annullare le schede applicandovi i bollini.

A Monastero sono soddisfatti per come sono andate le cose. «E' chiaro ormai che la stragrande maggioranza dei monasteresi ha capito il senso della nostra protesta», hanno dichiarato i componenti del Comitato. Qualche momento di preoccupazione c'era stato nei giorni scorsi dopo l'affissione di manifesti che invitavano la popolazione all'astensione-protesta. I carabinieri li avevano fatti staccare perché non affissi secondo le disposizioni di legge.

Precisa il sindaco Blengio: «Sia chiaro che non è una protesta contro i referendum, ma contro il dato di fatto di un fiume che da anni è morto, di una valle che vede ogni anno diminuire la sua popolazione e morire qualsiasi attività, mentre gli impegni di risanamento presi da partiti ed istituzioni rimangono lettera morta».

f. la.

La discussione a Roma da oggi fino a giovedì

LA CEI E IL NUOVO CONCORDATO

Ora di religione: vittoria con qualche ombra

CITTA' DEL VATICANO — Il vertice Cei (Conferenza episcopale italiana) si riunisce per preparare l'Assemblea ordinaria di maggio, e fa un bilancio delle battaglie sostenute nei mesi scorsi sull'ora di religione.

Da lunedì a giovedì la Presidenza della Conferenza Episcopale, i presidenti delle Conferenze regionali e delle Commissioni episcopali discuteranno, a Roma, tutta una serie di problemi collegati con l'applicazione del Nuovo Concordato.

In primo piano: sostentamento del clero, creazione delle consulte regionali per i beni artistici in mano alla Chiesa, l'avvio del sistema di previdenza integrativa autonoma.

E inoltre la revisione dei catechismi, la costruzione di nuovi edifici dedicati al culto e centri parrocchiali, e i criteri di assegnazione dei contributi per gli anni 1987-'88.

Il Consiglio permanente della Cei esprimerà, molto probabilmente, soddisfazione per la vittoria riportata nella «battaglia d'autunno» sull'ora di religione, anche se qualche ombra incomincia a pesare sulla nuova struttura. E proprio da un fronte che almeno fino a questo momento era rimasto abbastanza tranquillo: quello degli insegnanti.

Il segretario della Conferenza Episcopale, monsignor Camillo Ruini, ha parlato nei giorni scorsi alla Domus Mariae, dove si svolgeva un incontro di presentazione del nuovo programma di religione cattolica dedicato alla scuola secondaria superiore.

Il convegno era promosso dagli uffici catechistico e per la pastorale scolastica della Cei. Monsignor Ruini ha chiesto agli insegnanti «il recupero di una forte carica ideale», e ha ricordato ai docenti che sono stati «mandati» dalla Chiesa in una scuola dalla realtà laica e pluralista.

I docenti, però, hanno espresso un certo disagio in conseguenza della loro posizione.

«Ci sarà sempre una pregiudiziale di fondo — ha detto un professore di Savona — perché l'insegnamento religioso nasce da un compromesso tra due poteri, Chiesa e Stato, che si contendevano la scuola».

«Su noi insegnanti — ha aggiunto — resterà sempre un giusto sospetto: perché dobbiamo essere scelti dai vescovi? Se, come prevedono i programmi, dobbiamo offrire informazioni e non fare catechesi, non potrebbero essere anche dei non credenti a insegnare il cristianesimo?».

Per insegnare religione è necessario il «placet» del vescovo, che viene rinnovato annualmente. Al sindacato scuola della Cisl, però, l'impostazione data al problema non piace.

Il sindacato sarebbe favorevole all'istituzione di pubblici concorsi, indetti dalle autorità scolastiche. In questo modo cadrebbero le riserve — presenti in molti ambienti — sulla reale parità fra docenti di religione e quelli di altre discipline. Ai primi basta il «placet» vescovile, e pochi altri requisiti, per avere il posto; gli altri invece devono passare attraverso il concorso pubblico.

Alla relativa facilità di accesso all'insegnamento fa però da contrappeso l'instabilità: il «placet» vescovile può essere ritirato, da un anno all'altro, senza motivazioni.

Come ci ha detto un sindacalista della Cgil, l'insegnante di religione è l'unico lavoratore che può perdere il posto in Italia in base a ragioni puramente confessionali. Come d'altronde è confessionale la materia che è chiamato a insegnare.

La Conferenza Episcopale non sembra però disposta, almeno per il momento, a modificare questo importante punto degli accordi con lo Stato.

Marco Tosatti

SEDICI MILIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

questi appelli ben nove milioni di cittadini, sono troppi.

I radicali, per la verità, non si dicono affatto stupiti per la bassa affluenza alle urne, se l'aspettavano, e infatti temevano una soluzione d'ufficio per i referendum, se non avesse votato almeno la metà più uno degli elettori. «Questo fenomeno è stato voluto, cercato e propagandato in mille modi — dice Giovanni Negri — e se risulta incredibile il comportamento del servizio pubblico radiotelevisivo di queste ultime settimane (fino all'apice della confusione e del disorientamento creato sabato sera), non meno incredibile è il comportamento di quelle amministrazioni pubbliche che hanno negato ai cittadini il certificato per potersi recare ai seggi».

Le cifre fornite dal partito radicale sono abbastanza impressionanti: nella sola Roma ben centomila certificati risultavano giacenti ancora stamani all'ufficio elettorale del Comune; in provincia di Pescara non ne sono stati distribuiti trentamila, pari al 12 per cento degli elettori; a Sulmona il 20 per cento degli elettori non ha avuto il certificato, e in tutto l'Abruzzo questa percentuale media è del 10 per cento; a Catanzaro i certificati non consegnati sono trentamila, e così via, con un lungo elenco che copre tutta la penisola. Un chiaro «j'accuse» contro i Comuni e il ministero dell'Interno.

A questi elementi, va aggiunto l'astensionismo di protesta, tanti piccoli gruppi isolati tra loro che in questa tornata elettorale hanno però raggiunto la consistenza di un movimento spontaneo. Così in Valtellina, vari paesi interi hanno spedito a Cossiga i loro certificati per protestare contro la mancata ricostruzione; a Montottone nelle Marche si sono astenuti contro una comunità di ex tossici; a Massa e Carrara si sono astenuti gli operai della Farmoplant, vittime di un altro referendum; in Val d'Aosta la solita Valsavarenche che ora è arrivata a quota 14; a Potenza ha indetto l'astensione il «Comitato container», i senzacasa del terremoto 1980; a Santa Sofia, nel Forlivese, metà della cittadinanza ha rifiutato il certificato perché l'ospedale è fatiscente. A Palermo è morto per infarto cardiaco un presidente di seggio: Giovanni Rizzo, 57 anni. Si è sentito male all'improvviso.

Gianni Pennacchi

Assenti i sistemi computerizzati

USL «PRIMITIVE» SENZA COMPUTER

FIRENZE — L'informatica non ha fatto ancora il suo ingresso nelle Usl italiane o perlomeno lo ha fatto in modo tale da non consentire risultati apprezzabili.

E' questo il risultato di un'indagine dell'Istituto Superiore di Sanità presentata ieri alla conferenza internazionale in corso a Firenze sui rapporti «tra sanità e informatica». Secondo l'indagine, il 68 per cento delle 200 Usl che hanno risposto alle domande dell'Istituto Superiore di Sanità (il questionario è stato inviato a circa 700 Usl) si colloca nella fascia bassa e medio-inferiore in rapporto ad una sufficiente automatizzazione, mentre il 12,1 per cento è compatibile con i parametri indicati dalle aziende per una reale informatizzazione. Inoltre, il 64 per cento di queste Usl ha affidato la gestione dell'informatizzazione a società esterne o lo fa in maniera mista e il 87 per cento non ha in corso alcun programma di formazione.

Per il responsabile dell'Istituto Superiore di Sanità, Roberto Raschetti, due sono le cause di questo fenomeno: la prima è collegata alla mancanza di un'adeguata offerta da parte dei produttori di sistemi informatici; la seconda è invece correlata alla scarsa «cultura specifica» delle Usl riguardo all'informatizzazione e alla programmazione.

Proprio la testimonianza del «basso grado di informatizzazione delle Usl», secondo il direttore generale della programmazione sanitaria del ministero, Sergio Paderni, ha consentito di «ottenere che una parte (circa tremila miliardi) dei 30 mila miliardi stanziati per le spese in conto capitale nella Finanziaria sia destinata a dotare tutte le Usl di un sistema informativo integrato in linea con quanto definito dalla programmazione sanitaria».

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. PRIMARIA società finanziaria immobiliare di interesse nazionale con marchio fortemente reclamizzato ricerca per apertura sede di Torino: n. 1 direttore responsabile, n. 2 direttori di settore, n. 4 impiegate/i per segreteria commerciale, n. 8 addetti ufficio vendite, n. 10 addetti ufficio acquisizione. E' indispensabile provenienza dal settore finanziario immobiliare ed auto propria. Si assicura la massima riservatezza ed il riscontro ad ogni domanda. Inviare curriculum vitae a: «Publicompass 630 — 10100 Torino».

CASAMERCATO ricerca per ufficio acquisizione/vendite diplomati/laureati massimo 27enni anche senza esperienza specifica. Richiedesi presenza, auto, volontà di emergere. Offresi: training retribuito, inquadramento legge 1958 più provvigioni al di sopra della media, carriera in base ai risultati. Filiale di via Susa 19. Tel. 749.2981 - 752.888.

GRANATO MOBILI cerca venditori/trici esperti nel settore. Tel. dalle ore 19,30 alle ore 21 ai nn. 624.832 - 627.0449.

GRANATO MOBILI cerca venditori/trici esperti nel settore. Telefonare dalle 19,30 alle 21 al 624.832 - 627.0449.

dirigenti

RESPONSABILE servizio assistenza auto assume concessionaria di primaria casa automobilistica. Requisiti richiesti: età massima 37, laurea o diploma, dimensioni buone attitudini al comando, ottima esperienza nel settore, retribuzione adeguata. Scrivere: Publicompass 635 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

FINANZIARIA cerca collaboratori/trici esterni in tutta Italia per prestiti fiduciari ipotecari. Tel. 011 780 4183.

GRUPPO finanziario cerca agenti veramente esperti settore leasing e factoring finanziamenti fiduciari a dipendenti ed artigiani e finalizzati a industrie e aziende, per aprire nuovi punti vendita nei capoluoghi delle province di Torino - Asti - Alessandria - Aosta - Vercelli e Genova. Si richiede serietà e professionalità. Si assicura buona retribuzione contrattuale e assistenza gestionale. Telefonare 011 642.109 - 642.228 - 514.904.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina corso Unione 35. Tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf, piazza Marmo 18, angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTASI auto purchè non sinistrate massima valutazione, pagamento immediato. Automotorvia Cassini 48 - Torino.

DELTA 4 WD '86 rosso perfetta vende in garanzia Simoni concessionaria Volkswagen Porsche Torino, corso Turati 53, telefono 319.4094.

GOLF GTI 16 V verde giada, verde racing tetto apribile perfetta vende in garanzia Simoni concessionaria Volkswagen Audi Porsche Torino, corso Turati 53, telefono 319.4094.

MARENGO Fiat L. 17 milioni, pronta consegna. Tor Auto Concessionaria Fiat, corso Belgio 108 - Torino, tel. 895.771.

OSART automobili vende Pajero azzurro metallizzato luglio '86 perfetto. Via Fréjus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART automobili consegna a pronti Thema TD con Abs e condizionatore. Via Fréjus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART automobili consegna a pronti Alfa 75 Twin spark grigio nuovo metallizzato. Via Fréjus 12, tel. 442.280.

OSART automobili consegna a pronti Suzuki SJ 413 JX canna fucile capotte bianca. Via Fréjus 12, tel. 442.280.

OSART automobili consegna a pronti Toyota Land Cruiser LX turbo, bianco. Via Fréjus 12, tel. 442.280 - 442.351.

UNO FIRE vasta gamma di colori, pronta consegna. Tor Auto, corso Belgio 108 - Torino, tel. 895.771.

18 Acquisto alloggi

A.A. SORELLE laureate acquistano per contanti alloggio in Torino o 1ª cintura casa decorosa. Tel. 537.8878.

A. ACQUISTASI appartamento S. Rita mq 120-150 casa decorosa. Pagamento contanti. Telefonare 839.8890.

ABBISOGNA libero appartamento di mq 120-150 in zona residenziale anche da ristrutturare. Tel. 887.834.

ACQUISTASI camera cucina bagno termo anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI camera tinello ampio libero recente zona Sud di Torino disponibili L. 54 milioni. Tel. 532.409.

ACQUISTASI esclusivamente da privato camera tinello cucinino servizi decoroso. Telefonare 819.7906 - 839.722.

ACQUISTASI per contanti appartamento di 2 camere tinello in zona S. Rita S. Paolo o Francia. Tel. 850.4098.

ACQUISTEREI 2 camere tinello signorile in Torino libero piano luminoso pagamento contanti. Tel. 749.2248.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 camere servizi in Torino per urgente matrimonio figlia. Tel. 539.218.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 715.085 ore pasti.

ACQUISTO entro fine anno alloggio signorile epoca 2-3 camere servizi Pianola Crocetta. Tel. ore pasti 749.3844.

ACQUISTO in Torino o prima cintura alloggio libero soggiorno 2 camere servizi solo da privato. Tel. 957.867.

ACQUISTO privatamente in Torino salone 2-3 camere cucina servizi stabile recente. Tel. ore negozio 759.609.

CASAMERCATO 68.44 Pagabene-contanti alloggi stabili ville cascine ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio 23.

CASETTA o villetta indipendente anche da restaurare acquisto Torino o dintorni. Pagamento contanti. Tel. 590.657.

CAUSA vendita mio alloggio cerco 2-3 camere cucina servizi zona decorosa. Tel. 541.218.

CONSULEDIL

533.322 per conto clienti acquista contanti, case in blocco, alloggi liberi occupati, rustici.

LIBERO subito casa d'epoca ma signorile cercasi 3-4 camere servizi, pagamento contanti. Tel. 481.114.

PAGO subito appartamento libero 3 camere cucina meglio se piano alto zona Pozzo Strada. Tel. 484.420 ore pasti.

PICCOLO alloggio cerco in Torino libero entro fine anno con servizio interno. Tel. 749.5987.

PRIVATO acquista in Torino o 1ª cintura appartamento o casetta di 2-3 camere cucina bagno. Tel. 958.9348.

PROFESSIONISTA cerca alloggio libero in Torino composto da soggiorno 2-3 camere cucina servizi casa bella zona signorile. Telefonare 382.531.

SE siete privati che intendete vendere il vostro immobile telefonate allo 011 657.835. Esamineremo con celerità il collocamento dello stesso - Acquisti diretti.

SONO interessato all'acquisto di un alloggio signorile di 2-3 camere salone servizi. Tel. 530.806.

URGE acquistare 2-3 camere cucina bagno, anche non recente purchè libero entro dicembre. Telefonare 530.181.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASICURE 513.916 libero largo Francia ottimo 2 camere ampia cucina servizi lavanderia cantina mq 88.

A. CASA DATI C adiacente corso Peschiera libero ottimo salone cucina 2 camere doppi servizi 140 mq. Tel. 749.3884.

A. CASA DATI G libero corso Orbassano signorile salone 2 camere cucina doppi servizi piano alto. Tel. 749.3884.

A. CASA DATI H libero adiacente via Cernaia ingresso soggiorno camera cucina doppi servizi. Tel. 771.0667.

A. CASA DATI I libero corso Lecce soggiorno 2 camere cucina servizi affare L. 78 milioni. Tel. 771.0667.

A.D. CASA 958.9499 vende centro Pianezza villa 700 su 3 piani con 12 vani giardino e cantina L. 380 milioni.

A. SEGNO piazza Rivoli libero piano alto ampio 2 camere cucina bagno cantina mutuo permuta. Tel. 448.453 - 447.2377.

A. STUDIO MESSINA 506.888 piazza Respighi Barriera Milano luminoso soggiorno camera tinello cucinino bagno.

A Venaria adiacente via Lanzo Torino soggiorno 3 camere tavernetta giardino, mutuo, liberi Grimaldi. Tel. 599.254.

A Volvera libero in palazzina con box in lotto privato soggiorno con camino 2 camere servizi cucina Grimaldi. Tel. 599.254.

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimo uso studio vero affare. Tel. 887.834.

AFFARE 519.848 vende via Borgaro camera tinello cucinino termobagno ascensore L. 10 milioni più mutuo fondiario.

(continua)

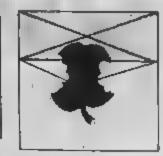
ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

LUI NON MI DESIDERA...

«Siamo ancora giovani e il nostro rapporto è buono, ci intendiamo, abbiamo molti amici, ma, nonostante ciò, se io non lo cerco, lui sembra ignorarmi del tutto»

«Siamo sposati da solo due anni ma il nostro rapporto partito, è il caso di dirlo, con grande slancio sembra trasformato, e da molti punti di vista deteriorato. [illegible] marito ha trent'anni ed io ventinove. Siamo stati compagni di Università e abbiamo, come molti della nostra generazione, fatto un po' di politica insieme. Come molte donne sono passata, anche se di striscio, attraverso [illegible] femminismo militante. Ma questi sono soprattutto ricordi. La [illegible] vita di coppia è strana. Siamo molto amici, ci piace viaggiare, andare al cinema, discutere di molte cose, occuparci insieme delle faccende di casa. Sembrerebbe un rapporto ottimale, [illegible] problema, soprattutto mio in verità, perché mio marito sostiene che non è poi così grave, è il sesso. Mi pare proprio che diversamente dai primi tempi della nostra conoscenza, [illegible] non mi desideri. Non mi cerca e se non sono io a prendere l'iniziativa possiamo stare per settimane e settimane senza fare l'amore. Questo crea tensione e lunghi silenzi. Le pare normale e soprattutto che fare»?

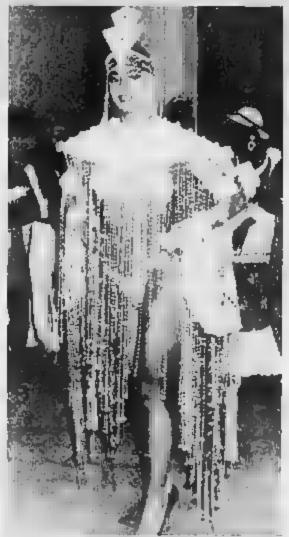
M. L. (Torino)

Fino a venti, trent'anni fa il rapporto tra marito e moglie non era affidato a quella pretesa di rendere eterno l'afflato romantico e un po' stupefatto [illegible] primo contatto. C'[illegible] la famiglia che aveva altri codici, [illegible] distanze, al[illegible] valori, non discutiamo se giusti o sbagliati.

La coppia ha preso, anche anagraficamente, il posto del[illegible] famiglia. Nuovi spesso da proclami originari [illegible] eterno slancio reciproco e di compenetrazione senza riserve, [illegible] finire frequentemente nella coabitazione [illegible] solitudini. Perché? All'interno della coppia [illegible] mente la donna a cambiare di più. Spesso in lotta per trovare una [illegible] identità, [illegible] avuto nei nuovi metodi contraccettivi un supporto per conquistare [illegible] sessua[illegible] più attiva [illegible] l'uomo, accusato duramente di violenza e trascuratezza, detronizzato dal seggio cui da sempre lo collocavano prima le madri, [illegible] le mogli, è stato spiazzato: il suo spazio in qualche modo intaccato, e in particolare quella [illegible] proprio ruolo in cui tutto veniva valutato con parametri oggettivi: il numero [illegible] porti, il numero delle donne conquistate, la capacità [illegible] dare piacere.

Oggi la donna è profondamente mutata: è più indipendente, gestisce [illegible] auto[illegible] sua sessualità, senza avere per forza come riferimento l'uomo e le sue aspettative. Il maschio si sente meno importante o comunque non indispensabile. Sempre più si parla di calo del [illegible] e non poche donne lamentano la tiepidezza dei loro compagni. Paradossalmente, [illegible] questo modo vengono «punite» per la conquistata libertà. E' frequente nella pratica [illegible] sessuologo l'arrivo della coppia che giunge dicendo: «Stiamo insieme, ci vogliamo un bene dell'anima, ma il desiderio di fare l'a[illegible] sembra [illegible]; perché questo [illegible] Eros [illegible] ingovernabile [illegible] la volontà? Oppure esiste [illegible] problema, quello degli uomini che, a furia [illegible] compressi da richieste di donne critiche ed esigenti, [illegible] diventati remissivi, hanno rinunciato ad essere se stessi, sviluppando reazioni ai limiti di [illegible] insicurezza che sconfina nell'impotenza. Oppure ancora il sesso si trasforma in una sorta di pratica igienico-salutistica e il piacere della trasgressione [illegible] assottiglia insieme [illegible] diluirsi delle regole, senza essere sostituito da forme più mature di erotismo.

Come [illegible] vede, non è facile uscire [illegible] questa crisi. [illegible] può forse tentare di farlo puntando [illegible] più sulla fantasia, sull'immaginario, inventando di volta in volta [illegible] rapporto [illegible] schemi preconcetti, modulando e avvicinando le esigenze [illegible] le reciproche disponibilità. Che sessualità ed affetto [illegible] necessariamente coincidere non [illegible] un articolo [illegible] fede. [illegible] lacerazione non compone un'armonia ed un ritmo esistenziale comme il faut. Come dicevamo la buona volontà non basta, perché dovere e piacere sono [illegible] più delle volte antitetici [illegible] mondi dell'Eros. [illegible] basteranno certo i sessuologi a sciogliere questo nodo, ma vale comunque la pena di discuterne.

Alessandro Meluzzi

Londra. Claudia Mercedes Escobar Zapata, 21 anni, «Miss Colombia», è ora in gara per diventare «Miss Mondo».

Tarocchi

[illegible] IL [illegible] CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine [illegible] estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Attraverso studi approfonditi si è riusciti a stabilire, in modo più che attendibile, la data di nascita dei tarocchi, che possiamo fissare approssimativamente nel quarto secolo dell'era attuale.

Altra curiosità è questa: in quali strati sociali le carte venivano usate allora ed in quali vengono usate oggi?

Mentre nel '400 le carte erano privilegio quasi esclusivo delle corti ed in genere dei ceti più facoltosi, oggi sono diventate privilegio di tutti, anche se l'usare il termine «privilegio» potrà far arricciare il naso a coloro che considerano i tarocchi una perdita di tempo e nulla più, del quale si occupano le persone dall'animo semplice e candido.

Oggi, infatti, chiunque può entrare in tabaccheria ed acquistare il suo primo mazzo di tarocchi, mentre un tempo non era così facile: le carte erano dipinte a mano, bisognava trovare l'artista disposto a fabbricarle, cosa tutt'altro che facile.

[illegible] arrivato da [illegible] la macchina da stampa ed anche le [illegible] sono diventate privilegio [illegible].

E la cosa strana è questa: esiste oggi in commer[illegible] un [illegible] pressoché infinito di [illegible] di tarocchi e tutti [illegible] la loro collocazione, sono «assor[illegible]» [illegible] pubblico senza difficoltà, indipendentemente dai loro pregi grafici.

Ognuno [illegible] noi ha il [illegible] tarocco prediletto: una graziosa [illegible] avvenente fioraia torinese [illegible] l'abitudine di consultare [illegible] successo degli strani tarocchi nei quali [illegible] ha assicurato di trovare [illegible] le risposte possibili.

Un tempo, certamente, avrebbe avuto parecchie difficoltà. Oggi, la bella fioraia è diventata un'esperta: merito dei mille mazzi di tarocchi.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTRÓLOGO [illegible] ALLE VOSTRE [illegible]

[illegible] — Tempo fa, nel rispondere [illegible] solito quesito, le [illegible] tra l'altro che siamo figli del [illegible] modo di pensare. I tarocchi che ha [illegible] ripetono, se non sbaglio, il vecchio ritornello: 4, 5, 11 e 19 formano [illegible] ottimo gioco. A parte l'Imperatore (4) e il Papa (5) che indicano protezione [illegible] parte della materia e [illegible] spirito, l'11 al terzo posto significa la volontà (il volere effettivamente cambiare [illegible] cose dell'esistenza) mentre il 19 è in analogia [illegible] le [illegible] chiare, solari. La sintesi è 12, lo sforzo che nonostante i suggerimenti dell'anno [illegible] non vuole assolutamente fare: vuol anche dire, pressappoco, gusi a vivere senza una qualsiasi speranza.

Dovrei pensare a una forma [illegible] masochismo, nel leggere che si considera una «famosa disgraziata», ma preferisco dilungarmi un momento sul «sopravvivere senza uno scopo futuro».

Per prima cosa, come regalo [illegible] Natale, cerchi e acquisti in libreria i «Pensieri» di Marco Aurelio: le serviranno a capire perché è costretta a sopportare mille miserie, se non sa, o non vuole, lasciare [illegible] sua [illegible] interiore il ruolo per il quale essa è stata creata. E le [illegible] utili, [illegible] nitivamente, per capire che non deve pensare [illegible] futuro [illegible] soltanto al presente. Non posso fare altro che ripetere: attiriamo [illegible] nostra sfera di vita quello che manteniamo nei nostri pensieri, il bene o... il peggio. «Chiedete con fiducia, e non dubitate: nulla [illegible] sarà rifiutato»: sono parole di un grande Iniziato, di [illegible] Essere che cono[illegible] meglio di me le leggi naturali e l'occulto. Tarocchi e valide considerazioni a parte, perché non mi invia i dati di nascita, al fine di «illuminarla» meglio?

TEMPERANZA — No, non credo proprio che [illegible] gli [illegible] siano dei «cacciatori». Esistono anche, [illegible] nell'[illegible], le categorie degli [illegible]cati, dei timidi, dei paciocconi, dei furbi, [illegible] veri e propri serpenti a sonagli e, buona ultima, quella degli anomali. 21 e 22 al terzo e quarto posto [illegible] che c'è ancora qualche spe[illegible] che può dare sorprendenti risultati: ricordi però [illegible] il 9 che sintetizza un'estrazione in [illegible] appaiono né carte di vero [illegible], né di amicizia e neppure [illegible] sesso, è sinonimo di «agganci» laboriosi e di risultati [illegible] proprio entusiasmanti. In ogni [illegible], insisto: ciò che insegue le sfugge, e viceversa. Quindi chissà che non si presenti [illegible] altro principe azzurro.

MADONNA '87 — Sviscerando, come sempre, la domanda, leggo che vuole sapere [illegible] deve continuare» la storia, ecc. e non «[illegible] continuerà». Bene: i primi due arcani significano una storia di neppure troppo ordinaria follia, il quarto è in analogia [illegible] le cose che devono cambiare, in particolare entro la prossima primavera. Naturalmente questo cambiamento significa che vi incamminerete [illegible] completamente [illegible]: ma per lei sarà una grande fortuna, una liberazione specialmente [illegible] l'aspetto psicologico. Il suo carattere, [illegible] il diploma [illegible] laurea, è ancora fragilino e quindi facile a lasciarsi prendere [illegible] infatuazioni (in particolare quando ci sono di mezzo [illegible] navigati e in qualche modo legati [illegible] altre donne). [illegible] Tempo lo farà maturare.

ALEXIS — L'ultimo quadrimestre del 1987 sarà più che soddisfacente: l'11 di sintesi è sempre un indice di [illegible]ale affermazione [illegible] quello [illegible] si persegue con vera volontà. Il gioco [illegible] con [illegible] coppia di [illegible] e 13) che [illegible] rinnovamento nella [illegible] sentimentale o alla fine di problemi legati a [illegible] donna. Le soddisfazioni materiali (denaro, amore) che aspetta da [illegible] ormai prossime (15 al terzo posto). L'anno si chiuderà in modo brillante: l'arcano finale (17, il cui significato esoterico è «La Speranza») assicura la realizzazione dei migliori auspici grazie al concorso di circostanze straordinariamente fortunate.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

casa, giardino & piante

La moda che giunse da Parigi

Nel secolo scorso, da Parigi venne la moda dei fiori di seta per ornare abiti da giorno e da sera e questa arte si diffuse subito rapidamente anche in Italia dove le nostre artigiane crearono capolavori.

Dall'abito alla decorazione degli interni il passo è breve e tutti ricordiamo sui cassettone della nonna quei suggestivi mazzi di fiori di seta, di velluto, di perline o di carta protetti da campane di vetro.

Ancora da Parigi ci viene negli Anni [illegible] l'esempio [illegible] Christian Dior che inventò, [illegible] decorare le sale del suo prestigioso atelier, enormi mazzi di peonie, di rose, di lillà, di iris e di tulipani in seta. Da [illegible] nessuno più ebbe vergogna di esporre anche fiori artificiali.

Ne [illegible] di qualsiasi materiale: di plastica — ormai relegati soltanto più [illegible] cimiteri — di carta, di stoffa, ma esistono anche i fiori veri disidratati o [illegible] che durano nel tempo [illegible] quelli artificiali.

Oltre ai fiori la produzione attuale offre anche [illegible] piante in seta e in plastica. Sono composte di elementi staccati: [illegible] foglie, tronchi, fiori che [illegible] per [illegible] alberi di [illegible]rie dimensioni.

QUEGLI AFFASCINANTI [illegible] FATTI CON LA SETA CHE INCANTARONO ANCHE DIOR

Fiori e piante di [illegible] si [illegible] diffusi negli ultimi anni e la loro produzione si è molto sviluppata. A prezzi accessibili, hanno magnifici colori e possono essere lavati con facilità

[illegible] rubrica, realizza[illegible] con [illegible] collaborazione [illegible] Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa [illegible]» - Rubrica Fiori, via Marenco [illegible], 10126 Torino».

[illegible] castagna [illegible] i raffreddori

E' nota la proprietà febbrifuga della corteccia del frutto dell'Aesculus hippocastanum, dalla quale si ricava anche il tannino. Per questo, ancor'oggi — o «di nuovo oggi» per la moda della medicina alternativa — molte persone tengono in tasca castagne d'india per prevenire raffreddori.

L'Aesculus hippocastanum è una bellissima pianta ornamentale da parco e da viale che può raggiungere anche i 25 metri di altezza, che cresce in qualsiasi terreno, che fiorisce con pannocchie bianche a maggio e produce i caratteristici frutti a forma di castagna racchiusi nei ben noti involucri [illegible] verdi e spinosi.

Il frutto non edule per l'uomo [illegible] molto gradito, [illegible]vece, [illegible] equini: ridotto in polvere [illegible] nella dieta dei purosangue per le sue alte qualità nutritive.

In questa stagione i nostri viali sono ricoperti di foglie gialle e [illegible] d'india. Stiamo attenti però a [illegible] sederci [illegible] alberi troppo carichi di frutti: [illegible] amministratore pubblico fu condotto in giudizio [illegible] il cui neonato era [illegible] ferito dalla caduta [illegible] un ric[illegible] con castagna d'india mentre dormiva in carrozzella!

(s. d. r.)

L'[illegible] che [illegible] rovinò [illegible] un bulbo [illegible] tulipano

Alcune bulbose hanno storie affascinanti: il tulipano, per esempio, il cui nome deriva da «turbante» per la [illegible] forma, è originario dell'Asia Minore e fu importato avventurosamente in Europa [illegible] metà [illegible] 1500. Ebbe subito [illegible] successo da diventare [illegible] «status symbol». Si racconta che un mercante olandese per acquistare un bulbo [illegible] tulipano vendette case e [illegible].

Si dice anche che i bulbi di tulipano fossero ambita dote [illegible] le ricche fanciulle [illegible] Paesi Bassi.

[illegible] le specie e varietà di tulipani: i botanici, i greigy dalle foglie maculate, a «fior di giglio» elegantissimi, i «pappagallo» dai bordi sfrangiati e steli sottili, i Breeder, i doppi; tutti con colori bellissimi.

(Silvano Donzello)

La gustosa polpa [illegible] dell'esotico Kiwi [illegible]

L'autore della [illegible] «Actinidia chinensis» in un'enciclopedia [illegible] giardinieri edita [illegible] quindicina di anni fa, auspicava una larga diffusione anche in Italia di coltivazioni di questa pianta di importazione [illegible] che produce frutti deliziosi e ricchissimi di vitamina C. Oggi, troviamo le actinidie (Kiwi) in tutti i negozi di frutta a prezzi abbordabili, anche se alti, e provenienti da coltivazioni nazionali. In qualche regione sono state sostituite altre [illegible] quella, redditizia e non difficile, dell'Actinidia. [illegible] genere botanico «Actinidia» comprende più di trenta specie [illegible] due o tre, fra le più decorative, erano [illegible] in Italia [illegible] rampicanti. Il «chinensis» è [illegible] più recente introduzione e ha ormai quasi sostituito le sorelle e cugine perché unisce [illegible] rigoglio di vegetazione notevole anche un frutto commestibile [illegible] ricercato.

Può [illegible] in [illegible]

L'actinidia è pianta che si [illegible] alla coltivazione in [illegible]. E' [illegible] e esige un [illegible] (almeno 50 [illegible] diametro e [illegible] lato), di terracotta o di legno forato per il drenaggio, [illegible] argilla espansa sul fondo (3 cm), di sabbia di roccia, di terricciato.

Appoggiata ad un traliccio o a dei fili su cui possa distendere i tralci [illegible] ricoprirà la parete [illegible] il fogliame largo verde scuro e a maggio con i suoi fiori molto simili a quelli [illegible] capero. Preferisce una posizione non a pieno sole e irrigazione che mantenga il terreno umido.

Per ottenere frutti occorrono piante maschio e piante femmine, in ragione di uno a tre, fino a uno a cinque per una fruttificazione casalinga. E' opportuno scegliere varietà diverse, a fioritura scalare, per essere certi [illegible] l'impollinazione dovuta al vento o agli insetti avvenga in tempo utile.

Le piante di Actinidia sono vendute dai vivaisti — alcuni sono specializzati in questo settore — a radice nuda o in vaso. Gli esemplari più cari sono spesso già pronti per la fruttificazione che [illegible] solo dopo tre anni.

(Silvina Dormik)

[illegible] per [illegible] la mimosa

La mimosa è decorativa e gradevole anche per il suo delicato profumo. Ne vor[illegible] avere in casa fasci e mazzi, ma si «offende» al calore della casa e [illegible] presto un'aria sci[illegible].

Con alcuni accorgimenti potremo prolungare la bel[illegible] della mimosa:

1 - passare l'estremità [illegible] stelo appena [illegible] fiamma di [illegible] candela impedisce alla [illegible] lattiginosa [illegible] coagulare [illegible] contatto dell'aria mantenendo quindi pervie le vie di assorbimento dell'acqua;

2 - togliere le foglie degli steli nella parte immersa nell'abbondante acqua a cui si è aggiunto del conservante per fiori recisi, impedisce [illegible] macerazione e l'insorgere del [illegible] della parte verde.

Questo per mantenere la mimosa fresca. Se, dopo una prima generosa [illegible]nistrazione di acqua [illegible] ne aggiungiamo altra e lasciamo il ramo di mimosa [illegible]sciutto, si disidrata e rimane perfetto nel colore e nell'aspetto iniziale.

La scottatura dell'apice degli steli è raccomandabile anche per gli [illegible] fiori con linfa lattiginosa, [illegible] tutte le Euphorbia, poinsettia (Euphorbia pulcherrima) compresa.

Quell'implacabile brigadiere Domenico Cappa

SHERLOCK HOLMES IN CILINDRO PASSEGGIAVA IN VIA PO

Negli anni 1860-70 era facile incontrare per le vie di Torino un uomo di mezza età, con un gran soprabito nero abbottonato fino al mento, un cappello a cilindro sempre lustro e un inseparabile ombrello sotto il braccio: era il brigadiere Domenico Cappa, «el Capa» per la «barabërja» di Porta Palazzo e del Moschin. Quando non si travestiva da facchino o da operaio, da mendicante o da vecchio venditore di fiammiferi, lo si vedeva passeggiare sotto i portici di via Po, prendere un vermouth al caffè Marendino di piazza Castello, a conversare con funzionari di banca e gioiellieri: «*Perché un buon poliziotto* — diceva — *deve conoscere i ladri di Porta Pila, ma anche i "signori" che hanno qualcosa da farsi rubare*».

Al servizio di pubblica sicurezza era arrivato dopo una giovinezza avventurosa e vagabonda. Nato nel 1830 a Cintano, un piccolo borgo nella pretura di Castellamonte, da una famiglia di modesti commercianti in farina, era fuggito da casa poco [illegible] ventenne per «vedere il mondo». [illegible] a Susa con l'intenzione di proseguire verso la [illegible] da [illegible] mugnai, [illegible] però trattenuto qualche [illegible] nella cittadina lavorando alla macina e [illegible] la amicizia con i giovani del luogo. Era il 1855, anno della guerra di Crimea e della [illegible] antirussa: nelle vallate piemontesi [illegible] degli ufficiali inglesi incaricati di reclutare un corpo di volontari che, [illegible] pagati, [illegible] e [illegible] trattati, si sarebbero fregiati [illegible] pomposo titolo di «*Volontari anglo-italiani al servizio di S.M. la Regina d'Inghilterra*».

Per [illegible] e poveri l'offerta era allettante: Cappa e i suoi amici si arruolarono e, dopo un periodo [illegible] a Chi[illegible] furono imbarcati a [illegible] per [illegible]. Il [illegible] non era in realtà prestigioso né ben retribuito: si [illegible] di far vita di guarnigione a La Valletta, rifornire le navi dirette in Crimea, presidiare i magazzini militari [illegible]: una noia mortale per chi aveva sognato di «*vedere il mondo*» e di far l'eroe a Sebastopoli o sulla Cernaja.

Ritornato a Genova dopo la conclusione della guerra, Cappa non volle imitare i compagni che rientravano [illegible] quotidianità della vita contadina e decise di tentare nuove vie. Fu a Parigi, impiegato [illegible] cameriere sui vaporetti che facevano servizio [illegible] Senna; poi a Genova, operaio meccanico nella fabbrica di orologi «Vacheron»; quindi a Neuchâtel, addetto ad una stazione di posta. [illegible] 1859 il rientro in Piemonte e l'assunzione come guardia nel corpo di Pubblica Sicurezza; alla soglia dei trent'anni, Cappa trovava così la [illegible] strada, l'impiego nel quale la sua ingegnosità e il [illegible] dinamismo potevano essere utilizzati al meglio.

Il Corpo [illegible] Guardie di Pubblica Sicurezza era [illegible] fondato pochi anni prima, nel luglio 1852, [illegible] di polizia [illegible] città: i compiti previsti negli ordinamenti del '52 e in quelli successivi [illegible] «*mantenere l'ordine, la tranquillità e la sicurezza pubblica; vegliare sugli oziosi, vagabondi e mendicanti, donne di malaffare, giocatori recidivi; ricercare ininterrottamente i malfattori di ogni genere, seguendo attentamente ogni traccia indicante a far presumere reati*». In altre parole, controllare la [illegible] prevenendone le imprese, in una città che si avviava a diventare capitale dell'Italia unita. «*Era un mestiere affascinante* — scrive Cappa nelle sue "Memorie" — *perché era tutto da inventare: metodi di indagine, organizzazione interna, schedari, confidenti, tutto andava fondato dal principio*».

Cappa entrava nella polizia in un clima di generale riforma. [illegible] preventivi e repressivi dello Stato sardo-piemontese; e vi entrava con l'entusiasmo di chi sente di [illegible] trovato la propria strada. Le sue esperienze giovanili ne facevano un elemento [illegible] gli impacci di chi è cresciuto fra le scartoffie [illegible] uffici, né la freddezza e il formalismo del burocrate; al contrario, il [illegible] gusto dell'avventura e la sua irrequietezza lo avvicinavano [illegible] psicologia dei «baraba». «*Non [illegible] mai stato un malfattore e [illegible] ho [illegible] rubato, neanche quando [illegible] lo stomaco vuoto e guardavo le vetrine di Parigi e di Ginevra; ma credo di capire i "baraba" perché in gioventù m'è piaciuto [illegible] ridere alla giornata e dormire dove capitava*».

Diventato presto brigadiere, con ampia libertà di movimento e di iniziativa, Cappa lavorava partendo da un presupposto elementare: un buon poliziotto deve conoscere la «mala» e per conoscerla deve viverci in mezzo. Mentre tanti suoi colleghi rimanevano nel chiuso degli uffici, Cappa era in continuo movimento. I «covi» della «barabërja» erano noti: i baraccamenti [illegible] «Moschin», sul lungo [illegible]; i postriboli di «via Stampatori»; le osterie di Porta Pila e di «via [illegible] Gamber»; i cortili portapalatini, dove i ricettatori rivendevano merci rapinate [illegible] negozi del centro. In quei luoghi nessun «piumas» i carabinieri, nel [illegible] mai) [illegible] avventurarsi; ma con un travestimento opportuno, una giacca da spazzacamino o una camicia bianca di farina, tutto diventava possibile. «*Un quarto di vino nella trattoria [illegible] Garibaldi, [illegible] via [illegible] d'oro, o all'albergo del Capelverde, o alle cantine [illegible] "Boutal" insegna più [illegible] che tre mesi tra le [illegible] della questura. I "baraba" bisogna saperli riconoscere a vista, osservare con chi parlano, con che moneta pagano*».

La riva del Po, a fine Ottocento, con il vecchio ponte di ferro. Spesso i malviventi si servivano anche del fiume per darsi a una rapida fuga

Il segugio che non mollava mai

UN ABILE INFILTRATO SEMPRE SUL CHI VIVE

Diventato presto brigadiere, con [illegible] libertà di movimento e di iniziativa, Cappa lavorava partendo da un presupposto elementare: [illegible] buon poliziotto [illegible] re la «mala» e per conoscerla deve viverci in mezzo. Mentre tanti suoi colleghi rimanevano nel chiuso degli uffici, in attesa di denunce e di testimonianze, Cappa era invece in continuo movimento. I «covi» della «barabërja» torinese erano noti: i baraccamenti del «Moschin», sul lungo Po; i postriboli [illegible] «via Stampatori»; le osterie di [illegible] Pila e di «via dei Gamber»; i cortili portapalatini, dove i ricettatori rivendevano [illegible] e stoffe rapinati nei [illegible]. In quei luoghi nessun «piumas» (i carabinieri, nel gergo [illegible] avventurarsi; ma [illegible] un travestimento opportuno, una giacca da spazzacamino e una camicia bianca di farina, tutto diventava [illegible] «*Un quarto di vino nella trattoria [illegible] Garibaldi, di via Croce d'oro, o all'albergo del Capelverde, o alle cantine del "Boutal" insegna più cose che [illegible] carte della questura. I "[illegible]" bisogna saperli riconoscere a vista, osservare con chi parlano, con che moneta pagano*».

La «mala» è da sempre una rete di complicità e di alleanze: [illegible] Torino a metà Ottocento le «bande» andavano precisandosi, emergevano le figure carismatiche, si distri[illegible] i settori e le aree di azione. C'erano la [illegible]», che controllava la zona portapalatina; la [illegible] «Cit 'd Vanchija», che [illegible] casseforti nelle ricevitorie del Lotto e nelle gioiellerie del centro: la banda dei [illegible] Garesio, che tendeva agguati ai mercanti forestieri alle porte della città; e c'erano il «giro» [illegible] prostituzione di «via Stampatori» e di «via dei Dôi Bastiôn», quello della ricettazione di Porta Pila e via «Borgo 'd Fer»; quello dei falsari, organizzati nella stampa e nello spaccio delle banconote da 5 e da 10. «*Torino diventa grande* — scriveva Cappa — *e la "mala" con lei; qui bisogna stare con gli occhi all'erta, giorno e notte*».

Le statistiche del tempo offrono uno spaccato della malavita cittadina, quartiere per quartiere: [illegible] 1864, 709 arresti, di cui 146 nel Borgo Dora, 111 in Borgo Nuovo, 81 in Vanchiglia; nel [illegible] primo posto sempre Borgo Dora con 185; nel 1872, 841, nel 1874, 903. «*Vigilare, bisogna vigilare sempre: i malfattori sono sempre più numerosi e abili, la città diventa disordinata. Ci sono grassazioni, omicidi, violenze; e poi ubriachi raccolti nelle vie, risse, suicidi nel Po*».

Cappa indagava, osservava, «fotografava» nella memoria: e intanto cercava confidenti, gente disposta a parlare in cambio di una colazione col vino rosso e la carne, e di qualche [illegible] fatta scivolare [illegible]. Una volta erano i facchini, un'altra i vetturali, un'altra [illegible] le portinaie: nessuna «soffiata» clamorosa, ma piccole indicazioni preziose, mezze parole, spunti che sembravano senza importanza e che invece, collegati insieme, ricostruivano la trama. Così scoprirà il rifugio dei Rossignol e della Gabella, una coppia senza scrupoli che a scopo di rapina aveva ucciso a bastonate tre persone. Fuggiti dalla [illegible] abitazione di via Borgo Nuovo pochi giorni prima che il [illegible] di polizia ne decidesse l'arresto, [illegible] riusciti a far perdere le tracce.

Ma il Cappa si mise in azione con pazienza: una chiacchierata con la custode, [illegible] scoprire che la coppia aveva fatto portare i bauli alla stazione da un vetturale; un'indagine tra i facchini di [illegible] Nuova, tra un bicchiere di «rosso» e qualche biglietto da 5 lire, per sapere che i [illegible] erano stati spediti a Genova; un viaggio in Liguria («*con biglietto di terza classe, perché la Questura vuol che si faccia economia*») e un'altra indagine a Porta Principe, per [illegible] infine la nuova abitazione degli amanti-criminali e farli arrestare.

Altre volte Cappa sfruttava invece la rivalità fra le [illegible] o la rabbia di qualche «baraba» [illegible] per [illegible] «sgarbo»: «*La malavita è generalmente solidale* — [illegible] — *ma a volte un'ingiusta ripartizione del bottino o una questione di donne aprono delle [illegible]: bisogna saper cogliere il momento giusto e approfittarne*». Così veniva sgominata la [illegible] 'd Vanchija». Un gregario, il Cagnari, [illegible] per rissa in un'osteria di via Cottolengo, il [illegible] promessa di [illegible] e [illegible] un biglietto [illegible] cento: «*La banda l'aveva usato come "palo" e portaordini, lasciandogli sempre poche monete. L'avevo notato più volte alla trattoria della Croce Bianca di Doragrossa e al Capelverde, preso in giro dai compagni, lasciato in disparte. L'arresto per rissa mi offriva l'occasione [illegible] per tentarlo. Dopo qualche ora e qualche promessa, sapevo il nome dei capi e il loro "covo"*», [illegible] del [illegible] d'Oro di [illegible].

Altre volte ancora era la meticolosità da detective a permettergli risultati positivi. I fratelli Gian Battista e Antonio Garesio, due feroci portapalatini che per più di due anni [illegible] rapinato ambulanti, vetturali, [illegible] e fittavoli [illegible] città per il [illegible] furono smascherati [illegible] alle [illegible] loro [illegible] vere di un carrettiere, gettato in un fossato lungo la strada per Orbassano, Cappa [illegible] delle impronte particolari, che ritagliò in una carta di giornale: «*Un piede [illegible] largo e lungo, il tacco basso e piatto, e [illegible] in giro [illegible] chiodi [illegible] punta a forma di diamante; l'altro era piccolo, sottile, quasi aristocratico, la [illegible] aveva il tacco alto, fatto a pera, [illegible] portava traccia di [illegible]. Questo significava che gli assassini erano due, diversi nella statura e negli atteggiamenti*».

Conoscevo bene la «barabërja», non era [illegible] risalire ai responsabili: tra gli oziosi e i vagabondi della [illegible] di Porta Pila, «*tre quelli che [illegible] hanno [illegible] occupazione ma ogni tanto spargono sul tavolo monete d'argento e biglietti grossi*». ce n'erano appunto due sempre insieme, ma diversi nel fisico e nel tratto, i fratelli Garesio, le cui orme potevano corrispondere a quelle ritrovate. «*Era [illegible] un sospetto, ma un poliziotto deve lavorare col fiuto e le intuizioni: il resto lo fanno gli interrogatori, le domande giuste, le informazioni. E' difficile [illegible] malfattori [illegible] matricolati da reggere gli interrogatori [illegible] tradirsi. Portati in questura, i Garesio cominciarono a rispondere [illegible] tracotanza: ma io gli [illegible] ad intendere che sapevo tutto, che qualcuno aveva "soffiato", che le impronte [illegible] una prova, e il più giovane, Gian Battista, finì per impallidire e parlare*».

I primi tram, i traini a cavallo nel centro di Torino. I poliziotti si [illegible] spesso ai mercanti per scoprire qualche traffico illecito

COSI' SMASCHERO' QUEI «FORTUNATI» CHE STAVANO SBANCANDO IL LOTTO

Nella Torino postunitaria non c'erano però solo «baraba» portapalatini e prostitute da postribolo: nella città che andava modernizzandosi si formavano anche i primi gruppi di truffatori [illegible] puliti, gli «insospettabili» [illegible] aria distinta e impiego sicuro che architettavano raggiri ingegnosi ai danni dei privati o dello Stato. Agente scrupoloso e attento, Cappa riusciva a cogliere questa evoluzione prima di altri: «*Ho girato i bassifondi della città per conoscere in faccia i ladri, ma ho anche frequentato i caffè di piazza Castello e di via Po per conoscere i gentiluomini che avevano qualche cassaforte da proteggere. E così ho scoperto che non sempre i gentiluomini sono tali e che le facce più oneste nascondono a volte la truffa*».

E' il caso dei giocatori del Lotto smascherati nel 1872. Da qualche settimana, il registro [illegible] vincite sensazionali: cinquine e quaterne secche destinate a svuotare le casse delle ricevitorie. Insospettito, Cappa si mescolava con i vincitori che affollavano il cortile della Direzione del Lotto per riscuotere e notava due facce che si presentavano ogni settimana con i biglietti vincenti. Una volta 17.000 lire, un'altra 33.000, un'altra ancora addirittura 260.000. Avvicinatili e attaccato discorso, si sentiva spiegare che non erano loro i vincitori, ma riscuotevano per qualcuno che, avendo tanti parenti poveri, non voleva far sapere della vincita. «*Pensai che, se così era, quel "qualcuno" li aspettava fuori perché non poteva fidarsi di lasciarli andar via con tutto quel contante in mano: decisi di seguirli con discrezione. E infatti ad attenderli c'erano tre distinti signori, con [illegible] soprabito scuro. Si di[illegible] tutti all'Albergo [illegible] Persico, in via Lagrange, e ne uscirono poco dopo [illegible] l'aria soddisfatta*».

Ma [illegible] volti sconosciuti: Cappa riconobbe due [illegible] della stessa Direzione [illegible] Lotto, gentiluomini insospettabili abituati ai caffè eleganti e ai palchi del [illegible]. Qualche perquisizione negli uffici, qualche domanda al momento giusto e la verità venne [illegible]: «*Essi possedevano le chiavi della cassaforte nella quale venivano custodite le matrici. Appena fatta l'estrazione pubblica, [illegible] un [illegible] cancellavano i numeri [illegible] e [illegible] quelli vincenti e altrettanto [illegible] propria ricevuta. Un gioco semplice, che garantiva [illegible] uscita pulita. [illegible] solo l'imprudenza di ripeterlo troppo spesso, perché così destarono i miei sospetti e furono presi*».

Istinto di poliziotto, quello del Cappa: [illegible] tutore dell'ordine [illegible] anticipava le figure dei Maigret e dei Poirot. I superiori gli erano grati e ne riconoscevano i meriti. Entrato nel corpo come semplice guardia, diventato presto brigadiere con piena libertà d'azione, Cappa percorreva i vari gradini della carriera. Dopo quindici anni di servizio a Torino, entrava nei ranghi degli ufficiali pur non avendo titoli di studio: trasferito prima a Catania, poi a Ravenna, infine a Milano, concludeva la carriera con il grado di maggiore e la nomina a Cavaliere della Corona: «*Una bella soddisfazione, per me che avevo iniziato tardi e che fino al 1859 non avevo mai pensato a fare questo lavoro*».

Gianni [illegible]

Piemonte: 31 agenti per risolvere il vostro caso.

Gli Agenti IBM al vostro servizio.

Un vero Agente deve intervenire tempestivamente: gli Agenti IBM del Piemonte formano una squadra di ben 31 specialisti che aspettano solo una telefonata o una visita per risolvere il vostro caso.
Un vero Agente deve sapere tutto: gli Agenti IBM hanno una conoscenza approfondita del vostro specifico settore di attività.

Un vero Agente deve essere aggiornato e dinamico: gli Agenti IBM parlano il linguaggio dell'efficienza e della tecnologia informatica d'avanguardia. Un vero Agente deve essere dappertutto: gli Agenti IBM sono a vostra disposizione a tutti gli indirizzi che trovate qui a fianco.

IBM

IBM Italia sede di Torino - Via Belfiore 23, tel. 011/6525600

Agenti IBM del Piemonte:

B.D.M. COMPUTERS Srl. tel. 011/538336-7
BRIGNONE INFORMATICA SpA. tel. 011/5612033
CENTRO Srl. tel. 0321/399127
CENTRO SVILUPPO SISTEMI Srl. tel. 0172/31412-3
CID COMPUTERS Srl. tel. 0131/42978
COMPUTER LINE Srl. tel. 011/5612026
CONSUL INFORMATICA SISTEMI Srl. tel. 011/501211
C.T.S. CUSIANA TIME SHARING Srl. tel. 0323/643333
DATAFIN Srl. tel. 011/6509213
DATA MARKETING Srl. tel. 011/747406
EL.S. ITALIA Srl. tel. 011/747638
FIMENCO Srl. tel. 011/506258
GESTIONI FIDUCIARIE Srl. tel. 011/599014
IBIMEC Srl. tel. 0173/30461
I.B. MARKETING Srl. tel. 011/788164
IBMEGA Srl. tel. 0322/845975
INTERSERVIZI Srl. tel. 011/513935
MANAGER Srl. tel. 011/8395308
MECOF SpA. tel. 0143/821481
NUOVA INFORMATICA Srl. tel. 0142/79160
NUOVA SISTEMI Srl. tel. 0321/459125
PUNTOSISTEMI Srl. tel. 0131/815004
S.A. SERVIZI ASSOCIATI Srl. tel. 015/27000
SIAP Srl. tel. 0171/56753
SICEI Srl. tel. 011/505565-6
STUDIO AZ Srl. tel. 011/545453
TECNO DATA Srl. tel. 0142/782293
TEKNOBIELLA Srl. tel. 015/405759
UNO COMPUTER Srl. tel. 011/5612028
VEGA Srl. tel. 015/27106
VIP INTERNATIONAL Srl. tel. 011/3091280

Dopo 4 anni di aspre polemiche

INCONTRO ARAFAT-ASSAD SVOLTA AD AMMAN

AMMAN — L'avvio del vertice straordinario dei Paesi della Lega Araba è stato preceduto ieri da un colloquio di tre ore tra il presidente siriano Hafez Assad ed il capo di Stato iracheno, e suo avversario, Saddam Hussein. A svelarlo è stamane il quotidiano «Jordan Times» citando autorevoli fonti arabe. L'incontro tra Assad e Saddam Hussein è avvenuto alla presenza di re Hussein di Giordania che avrebbe voluto il colloquio proprio per cercare di sanare i contrasti tra i due capi di Stato arabi. Un funzionario giordano non ha voluto né confermare né smentire la notizia riportata dal giornale.

Nessuna indiscrezione è trapelata sui risultati del colloquio. Fatto sta che più tardi Assad e Arafat si sono stretti la mano per la prima volta dopo l'espulsione dei dirigen[illegible] palestinesi da Damasco nel giugno del 1983, mentre si [illegible] ambedue nella sala della conferenza dove si svol[illegible] i lavori [illegible] vertice. «*Si tratta di un caso* — ha detto, quasi scusandosi, Arafat —. *Non posso dire che sia il preludio ad una riconciliazione, ciò dipende dalla Siria. Quanto a noi, abbiamo deciso in seno al Consiglio nazionale palestinese di aprire un nuovo capitolo con Damasco*».

Aprendo solennemente i lavori del vertice re Hussein ha invitato con tono fermo i partecipanti alla conferenza a ritrovare la perduta unità. «*Le minacce che ci stanno dopan*di [illegible] *numerose ma* [illegible] *più* [illegible] *la nostra frammentazione, le beghe interne*», ha esclamato il sovrano hashemita. «*Non c'è alcuna speran*za [illegible] nell'unità, *nel poter disporre di* [illegible] *nostra forza in grado di* [illegible]*stare le sfide alla nostra sicu*[illegible] *nel Golfo, in Palestina* [illegible] *in Libano*», ha affermato Hussein ricordando che nonostante la guerra del Golfo il problema [illegible] uno degli arabi [illegible] il [illegible] Israele.

Ma [illegible] di Amman [illegible] ora la sfida lanciata [illegible] un gruppo [illegible] guerriglieri palestinesi che fanno capo ad [illegible] Nidal. Il commando si è impadronito di [illegible] nave battente bandiera belga [illegible] al largo della striscia di [illegible] prendendo in ostaggio [illegible] otto cittadini israeliani, con doppia cittadinanza. «*Uno dei nostri reparti d'assalto marino* — ha detto [illegible] portavoce dell'organizzazione — *ha dato l'arrembaggio al ba*[illegible]*. Dopo la cattura abbiamo portato il battello ad una delle nostre* [illegible] *navali*». Nessuna condizione per ora è stata avanzata al governo israeliano per il rilascio degli ostaggi.

L'avvio del vertice della Lega Araba è coinciso anche [illegible] una serie di manifesta[illegible] di protesta indette ieri [illegible] palestinesi in Cisgiordania. Contro i dimostranti le truppe [illegible] impiegato i lacrimogeni e sparato proiettili di gomma.

Amman. Il [illegible] dell'Olp Arafat al [illegible] della [illegible] Araba. Nella [illegible] seguente, in [illegible] e cravatta, il [illegible] del dipartimento degli [illegible] dell'Olp [illegible]

Ieri un compromesso fra i 12 era dato ormai per certo

CEE, SALTA L'ACCORDO SUI LIVELLI DI INQUINAMENTO

BRUXELLES — Tutto come prima. I rappresentanti della Comunità europea riuniti a [illegible] non sono riusciti a raggiungere un compromesso sui nuovi tassi di inquinamento dei generi alimentari in caso di incidente nucleare.

Si è comunque deciso di tornare a riunirsi il 24 novembre prossimo, nel frattempo tutti i Paesi della Cee, eccezione fatta per la Grecia, continueranno a rispettare l'attuale normativa.

«Non è un bel giorno per la Comunità ed i suoi cittadini» ha [illegible] Stanley Clinton Davis, [illegible] per l'ambiente della Comunità europea.

«Le divergenze esistenti tra i diversi Stati [illegible] livelli di inquinamento sono notevoli» ha aggiunto l'alto funzionario. Tra i dodici c'è contrasto anche su come procedere alla misurazione della radioattività e quali livelli considerare sicuri.

Un anno e mezzo fa, immediatamente dopo il disastro nucleare di Cernobil, la Cee varò una articolata normativa in materia di inquinamento di prodotti alimentari. I limiti, scaduti il 31 ottobre, erano fissati in questo modo: 370 becquerel il chilo per il latte e gli alimenti destinati all'infanzia; 600 becquerel per gli altri generi alimentari.

La commissione Cee, distinguendo tra i «veleni», ha proposto che quei [illegible] limiti f[illegible] portati a trecento e trenta becquerel per gli isotopi di iodio e stronzio e ridotti invece ad ottanta becquerel per gli isotopi di plutonio.

La sessione del Consiglio com[illegible] che si è tenuta ieri, pur se non [illegible] ha comunque fatto [illegible] secondo fonti diplomatiche, progressi verso la definizione [illegible] un regime permanente di protezione in caso di incidente nucleare, anche se alcuni Paesi, in particolar [illegible] Germania, non hanno visto soddisfatte le loro esigenze considerate estremamente restrittive.

Fra i progressi compiuti, [illegible] cita l'impegno a [illegible] definire condizioni particolari [illegible] i prodotti alimentari per l'infanzia, come richiesto dall'Italia.

Per i preparati per i lattanti, l'esecutivo della [illegible] si sarebbe impegnato a fare proposte rigorose entro il giugno dell'88, dopo che sull'argo[illegible] si saranno pronunciati i tecnici dell'Aiea (Agenzia internazionale energia atomica), all'inizio [illegible] prossimo anno.

Per tutta la [illegible] ieri era parso agli osservatori [illegible] [illegible]esso [illegible] non solo possibile, ma addirittura estremamente probabile. Dichiarazioni in tal senso da parte di alcuni membri della Commissione comunitaria avevano fatto diffondere la sensazione che ormai la «guerra dei livelli di inquinamento» fra i dodici fosse ormai vicina alla sua conclusione.

Le notizie su un ennesimo slittamento dell'accordo sono state una doccia gelata un po' per tutti.

[illegible] di ieri fonti diplomatiche francesi aveva[illegible] dichiarato che il governo di Parigi era pronto ad accettare una proroga delle norme istituite nella Cee dopo l'incidente alla centrale di Cerno[illegible], se si fosse delineata [illegible] i dodici per un sistema di emergenza permanente comunitario da [illegible] scattare in caso di incidente nucleare.

Esso, [illegible] una [illegible] prima bozza, prevedeva che la Commissione avrebbe dovuto prendere misure immediate per [illegible] protezione dei cittadini della Comunità europea, misure che sarebbero dovute restare in vigore almeno [illegible] mesi.

WEINBERGER «L'URSS VUOLE [illegible] IL MONDO»

WASHINGTON — Il dimissionario segretario alla Difesa Caspar Weinberger ha affermato ieri che l'obiettivo dell'Urss «resta il dominio mondiale» e che Mo[illegible] intende sviluppare un proprio sistema strategico spaziale.

In una intervista alla rete televisiva *Nbc*, Weinberger ha definito «irragionevole» il segretario generale [illegible] Gorbaciov e ha detto che lo stato dell'economia [illegible] sovietica è pessimo.

Weinberger spiega [illegible] che il suo [illegible] Carlucci non è favorevole a [illegible].

CACCIA ALL'UOMO IN ULSTER

La Thatcher: «Questi assassini non devono sfuggirci»

PREMEDITATA LA STRAGE DI ENNISKILLEN

ENNISKILLEN — Non hanno [illegible] un [illegible] ed un nome i terroristi [illegible] hanno seminato ieri la morte [illegible] Enniskillen, una [illegible] dell'Irlanda del [illegible] a pochi [illegible] confine con l'Eire.

Il bilancio della [illegible] che ha funestato la cerimonia [illegible] corso davanti al [illegible] ai Caduti inglesi della prima e seconda guerra [illegible] di undici morti e [illegible] feriti. Vittime della cieca violenza del terrorismo [illegible] soprattutto anziani, donne e bambini. E mentre si levavano le grida di sdegno e di esecrazione per il [illegible]cro di tanti innocenti i servizi di sicurezza [illegible] impegnati in un'eccezionale caccia all'uomo nella speranza che gli autori dell'attentato o [illegible] eventuali fiancheggiatori finiscano per cadere nelle loro maglie.

«*Non dev'esserci alcun luogo* [illegible] *cui questa gente possa* [illegible]» ha ammonito il primo ministro Margaret Thatcher che è apparsa particolarmente turbata d[illegible] ferocia del massacro, dal [illegible] che questo abbia violato un giorno, come il «*Remembrance Day*» considerato «sacro» per gli inglesi che ricordano i soldati caduti nelle due guerre mondiali e quanti [illegible] periti per difendere la democrazia e la libertà [illegible] Paese.

[illegible] matrice dell'attentato [illegible] inquirenti non hanno dubbi. Sir John Herman, capo [illegible] polizia dell'Ulster, ha detto: «*Sono sicuro che sia opera dell'Ira...*». Chiamato in [illegible] il braccio armato dell'irredentismo irlandese che peraltro sino a questo momento non ha [illegible] paternità del [illegible] A provocare la [illegible] è [illegible] ordigno ad alto potenziale collocato all'interno di un [illegible] adibito a [illegible] ciale davanti [illegible] quale [illegible] decine di persone in gran parte vecchi, donne e bambini, in attesa che iniziasse la cerimonia in onore dei Caduti di guerra, fissata per le 12.

Il crollo dell'edificio, quasi sventrato dalla deflagrazione, li ha investiti in pieno seppellendoli [illegible] cumuli di travi e calcinacci. Al boato dell'esplosione [illegible] seguiti alcuni secondi [illegible] carico di morte [illegible] una nuvola di polvere e fumo si diffondeva intorno [illegible] mento ai Caduti. Poi [illegible] sono state le grida di aiuto [illegible] il fuggi-fuggi dei [illegible] in preda al terrore.

«*Da anni il muro dietro l'edificio veniva scelto dalle per*[illegible] *che volevano assistere al*[illegible] *cerimonia. Chi ha* [illegible] *la* [illegible] *lo sapeva ed ha quindi agito con l'intento* [illegible] *uccidere civi*[illegible] *inermi*», ha dichiarato sir John Hermon.

DE LAURENTIIS ROVINATO DAL CROLLO DI WALL STREET

HOLLYWOOD — Dino De Laurentiis, emigrato in America, dove riteneva di poter lavorare meglio, è stato messo in ginocchio dal crollo di [illegible] Street.

Le azioni della sua casa di produzione *Deg*, nelle euforiche trattative dell'estate scorsa, erano valutate 17,75 dollari; ora 2 dollari e mezzo. Il danno è di 15 milioni e mezzo di dollari. E il produttore ha ammesso di meditare il ritiro.

Il neofascista: «Sono coinvolto nell'omicidio»

DELLE CHIAIE CONOSCE I KILLER DI PALME?

La dichiarazione, del novembre '86, resa pubblica dal quotidiano socialdemocratico Arbetet. Ma la polizia indaga ancora sui croati

STOCCOLMA — Il giornale filo-governativo *Aftonbladet* ha ripreso ieri la notizia, diffusa dal socialdemocratico *Arbetet*, secondo la quale Stefano Delle Chiaie avrebbe affermato in Sud America, già nel novembre 1986, di essere coinvolto nell'omicidio del primo ministro Palme.

L'*Aftonbladet* riferisce dei contatti avuti negli Anni Settanta e Ottanta da Delle Chiaie con la polizia segreta cilena *Dina*, che a sua volta ha avuto Palme nella sua lista di «*condannati a morte*».

Il primo ministro Sven Olof Palme, uno dei leader storici della sinistra socialdemocratica europea ed indubbiamente uno degli uomini più amati della Svezia, venne assassinato, a 59 anni, venerdì 28 febbraio dell'anno scorso, da un uomo nel pieno centro di Stoccolma.

Palme si era recato al cinema con la moglie ed era appena uscito dalla sala cinematografica, quando il killer gli sparò in testa con un revolver di grosso calibro allontanandosi poi indisturbato. Da quel momento si scatenò in Svezia una imponente caccia all'uomo, sull'organizzazione della quale non sono mancate, sia nel Paese che all'estero, polemiche e critiche feroci.

Sempre secondo l'*Aftonbladet*, che mette in particolare risalto queste informazioni, numerosi leader delle organizzazioni croate all'estero sono stati ultimamente sottoposti a interrogatori da parte della commissione di inchiesta sull'omicidio Palme. Numerosi agenti della polizia svedese si trovano attualmente in trasferta all'estero per ultimare gli interrogatori.

La notizia è stata confermata dalla signora Solveig Riberdal, pubblico ministero della commissione d'inchiesta sull'omicidio di Palme. Gli interrogatori dei croati [illegible] soprattutto a Toronto, New York, Chicago, Stoccarda e Wuerzburg.

A Toronto è stato interrogato giovedì Stipe Susilovic, una delle personalità più influenti della colonia croata che è assai numerosa in quella città: più di 40 mila persone. Mentre a Wuerzburg è stato nuovamente interrogato in questi giorni Josip Mejerski, croato già capitano dei servizi di sicurezza jugoslavi e poi passato a far parte delle organizzazioni croate in esilio.

In Scozia è stato ancora interrogato il presidente del movimento di liberazione croato in esilio Nikola Stedul. Tutti i croati interrogati respingono nel modo più assoluto qualsiasi partecipazione, anche marginale, al delitto Palme, perpetrato il 28 febbraio 1986 a Stoccolma.

Olof Palme

DANIEL ORTEGA [illegible] CONCESSIONE [illegible]

NEW YORK — In un'intervista al settimanale americano *Time*, il presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha affermato che non farà altre concessioni ai *contras* antisandinisti, dopo la sua offerta di negoziare un cessate-il-fuoco.

Nell'intervista Ortega ha detto che «*questa offerta segna il limite. Oltre, ci spingeremmo troppo lontano mettendo in gioco la credibilità del governo presso il popolo*».

Ortega la scorsa settimana aveva annunciato di essere disposto a negoziare con i *contras* tramite un intermediario. Nell'intervista ha spiegato chiaramente che tale offerta non apre un dialogo politico con gli antisandinisti, poiché «*noi siamo contro un dialogo politico, questa è una posizione che non è soggetta a mutamenti*».

Ogni anno sono complessivamente un milione e mezzo le interruzioni [illegible] gravidanza

ABORTO PER 500 MILA MINORENNI IN USA

La Corte Suprema deve decidere sul «diritto di veto» da parte dei genitori

WASHINGTON — L'aspro dibattito [illegible] negli Stati Uniti [illegible] sostenitori e oppositori dell'interruzione di gravidanza si è [illegible] intorno [illegible] questione se sia lecito o no per [illegible] minorenne abortire senza il consenso dei genitori.

Il problema [illegible] ancora aperto [illegible] intanto [illegible] to forti connotati emotivi. A 14 anni di distanza dalla legalizzazione dell'aborto, l'attenzione generale è concentrata ora sui [illegible] Corte Suprema.

[illegible] del dibattito [illegible] una legge adottata nel 1983 dall'Illinois. Secondo questo provvedimento una minorenne non sposata e finanziariamente dipendente dai suoi genitori, deve informare la famiglia della sua decisione di abortire almeno 24 ore prima dell'operazione.

La legge contempla però un'eccezione nei casi in cui la ragazza possa dimostrare al giudice o di essere abbastanza matura da prendere que[illegible] decisione da [illegible] o di poter essere danneggiata dal comunicare ai suoi genitori l'intenzione di abortire. La Corte Suprema esaminerà questa legge non prima della prossima estate ma la sua decisione avrà dei riflessi che vanno ben al di là dei confini dell'Illinois: 23 Stati americani hanno adottato provvedimenti [illegible] limitano il diritto delle minorenni a in[illegible] pere [illegible] gravidanza, e [illegible] maggior parte dei [illegible] questi ultimi [illegible] sono rivolte [illegible] magistrati per rivendicare il diritto [illegible] abortire. La questione [illegible] un'importanza particolare in un [illegible] dove una forte tradizione familiare è stata indebolita dall'evoluzione in [illegible] permissivo della società e dove aumenta progressivamente il [illegible] delle gravidanze tra le [illegible] (più [illegible] un milione all'anno, nella maggior parte [illegible] casi indesiderate).

> *Già 23 Stati della Confederazione hanno imposto dei limiti al «diritto di scelta» delle persone con meno di 18 anni*

Secondo i [illegible]ti più recenti, su un milione e mezzo di donne che abortiscono in un [illegible] circa un [illegible] hanno meno [illegible] 18 anni. Difendendo davanti alla Corte Suprema la legge adottata dall'Illinois, il viceprocuratore di questo Stato, [illegible] Hayes, ha sostenuto [illegible] «*protegge il diritto costituzionale dei genitori a controllare* [illegible] *crescita* [illegible] *figli, a custodire l'integrità della famiglia e a proteggere le minorenni dalla loro immaturità*».

[illegible] oppositori dell'aborto, che appoggiano senza riserve Ronald Reagan, non [illegible] l'intenzione di far [illegible] il maggior [illegible] pos[illegible] di [illegible] che limitino la possibilità di abortire, per raggiungere il loro [illegible]po principale: la revoca della decisione di legalizzare l'interruzione di gravidanza. Coleen Connell, rappresentante legale dell'Unione Americana delle Libertà Civiche, [illegible] opposizione alla legge dell'Illinois, sostiene che obbligare delle [illegible] ad avvertire i loro genitori può spingerle [illegible] a ritardare l'aborto o a farle abortire illegalmente, due ipotesi che rappresentano comunque una minaccia alla loro salute.

Sostenitori e oppositori, che si combattono a colpi [illegible] statistiche, manifestazioni, sfaloni e perfino [illegible] bombe contro le cliniche dove si pra[illegible] gli aborti, [illegible]fidano nella decisione che prenderà la Corte Suprema. Eppure questo giudizio tanto atteso, qualunque esso sia, potrà anche approdare al nulla.

Già in sei occasioni, i nove giudici [illegible] Corte [illegible] espressi con decisioni che non hanno soddisfatto nessuno.

Un film di Raitre analizza il fascino e lo sfascio della città

QUANTO ERI BELLA ROMA...

QUARANT'ANNI DI STORIA ATTRAVERSO IL CINEMA

Da sabato 28 novembre alle 22 circa, andrà in onda su Raitre «Roma cinema», un nuovo film-inchiesta in quattro puntate di Italo Moscati. «Mettiamo che, un brutto mattino, la città resti vuota. Non un passante, non un'automobile. Che cosa potrebbe essere avvenuto? Ad esempio che, per un'improv[illegible] [illegible] del tasso [illegible] veleni presenti nell'aria (e a Roma ce ne sono molti e di vario tipo), i [illegible] siano stati "costretti a restare a letto per un sonno imprevisto [illegible] risveglio..."», dice Italo Moscati, autore del film-inchiesta. E aggiunge: «Come rivedere, riparlare di Roma e dei romani? Come raccontare vita, morte e miracoli di una città addormentata?».

Fellini con un gruppo di comparse durante le riprese [illegible] «Roma», nel 1972

Il film-inchiesta parte [illegible] questa ipotesi presa in prestito [illegible] pellicole che presentano catastrofi immaginarie ma non impossibili («The day after»), per compiere [illegible] ri[illegible] su Roma negli [illegible] quarant'anni, dal dopoguerra ai giorni nostri. La ricerca intreccia insieme quattro elementi. Il primo elemento è costituito dal film che hanno [illegible] tema o sfondo importan[illegible] la Roma moderna. «Ne ho preso in considerazione trecento, per sceglierne [illegible] quarantina. Ho trascurato volutamente i film cosiddetti storici o mitologici, anche se qualche riferimento c'è nel [illegible] Ho [illegible] conto dei film [illegible] importanti [illegible] "Roma città aperta" a "La dolce vita", "Accattone", "Roma", ma anche di quelli meno noti e dimenticati», spiega l'autore.

Il secondo elemento è rappresentato dai fatti di cronaca nera e bianca di tempi re[illegible] Sono stati ricostruiti vari casi: ad esempio un citt[illegible] vivo e vegeto dato per morto dall'anagrafe, un esorcista (utile per i mali di Roma?), uno spazzino fatto cavaliere della Repubblica, [illegible] malavitosa sorpreso [illegible] fogne, i genitori di un ragazzo finito in carcere per il lancio di una palla di neve e suicida, una pornostar, gli impiegati di un ufficio statale angosciati da misteriosi fantasmi che bruciavano le carte.

Il terzo elemento va al di là delle immagini, nel senso che raccoglie la voce di noti scrittori e quindi la «parola» su Roma, [illegible] sua realtà. [illegible] 1975 [illegible] presso l'editore Bompiani a cura di Furio Colombo, un libro in[illegible] «Contro Roma», testimonianze di scrittori. Moscati è andato ad interrogare, a dodici anni di distanza, alcuni fra gli scrittori (Libero Bigiaretti, Alberto Moravia, Dacia Maraini) per chiedere loro se confermavano i vecchi giudizi, quasi sempre severi, e se qualcosa era cambiato nel periodo di tempo trascorso. A questi, sono stati aggiunti altri scrittori, più giovani, come Vincenzo Cerami, Francesca Sanvitale, Lidia [illegible] Dario Bellezza.

Il quarto e ultimo elemento chiama in causa un folto gruppo di tassisti o tassinari, [illegible] vengono ch[illegible] a Roma. Perché proprio loro? [illegible], come è riscontrabile in molti [illegible] sulla capitale, [illegible] personaggi più amati dal cinema e sono nella realtà dei ricercatori involontari [illegible] efficacissimi. Viag[illegible] [illegible] loro, facendosi raccontare incontri e vicende più e [illegible] [illegible] e più e meno divertenti, [illegible] avvicina ad aspetti curiosi ed interessanti, si trova un materiale vivo di commenti salaci e di esperienze significative sul piano più generale (a parte il fatto che «Roma cinema» ha individuato tassisti sosia di Alberto Sordi e di Robert De Niro, [illegible] «Tassinaro» e l'altro di «Taxi driver», più [illegible] sosia di Carlo Verdone).

I quattro elementi fusi insieme, con un testo scritto da Moscati e interpretato da Paolo Ferrari [illegible] voce di «Accattone»), forniscono non uno ma tanti ritratti della Roma contemporanea. [illegible] Roma amata e odiata, una Roma che [illegible] storie sentimentali degli Anni Cinquanta si è trovata coinvolta in vicende del[illegible] e di altri fatti di sangue. [illegible] Roma caotica e sconclusionata, una Roma che fa discutere e appassiona. Lo [illegible] del film-inchiesta è proprio questo: da una catastrofe paradossale e immaginaria passare ad una visione complessiva di Roma d'oggi, senza soluzioni, [illegible] molti interrogativi [illegible]ti.

LE PUNTATE

Prima puntata. S'immagina che Roma, all'indomani della notte di Natale, non si svegli. Che cosa è successo? Di chi è la colpa? All'improvviso, per una crescita viziosa dei veleni che inquinano nor[illegible] l'aria della città, tutto è muto, le strade sono deserte, le case avvolte da un sinistro silenzio. Una doman[illegible] [illegible] sulla [illegible]: si tratta di veleni nell'aria o [illegible] dell'altro? Comincia così la ricostruzione della storia della città addormentata. Siamo sul finire degli Anni Quaranta, con film che parlano della seconda guerra [illegible] che [illegible] [illegible] ricordo: «Un americano in vacanza», «L'onorevole Angelina», «Vita da cani», «L'inafferrabile 12», «Una domenica d'agosto» e molti altri. Alle immagini del cinema si intrecciano, in un confronto ironico e drammatico insieme, gli interventi di tassisti, personaggi della [illegible] [illegible] e [illegible] mentre [illegible] le parole di un prete esorcista che parla del diavolo che minaccia Roma e che, forse, potrebbe essere il responsabile del terribile inquinamento. La puntata termina [illegible] altro paradossale e tremendo interrogativo: la colpa di quel che è accaduto è davvero [illegible] diavolo?

Seconda puntata. Il Colosseo, simbolo di Roma storica, ricorda che la città non si è svegliata all'indomani [illegible] tragico Natale. Il ritratto per ricomporre Ro[illegible] com[illegible] e com'è stata fino all'avvelenamento generale, prosegue con i film degli Anni Cinquanta, scelti [illegible] i trecento considerati in cui la capitale è protagonista: «O.K. Nerone», «Bellissima», «Le ragazze di Piazza di Spagna» e molti altri, dai titoli spesso dimenticati o poco conosciuti. Se le immagini sono quelle [illegible] cinema, più altre girate nella città com'è, le parole non sono solo quelle dei personaggi della cronaca ma anche quelle degli scrittori, [illegible] Alberto Moravia a Lidia Ravera, [illegible] Dario [illegible] [illegible] Alberto Bevilacqua, da Fran[illegible] Sanvitale a Luigi Malerba, per citare alcuni che hanno [illegible] Roma e ne hanno parlato nei loro romanzi.

Terza puntata. Roma asfissiata dai gas, in una notte di Natale. Per riparlarne, vederne da vicino vita morte e miracoli, ecco le immagini del [illegible] degli [illegible] Sessanta, a cominciare [illegible] «Dolce vita» e da [illegible]. Tra i romani ci sono ancora gli accattoni, e chi sono? In una città presa nella morsa di tante situazioni angosciose (non solo [illegible]logiche), tutti sono più o meno accattoni. Da Totò che, in «Totò truffa», vende la Fontana di Trevi a Paolo Panelli, marziano a Roma. Negli Anni Sessanta si fanno film come «I misteri di Roma», che descrivono [illegible] città in caotica crescita in cui risuonano allegre ma false le note di «Nel blu dipinto di blu», film con Domenico Modugno. Se n'è andata [illegible] la Roma serena e ipocrita [illegible] Anni Cinquanta, ed incalza la Roma confusa e disgregata.

Quarta puntata. Lo s[illegible] lo autobus di «Brutti, sporchi e cattivi», film firmato da Ettore Scola, [illegible] cui viaggiano i personaggi della finzione e della realtà, ci porta nella ultima tappa del viaggio in una Roma resa deserta da un improvviso, improbabile [illegible] non impossibile) avvelenamento. Incontriamo i protagonisti di «Roma» di Fellini, «Un sacco bello» di [illegible] Verdone, «Ecce bombo» di [illegible] Moretti, e di altri film che hanno [illegible] scenario la [illegible] degli Anni Settanta e Ottanta.

Il nuovo film di Alberto Sordi in prima al cinema Capitol

MA QUESTO TASSINARO GIRA A VUOTO...

Il bonario Pietro [illegible] la mafia

UN TASSINARO A NEW YORK di e con Alberto Sordi, Dom De Luise, Anna Longhi. Commedia italiana a colori. (Cinema Capitol).

L'ultima sorpresa nella for[illegible]bile carriera di Alberto Sordi consiste nell'annuncio d'una serie di film ambientati negli States. Lo hanno [illegible] visto le due retrospettive susseguitesi [illegible] i caratteri del trionfo in due [illegible] cutivi a New York e Los Angeles. E' bello che gli ameri[illegible] c'invidino i personaggi esorbitanti di Albertone ma sappiano che — *Un tassinaro a New York* insegna — senza cattiverie e con pretese inter[illegible] i personaggi [illegible] si ammosciano.

[illegible] versione americana nel «Tassinaro»

[illegible] - Il taxista Pietro, nel primo [illegible] della serie uscito per le feste di Natale [illegible]'83, incontrava una serie di figurine particolari che gli consentivano di fare [illegible] filosofia e [illegible] spirito (la ra[illegible] semplice vessata [illegible] famiglia, il maniaco che lo coinvolge in esperienze strampalate, i turisti texani monumento alla volgarità ...).

Oggi Pietro, alla vigilia di un soggiorno negli Stati Uniti dove saluterà il figlio in procinto di laurearsi, non incontra [illegible] tipi ma un'entità: la mafia. E' stat[illegible] testimone d'un omicidio su ordinazione e deve sparire: istintivamente [illegible] [illegible] di [illegible]glio che raggomitolarsi [illegible] poltroncina dell'aereo e sognare una vita nuova.

Avrà una vita nuova, con la persecuzione di mafiosi italoamericani, da New York a Miami. Ma Pietro è un bravuomo, [illegible]pinto dal miraggio di trovare la raccomandazione per il figlio. Si adatta a fare da esca («civetta» dice Sordi) per la malavita organizzata e collabora a una serie clamorosa di arresti. Torna in Italia, con il sorriso sulle labbra e con il figlio disoccupato.

GIUDIZIO - Sordi è già stato a curiosare in Svezia, Inghilterra, America. Vi portava la sua indole d'italiano chiassoso e tuttavia rispettosissimo dei poteri costituiti, sostanzialmente sfuggente, sognatore di mediocri illusioni [illegible] sul danaro o sull'e[illegible] [illegible], a sessant'anni, improvvisamente riscopre il temperamento bonario e la fedeltà ideale dei nostri connazionali, di tutti i nostri [illegible] in blocco che questo [illegible] sembra adulare con l'eccezione [illegible] [illegible] (la quale è [illegible] oscena e cattiva che probabilmente [illegible] esiste neppure).

Senza gli unghioni [illegible] graffiare, Sordi gira a vuoto nella propria [illegible]ppola. Si comincia con un sacco di risate per la sua perfetta smania di parlare l[illegible] straniere e si finisce con il commi[illegible] i tipi degli «italiani brava gente».

Un cammino disagevole per il protagonista delle satire più feroci co[illegible] il bel Paese. Per di più la storia è montata con poco [illegible] al punto che [illegible] si capisce bene il trasferimento [illegible] Stato di New York [illegible] Florida e non s'in[illegible] affatto la tattica dell'operazione di polizia che indirizza *Un tassinaro a New York* verso il lieto fine.

p. per.

CON LA CAMT

I pianisti in erba

MONCALIERI — Grande successo ha[illegible] [illegible] seconda edizione del Concorso Pianistico Nazionale «*F. Schubert*» organizzato dall'Iniziativa C.A.M.T. nella Chiesa dei Gesù di Moncalieri. I 250 pianisti provenienti da ogni parte d'Italia hanno costretto gli organizzatori a ricorrere a due commissioni giudicatrici.

La prima presieduta dal maestro Franco Mariatti, direttore del Conservatorio di Brescia, composta da Ingrid Silic, Roberto Cognazzo, Maria Pia Ruggero e Lucia Pennarola; la seconda presieduta dal [illegible] Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio di Torino, e composta da Massimiliano Damerini, Luigi Fait, Emanuele Occelli e Susanna Sgrilli. In sei giorni si sono alternati [illegible] tastiera pianisti in «*erba*», giovanissimi, e pianisti già diplomati [illegible] [illegible] [illegible]ra concertistica.

Oltre il pezzo d'obbligo di Schubert abbiamo ascoltato un excursus di brani dal classicismo ai giorni nostri, [illegible] [illegible] personalità interpretative tra le più disparate, ma a volte molto [illegible]. [illegible] termine di questa lunga maratona, che ha dato modo ai giovani [illegible] della tastie[illegible] di [illegible], migliorarsi e ascoltare il modo di [illegible] di altri, [illegible] due giurie hanno proclamato vincitori: per la categoria A fino a [illegible] [illegible] Francesco Bergamasco; per la B fino a 11 anni, [illegible] Cucchi vincitrice anche del premio Antonio Bacchelli e della Targa Lions al miglior classificato piemontese; per la C fino a 14 anni, Elena Tessari; per la D fino a 17 anni, Lorena Caffini con premio Bacchelli; per la E fino a 22 [illegible], Federica Stellini; [illegible] la [illegible] a [illegible] anni, Gianpaolo Nuti con premio Città di Moncalieri.

Per la sezione a quattro mani sono risultati primi: per la categoria A fino a 11 anni, Giulia Pescara e Silvia Cucchi con premio CAMT; per la D fino a 35 anni, Antonella Vaccari e Silvana Parma con premio Città di Moncalieri; la targa Schubert è stata vinta da Daniela De Santis.

L'infaticabile direttore artistico dello «*Schubert*», Luigi Giachino, molto soddisfatto, ha annunciato che dal prossimo anno il Concorso, che gode del patrocinio del Comune di Moncalieri Assessorato alla Cultura, della Regione Piemonte, del Ministero Turismo e Spettacolo e del Lions Club Moncalieri, diventerà internazionale.

Secondo Villata

FILM IN PRIMA

sarebbe «Roba da ricchi»?

ROBA DA RICCHI di Sergio Corbucci con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Francesca Dellera, Laura Antonelli. Comico italiano a colori. (Cinema Eliseo e Gioiello).

E' curioso come un certo genere di film, che parte con prosaici obiettivi commerciali, li fallisca completamente. Nessuno infatti ricercherà in *Roba da ricchi* uno stile elegante e una recitazione fluida. Però sul livello [illegible] trovate umoristiche, [illegible] piacevolezza del ritmo, proprio non ci siamo. Eppure sarebbe l'abc del cinema di consumo.

TRAMA — Gli episodi sono tre, ardui da intrecciare. Si tratta di una «femme fatale» quale può [illegible] Serena Grandi che [illegible] nasconde al sicuro i motivi del suo fascino di [illegible] prete alla Pozzetto sballottato tra le propensioni erotiche d'una principessina da operetta hard [illegible] [illegible] [illegible] riccone [illegible] che preferisce assistere ai tradimenti [illegible] moglie piuttosto che saperla vittima d'una misteriosa nevrosi (la parte giusta [illegible] Lino Banfi).

Serena Grandi, nel [illegible] l'assicuratore Villaggio perché le uccida il marito, [illegible] [illegible] la *fiamma del peccato* e ripete *Rimini Rimini*. Pozzetto ha un passato e la Dellera [illegible] ma di fronte a favolosi ingaggi l'accordo si trova subito. Laura Antonelli, quando ha dichiarato di avere impresso una svolta alla carriera girando *Gl'indifferenti* da Moravia, dimenticava questo terzo op[illegible] dove troneggia accanto al vivace Banfi.

GIUDIZIO — Se il regista Sergio Corbucci [illegible] due generazioni ormai piazza con [illegible] annuale un grosso successo, non ci sarà motivo alcuno perché debba cambiare. Né il buon senso né il buon gusto fanno aggio sul [illegible] d'un borderò di favola.

Stupisce piuttosto — ma non è la prima volta — che la produzione [illegible] Reteitalia comporti effetti dannosi e irreversibili. Forse l'andante ma non troppo in materia di sesso si spiega con la necessità di programmare *Roba da ricchi* [illegible] la quieta platea televisiva e l'obbligo di confondere le tracce attraverso tre storie risponde all'esigenza di [illegible] lasciare addormentare della platea, specialista in spettacoli visti [illegible] un occhio solo.

p. per.

i concerti della settimana

Lunedì *ore 21 Teatro Nuovo*

UNIONE MUSICALE (Serie dispari)

Programma: P. I. Ciajkovskij, Lo Schiaccianoci op. 71.

Interpreti: Il Teatro delle Marionette di Salisburgo: Greti Aicher, direttore artistico.

Ore 21 Auditorium Rai

A.P.I.C. (Ingresso ad inviti)

Programma: A. Vivaldi, Concerto [illegible] [illegible] [illegible] 251, [illegible] 253 (in occasione della pubblicazione del catalogo a stampa dei fondi [illegible]diani Foà e Giordano della Biblioteca Nazionale di Torino; Associazione Piemontese Industriali Chimici - Unione Industriale di Torino).

Interpreti: Agostino Orizio, direttore; Giuliano Carmignola, violino; «La Piccola Sinfonica di Torino» [illegible] Rai.

Ore 21,15 Circolo degli Artisti

I LUNEDI' MUSICALI AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Programma: «**La musica a Torino dal primo dopoguerra ad oggi**»: musiche di Mosso, Pinelli, Ferrero, Ruo Rui

Interpreti: C. Voghera, G. Fuga, V. De Bernardi, pianoforti; I. Gengaroli, flauto; G. Caviglia, oboe; S. Lamberto, violino; G. Brown, viola; D. [illegible] Stefano, violoncello; D. Picco, chitarra.

[illegible] *ore 21 Auditorium Rai*

ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKY HAERTELT

Programma: H. Wolf, **Italienisches Liederbuch.**

Interpreti: Martin Egel, baritono; Eliane Manchet, [illegible] prano; Marisa Borini, pianoforte.

Mercoledì *ore 19 Teatro Regio*

STAGIONE LIRICA 1987-88 (Turno D)

Programma: Richard Wagner, **Siegfried.**

Interpreti: Z. Pesko, direttore; G. De Bosio, regia; A. Kovacs, scene; S. Cali, costumi; B. Bakov, G. Brenneis, H. J. Laursen, H. K. Ecker, A. Evans, W. Slabbert, [illegible] Ulonska, O. Wenkel.

ore 21 Auditorium [illegible]

UNIONE MUSICALE (Serie pari)

Programma: W. A. Mozart, **12 Variazioni K. 265; Fantasia in do minore K. 475; [illegible]ta in do minore K. 457**; R. Schumann, **Kinderszenen op. 15**; F. Schubert, **Sonata in [illegible] minore [illegible] 164.**

Interpreti: Ingrid Haebler, pianoforte.

Giovedì *ore [illegible] Auditorium Rai*

STAGIONE SINFONICA RAI, 5° concerto

Programma: A. Schnittke, **Concerto per violoncello e orchestra** (1ª esecuzione italiana); L. van Beethoven, **Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92.**

Interpreti: Woldemar Nelsson, direttore; Natalia Gutman, violoncello.

ore 21,15 Caffè [illegible] Carlo

I CONCERTI DEL SAN [illegible]

Programma: L. van Beethoven, M. P. [illegible]orgskij.

Interpreti: [illegible] Grasso, pianoforte (Concerto degli allievi del [illegible] di perfezionamento del Liceo musicale «G. B. Viotti» di Vercelli)

Venerdì *ore 21 Auditorium Rai*

STAGIONE SINFONICA RAI, 6° [illegible]

Programma: A. Schnittke, **Concerto [illegible] violoncello e orchestra**; L. [illegible] Beethoven, **Sinfonia n. 7 in [illegible] maggiore op. 92.**

Interpreti: Woldemar Nelsson, direttore; Natalia Gutman, violoncello.

Sabato *ore 16,30 Auditorium Rai*

[illegible] **RAI** (I concerti del sabato, 3)

Programma: A. Schnittke, **Concerto per violoncello e orchestra**; L. [illegible] Beethoven, **Sinfonia n. 7 [illegible] la maggiore op. 92.**

Interpreti: Woldemar Nelsson, direttore; Natalia Gut[illegible] violoncello.

Domenica *ore 15 Teatro Regio*

STAGIONE LIRICA [illegible] (Turno F)

Programma: [illegible] Wagner: **Siegfried.**

Interpreti: Z. Pesko, dir.; G. De Bosio, [illegible] A. Kovacs, scene; S. Cali, costumi; B. Bakov, G. Brenneis, H. J. Laursen, H. K. Ecker, A. Evans, W. Slabbert, O. Wenkel.

ore 17 Auditorium Rai

[illegible] [illegible] (Serie pomeridiana)

Programma: L. van Beethoven, **Sonata [illegible] [illegible] [illegible] maggiore op. 12 n. 3**; F. Schubert, [illegible] **in do maggiore «Sei [illegible] gegrüsst» op. 159 (D. 934)**; R. Strauss, **Sonata in mi bemolle maggiore op. 18.**

Interpreti: Uto U[illegible]i, violino; Lamar Crowson, pianoforte.

ore 21,15 [illegible] Rai

[illegible] **CORALE STEFANO TEMPIA**

Programma: G. B. Pergolesi e G. Rossini: **Stabat** [illegible]

Interpreti: Coro e [illegible] dell'Accademia «Stefano Tempia»; Alberto Peyretti, direttore.

Dove andiamo stasera in città

TEATRO DI TORINO
rinasce al Massaua

a cura di Clara Caroli

Accade

Teatro di Torino. Questa sera a partire dalle ore 20,45 in piazza Massaua 9 avrà luogo la serata inaugurale a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, presieduta da Donna Allegra Agnelli. In programma «Il Teatro di To[illegible] [illegible] Riccardo [illegible] 1925-30», testimonianze di Massimo Mila ed Enrico Paulucci e presentazione del sipario; «Le divine degli Anni 20» con Arturo Brachetti; «Rondò metropolitano» di Giorgio Gaslini e «Improvvisazione», sempre di Gaslini, con Loredana Furno e la Compagnia di danza del Teatro di Torino. Nel corso della serata Roberto Antonetto presenterà inoltre il volume «La memoria delle parole» edito dalla Sei. Ci scusiamo con i lettori per l'errata segnalazione precedente.

Antologia «Viva». La Cooperativa Anna Bolena, in collaborazione con l'Assessorato per l'Istruzione del Comune di Torino e l'Associazione Culturale Teatro d'Uomo, organizza da novembre a maggio un ciclo di incontri settimanali sulla storia del teatro, con letture interpretative, dal titolo «Antologia Viva». L'appuntamento di oggi è dedicato a Eschilo e Sofocle.

Diritti e doveri. E' il titolo della serie odierna di dibattiti sul tema «Aids, il ricatto del virus», organizzato dall'Unione Culturale Franco Antonicelli. Questa sera alle ore 21, in via Cesare Battisti [illegible], prenderà la [illegible] [illegible] l'inviato [illegible] politica estera [illegible] La Stampa, Mimmo Candito, che interverrà su «Lo scenario internazionale. Il nuovo [illegible] amo». Sarà poi la volta di don Luigi Ciotti, animatore del Gruppo Abele, che parlerà sul tema «Quale aiuto?». Il professor Mario Portigliatti Barbos, direttore dell'Istituto di Scienze medico-legali dell'Università di Torino, tratterà gli «Aspetti medico-legali» del problema Aids, mentre il professor Gustavo Zagrebelski, ordinario di Diritto [illegible] le all'Università di Torino, illustrerà le «Garanzie dell'individuo e [illegible] della collettività».

Concerti

Rock psichedelico. Si esibiscono questa sera alle 22 nella discoteca Studio Due, in via Nizza 32, i Chesterfield Kings, capiscuola dell'ala più conservatrice della nuova psichedelia americana. La band è composta da Greg Prevost, Andy Babiuk, Rick Cona, Walter [illegible] e Doug Meech. Il sound dei [illegible]sterfiel Kings è modellato su quello di alcuni gruppi [illegible] Anni 60 e il look richiama alla memoria i Rolling Stones di December's Children. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire. Sempre nel locale di via Nizza è in programma per domani sera alle 22 il concerto degli australiani Dead Can Dance. Le prevendite sono da Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Discolo e allo Studio Due.

Le Cantee. In corso Quintino Sella 132 si esibisce stasera a partire dalle ore 22 l'Ensemble del percus[illegible] jazz Marcello Magliocchi composto da Jim Dvorak [illegible] tromba, da Francine Luce, vocalist e [illegible], e da [illegible] allo [illegible] e al contrabbasso.

Trio Jazz. Presso la trattoria Divina Commedia, in via [illegible] [illegible] 47, è in programma per questa sera alle 22 il concerto jazz del Tessarollo Trio. Interverrà il sassofonista [illegible] Ponte.

[illegible] Musicali. Nell'ambito della rassegna organizzata dal Circolo degli [illegible], avrà luogo [illegible] sera alle 21,15 presso [illegible] [illegible] in via Bogino 9 un concerto incentrato sulle musiche di Ferraro, Ruo [illegible], [illegible] e Pinelli ed interpretato da Valeria De Bernardi, Claudio Voghera e Giacomo Fuga al pianoforte, Ido Gengaroli al flauto, Giovanni Caviglia all'oboe, Sergio Lamberto al violino, Gary Brown alla viola, Dario De Stefano al violoncello e Davide Ficco alla [illegible]

Teatro

Cabaret. Questa sera alle 21 il circolo culturale Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 ospita lo spettacolo «Vestire l'ignudo» allestito dall'Ufficio Oggetti Smarriti. Fa parte della rassegna «Mi. To. Cabaret, forme e tendenze di un certo teatro oggi».

Brecht. Da oggi fino al 22 novembre (ore 21) al Teatro Massaia Borgiere, in via Cardinal Massaia 104, Raffaella De Vita è protagonista del recital «Bertold Brecht e le donne». Si tratta di un monologo, intercalato da canzoni su musiche di Weill, Eisler e Dessau, riguardante la tematica femminile nell'opera del drammaturgo tedesco.

Unione Musicale. Questa sera alle 21 il Teatro Nuovo ospita la compagnia de Il Teatro delle Marionette di Salisburgo che, con la direzione artistica di Gretl Aicher, propone uno spettacolo «miniteatrale» sulla musica di Ciaikowsky: «Lo Schiaccianoci».

Cinema

Giovanna d'Arco. Il Teatro Stabile [illegible] [illegible] aderisce all'invito del Museo Nazionale [illegible] Cinema di collaborare alla presentazione del [illegible] di Roberto Rossellini «Giovanna d'[illegible] al rogo» che avrà luogo questa sera alle ore 21 al Teatro Carignano. La pellicola, del 1954, è la versione [illegible]tografica dell'allestimento teatrale dello stesso Rossellini di «Jean d'Arc au bûcher».

In poltrona davanti alla TV

WITNESS
Un testimone per Harrison Ford

Raiuno

Ore 12,05: Pronto, è la Rai? Arriva Maurizio Ferrini, definito da Dino Risi, che lo ha diretto un anno fa nel film «Il commissario Lo Gatto», il Buster Keaton degli Anni Novanta.

[illegible] Danieli [illegible] ospite di Giancarlo Magalli e Simona Marchini. Un anticipo sugli ospiti della [illegible]: domani sarà la volta della coppia, artistica e sentimentale, Arnoldo Tieri-Giuliana Lojodice (che presenta lo spettacolo «Esuli» di James Joyce). Mercoledì, spazio a Carmen Russo.

Raidue

Ore 20,30: Capitol. Prosegue la fitta trama del serial televisivo. La puntata di oggi: Sloane, attirata, decide che andrà in Barac, così per lei e per tutti, dopo tanti pettegolezzi, la sua storia [illegible] con il principe Ali avrà la parola «fine».

Intanto per D.J. è il momento della verità: le sue trame per distruggere Dylan sono state sventate grazie all'intervento e alla generosità di Meredith.

Ore 21,30. Giuseppe Di Vittorio, una vita, una lotta. Interviste, ricordi e testimo[illegible] di sindacalisti e uomini politici, da Giulio Andreotti a Pietro Ingrao, per ricordare la figura di Giuseppe Di Vittorio, il «rivoluzionario dal volto umano», a trent'anni [illegible] morte, avvenuta il 3 novembre del 1957.

Il programma è p[illegible]to da Arrigo Petacco.

Raitre

Ore 20,30: La fabbrica dei sogni. Scendono in campo la Regione Emilia Romagna, presentata da Alice Kessler, e la Calabria-Basilicata, introdotta da Ellen.

Sandro Be[illegible]nuti con le gemelline Gimmelli conduce il gioco.

Con la cartolina contenuta nel «Radiocorriere Tv» si può far vincere la squadra preferita e partecipare all'estrazione di una Lancia Delta.

Canale 5

Ore 20,30: I soliti ignoti. Quando uscì nel 1958 il film «I soliti ignoti», di Mario Monicelli, incassò un miliardo. Si trattò allora di una cifra eccezionale così come, in qualche modo, eccezionale era il film che inaugurava un genere. Il secondo film, a distanza di qualche [illegible] («L'audace colpo dei soliti ignoti» diretto da Nanni Loy) con lo stesso cast, fu un prodotto più che discreto artisticamente, e non andò male sul piano finanziario.

Questa sera Canale 5 [illegible] onda alle 20,30 la terza edizione dei soliti ignoti con un titolo che già da solo anticipa un'ipotesi pessimistica: «I soliti ignoti vent'anni dopo», realizzato nel 1985, [illegible]gista Amanzio Todini. Forse gli incassi il quindi prematuro. Tuttavia si può dire che [illegible] film pesa, e parte una stanchezza fisiologica provocata dalla ripetitività, soprattutto l'assenza di attori come [illegible] e Claudia [illegible]. [illegible]sta volta i protagonisti (del vecchio cast sono rimasti Vittorio Gassman, Marcello [illegible] e Tiberio Murgia, detto «Ferribotte») [illegible] di galera dopo un lungo periodo e, illudendosi che i tempi non siano cambiati, tentano un colpo nell'ambito di un traffico di valuta. [illegible] la malavita romana non è più «pacioccona» come lo era prima, e di questa mutata situazione i nostri eroi fanno le spese e, con loro, anche il film.

Italia 1

Ore 20,30: Witness, il testimone. Rifiutano l'automobile, l'energia elettrica e il telefono. Sono gli Amish, una setta religiosa americana. Il film ha come protagonista un piccolo adepto della setta, che assiste ad un assassinio.

John (interpretato da Harrison Ford in un ruolo finalmente diverso da quelli in cui [illegible] abituato [illegible] incontrarlo), è un ispettore di polizia incaricato di indagare sul caso, che protegge il bambino e finisce per innamorarsi della madre del giovane testimone.

Un film da non perdere, se possibile da registrare e conservare. La regia è di Peter Weir (1985), gli altri interpreti sono Lukas Haas e Kelly McGillis.

Odeon Tv

Ore 20,30: Giochi stellari, di Nick Castle. Appuntamento con la fantascienza, questa sera su Odeon Tv. [illegible] (Lance Guest) è un campione di videogames che dopo aver battuto l'ennesimo record viene contattato da un «talent scout» in cerca di guerrieri da inviare nello spazio.

Dal gioco [illegible] realtà, quindi, con tanto di trasferimento in un altro pianeta e battaglie stellari contro i perfidi ribelli capitanati [illegible] comandante Xur.

Lieto fine, naturalmente, al sapor di confetti.

Telemontecarlo

Ore 19,50: Teste di gomma. [illegible] della satira con il «controtelegiornale» di Telemontecarlo, quello delle teste di gomma.

In Inghilterra la fortunata serie va in onda da quattro anni, e ha raggiunto altissimi indici d'ascolto, fino a quindici milioni di telespet[illegible].

Telemontecarlo tenta l'e[illegible] affidando [illegible] conduzione del suo controtelegiornale a pupazzi di gomma con le sembianze dei nostri uomini politici.

Ore 20,30: Licenza di esplodere. L'indi[illegible] attore Lino Ventura, scomparso il 22 ottobre scorso all'età di 68 anni, è il protagonista di questo film di George Lautner che Telemontecarlo manda in onda alle 20,30.

Ventura interpreta il ruolo di un ex agente del servizio segreto, Tony Bernard, [illegible] ha avuto l'incarico di recuperare quattro milioni di franchi truffati da un allibratore senza scrupoli.

Raiuno

Simona Marchini ore 12,05

- 12,[illegible] **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi con Simona Marchini e Giancarlo Magalli
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
- 14 — **Speciale referendum**
- 14,15 **Il mondo di Quark**, documentari [illegible] e presentati da Piero Angela
- 15 — **Speciale referendum**
- 15,30 **Lunedì sport**
- 16 — **Speciale referendum**
- 16,15 **Le avventure di Peley**, [illegible]toni animati
- 17 — **Speciale referendum**
- 17,15 **Le avventure di Peley**, cartoni animati
- 17,35 **L'ottavo giorno**, attualità
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Speciale referendum**
- 19,40 [illegible] [illegible] giorno dopo, attualità
  — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Bandido**, di [illegible] Fleischer, con Robert Mitchum, Zachary Scott, Ursula Thiess, Gilbert Roland, Rodolfo Acosta. Usa western 1956 — *Ambientato intorno al [illegible] nel Messico arroventato della rivoluzione è la storia di due avventurieri ameri[illegible] implicati in un traffico d'armi. Uno dei due aiuta i ribelli e l'altro si schiera con le truppe regolari*
- 22 — **Telegiornale**
- 22,10 **Speciale referendum**
- 23,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo in prima visione
- 24 — **Tg1 notte**

Raitre

- 14 — **Roma capitale della scienza**, documenti
- 14,30 **Jeans 2**, trasmissione musicale
- 15,30 **Tg3 Speciale referendum**
- FILM 16 — **Che bella vita**, di Mitchell Leisen, con Jean Arthur, Edward Arnold, Ray Mil[illegible]
- 17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
- 17,45 **Tg3 Speciale referendum**
  — **Meteo 3**
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,35 **Sport regione**
- 20 — **Tg3 Speciale referendum**
- 20,30 **La fabbrica dei sogni**, campionato di spettacolo in diretta. Con Alessandro Benvenuti, Alice e Ellen Kessler
- 22,25 **Tg3 Sera**
- 22,30 **Il processo del lunedì**, di A. Biscardi
- 24 — **Tg3**

Raidue

Pippo Franco ore 22,40

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 lo sport**
- 13,30 **Mezzogiorno è...**, varietà con Gianfranco Funari
- 13,40 **Quando si ama**, sceneggiato
- 14,30 **Tg2 referendum**
- 15 — **D. O. C., musica e altro a denominazione d'origine controllata**, un programma ideato da Renzo Arbore e condotto da Gegè Telesforo e Monica Nannini
- 16 — **Tg2 referendum**
- 16,30 **Fortedé**, gi[illegible] elettronico a squadre
- 17 — **Tg2 referendum**
- 18,30 **Tg2 Sportsera**
- 18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Capitol**, soap. Con Rory Calhoun, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan
- 21,30 **Giuseppe Di Vittorio: una vita di lotta**, documenti con Arrigo Petacco
- 22,25 **Tg2 stasera**
- 22,40 **Per chi suona la campanella**, varietà con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Gianfranco D'Angelo
- 23,40 **Tg2 flash**
  — **Meteo 2**
- FILM 23,55 **[illegible] [illegible] del tappeto giallo**, di Carlo Lizzani, [illegible] Erland Josephson, Vittorio Mezzogiorno, Beatrice Romandi. Italia giallo 1983 — *Due giovani sposi cercano di vendere un ingombrante tappeto giallo e lo fanno tramite un'inserzione sul giornale. Una mattina si presenta a casa loro un misterioso acquirente. Ad aprirgli è la donna, ignara di cominciare così un'allucinante serie di esperienze*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

- 14 — **[illegible] segreto [illegible] Jolanda**, telenovela
- 15 — **Pagine della vita**, telenovela
- 16,30 **Sfurpi**, varietà per per i ragazzi
  — **Lamù**, cartoni animati
  — **Transformers**, cartoni animati
  — [illegible]rs, cartoni animati
  — **G I Joe**, c[illegible]oni animati
- 19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
- 20 — **La ruota della fortuna** gioco a premi
- FILM 20,30 **Giochi stellari**, di Nick Castle, con Lance Guest. [illegible] fantascienza 1984 — *Il giovanissimo Alex va pazzo per i videogames. La sua richiesta di ingresso all'accademia per i piloti di aerei viene rifiutata, e lui si sfoga su un videogame battendo tutti i record. La notte stessa [illegible] prelevato [illegible] un extraterrestre che a bordo di un'auto spaziale lo porta sul suo pianeta: alcuni videogames sono [illegible] per il reclutamento dei migliori piloti della galassia da impiegare in una guerra che da anni insanguina le [illegible]. Alex viene spedito a bordo di una nave da guerra spaziale e fa faville*
- 22,30 **Basket A1: Braiders-San Benedetto**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13,20 **Arnold**, telefilm
- 13,50 **Smile**, varietà, con Gerry Scotti
  — **Candid Camera**, attualità
  — **Deejay television**, musicale
  — **La famiglia Addams**, telefilm
- 15,30 **Bim Bum Bam**
  — **Memole, dolce Mem[illegible]le**, cartoni [illegible]
  — **Pollyanna**, cartoni animati
  — **Holly e Benji i due fuoriclasse**, telefilm
  — **Jem**, [illegible]rtoni animati
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20 — **Teneramente Licia**, telefilm
- FILM 20,30 **Witness il testimone**, di Peter Weir, con Harrison Ford. Usa 1985 drammatico — *Un bimbo [illegible] [illegible] anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto [illegible] di salvarlo, anche a costo [illegible] sua stessa [illegible]*
- FILM 22,40 **Trough cut (Taglio di diamanti)** in lingua originale, di Don Siegel, con Burt Reynolds, Lesley-Ann Down. Usa polizie[illegible] 1980
- 1 — **La strana coppia**, telefilm
- 1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- 14,30 **Fantastic**, gioco a premi
- FILM 15 — **Dimmi la verità**, di Harry Keller, con Sandra Dee, John Gavin, Charmes Drake. Usa [illegible] 1961 — *Una ricca e anziana signora per sottrarsi alle interessate attenzioni della nipote Susanne si rifugia sul barcone della giovane Hannina. S[illegible] vuol far passare Hannina per [illegible] ladra, ma viene smascherata e definitivamente scacciata dalla riccona*
- 17 — **Alice**, telefilm
- 17,30 **Doppio Slalom**, [illegible] a premi
- 18 — **[illegible]o Enrico**, attualità presentato da Enrico Bonaccorti
- 20 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
- FILM 20,30 **I soliti ignoti 20 anni dopo**, [illegible] Amanzio Todini, con [illegible] Mastroianni, Vit[illegible] Gassman, Tiberio Murgia. Italia commedia 1985 — *Uscito dal carcere Tiberio (Marcello Ma[illegible]) [illegible] di organizzare un traffico di valuta con i vecchi compagni Peppe [illegible] Pantera e Ferribotte. Rimpatriata malinconica*
- 22,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
- 0,30 **Première**, settimanale di informazione cinematografica
- 0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
- 1,40 **Bonanza**, [illegible]

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
  — **Bandie**, cartoni animati
  — **Georgie**, cartoni animati
  — **Vola mio pony**, [illegible] animati
- 14,30 **La valle dei pini**, soap
- 15,30 **Così gira il mondo**, soap
- 16,15 **Aspettando il domani**, telefilm
- 17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30 **Due vite, una svolta**, [illegible] Herbert Ross, con [illegible]e Bancroft, Shirley MacLaine, [illegible] Baryshnikov. Usa commedia 1977 — *Due vecchie amiche, una famosa ballerina e una sua amica che dovette rinunciare alla danza per la famiglia, si ritrovano dopo tanto tempo. Sono entrambe frustrate, poiché una rimpiange gli affetti perduti e l'altra rimpiange la car[illegible]. Dopo molte smancerie litigano furiosamente. Poi si calmano: ognuna di loro [illegible] fondo a suo tempo ha fatto una scelta. Inutile piangerci sopra*
- FILM [illegible] **Azione esecutiva**, di David Miller, con Burt Lancaster, Robert Ryan. Usa drammatico 1973
- 0,35 **Premiata Agenzia Whitney**, telefilm

Temperatura a Torino ore 7 +5

TEMPO PREVISTO nuvolosità in aumento con foschie e deboli precipitazioni. Venti: calmi. Visibilità scarsa con miglioramento. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli [illegible].

Regioni ore 8	
Aosta	+ 4
Alessandria	+10
Asti	+ 8
Cuneo	+ 6
Novara	+10
Vercelli	+ 9
Genova	+14
Imperia	+16
Savona	+14

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 7
Milano	+ 9
Bologna	+ 8
Ancona	+10
Roma	+16
Napoli	+ 9
Bari	+ 7
Reggio C.	+10
[illegible]	+19
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+16
Berlino	+ 6	+ 8
Bruxelles	+ 4	+ 7
Buenos Aires	+11	+27
Ginevra	+ 2	+ 8
Lisbona	+15	+20
Londra	+ 6	+ 8
Mosca	—9	—4
New York	+ 3	+15
Parigi	+ 1	+ 5
Tokyo	+10	+18

MARINI
in concerto all'Ambra

Il gruppo «[illegible]mia» di Firenze ha vinto il primo e il secondo premio della prima edizione del «Folkautore», concorso internazionale di musica folk d'autore «alla ricerca di una vena compositiva fra il folk contadino e quello urbano contemporaneo». Terzo classificato il cuneese Sergio Berardo. In tutto sono arrivati alla giuria 68 pezzi inediti. La rassegna, prima nel suo genere, è stata organizzata dal Centro di Cultura Popolare di Torino, che agisce nell'ambito delle Acli. Il concorso era diviso in tre sezioni: brani cantati italiani, strumentali e una sezione internazionale. Nella categoria strumentale ha vinto ancora «Ritmia» con un brano firmato da Alberto Balia e Daniele Craighead.

Nel settore esteri, primo premio al francese Jean-Marie Carlotti. Primo classificato tra gli sconosciuti, Domenico Torta di Chieri (Torino). Nel gruppo strumentale si è piazzato al 1° posto Roberto Tombesi dei «Calicanto» di Padova, all'ottavo Ambrogio Sparagna di Roma, virtuoso dell'organetto, e al nono il genovese Beppe Gambetta, uno dei più apprezzati chitarristi italiani di finger-picking. La giuria (composta da Angelo Agazzani, Franco Lucà, Maurizio Martinotti, Virgilio Savona, Renato Scagliola e Michele Straniero) ha segnalato anche brani di Liberovici e Bepi De Marzi.

La manifestazione si chiude questa sera al Teatro Ambra di via Chiesa della Salute 77 con un concerto di Giovanna Marini, che si esibisce con il suo «Quartetto Vocale» formato da Lucilla Galeazzi, Patrizia Masini e Maria Tommaso. Il concerto si propone come un itinerario dalla musica orale a quella scritta, dal discanto medievale al madrigalismo.

Dopo il film dei Taviani lavora con Von Trotta

SCACCHI, LA NUOVA GRETA
UN'ATTRICE CHE NON TEME I REGISTI

Non è ancora popolare, nel senso che il grande pubblico ancora non l'ha assimilata bene, ma negli ambienti del cinema se ne parla come di un personaggio di un talento e di una bellezza strepitosi: il suo nome, Greta Scacchi, dovrebbe dunque diventare famoso. Giovanissima, nell'arco di soli tre anni, ha interpretato film in mezza Europa, in America, Australia e India. Fra i suoi lavori più significativi ci sono «Good morning Babilonia» dei fratelli Taviani, «Misfatto bianco» di Michael Radford, «Un [illegible] innamorato» di Diane Kurys, «La notte di luna» di Vito Zagarro, «Coca Cola Kid» di Dusan Makavejev.

Proprio a proposito di quest'ultimo film lei per la prima volta durante il Festival di Cannes fece un insolito scalpore. Alla conferenza stampa sbugiardò il proprio regista e fra loro ci fu uno scambio di frasi tutt'altro che protocollari.

Adesso è una delle interpreti protagoniste (insieme con Fanny Ardant e Valeria Golino) di «*Amore e paura*», il nuovo film che Margarethe von Trotta ha cominciato a girare. Il film, che in un primo momento rispettando il titolo che Cecov aveva dato alla sua famosa commedia e a cui liberamente si ispira, doveva essere «*Le tre sorelle*», è ambientato in posti ed epoche diversi. Qui siamo tra il 1980 e il 1986, nel mondo universitario e non in quello militare. Dice Greta Scacchi: «*A dare il senso dell'attualità della vicenda basterà dire che rappresento una casalinga insoddisfatta,* [illegible] *Bovary odierna, sposata a un attore della televisione*».

«Good morning Babilonia» è stato una svolta decisiva nella sua carriera. Era da sempre che avrebbe voluto lavorare coi fratelli Taviani e andava dicendolo ovunque e a chiunque. «*Tanto che quando mi telefonarono dalla produzione per un incontro con i due Taviani in un primo momento pensai a uno scherzo di qualche amico maligno. Poi, durante la lavorazione, io dissi ai due fratelli: mi avete chiamato anche perché vi hanno riferito che desideravo interpretare un vostro film... E loro, senza ammetterlo apertamente, mi lasciarono capire che sì, era un po' anche per questo...*».

[illegible] successe fra Greta e il regista jugoslavo Makavejev a Cannes, di cui abbiamo fatto cenno? L'episodio si spiega forse con l'irrequietezza di un carattere non tanto facile e non sempre arrendevole dell'attrice. Lei sorride distensiva: «*Qualche incomprensione, qualche disaccordo può capitare* — dice —, *mi è successo anche con Zagarro, col quale sono andata a meraviglia... E' che io sono una perfezionista, una che vorrebbe che tutto procedesse con un certo ordine, e poi sono anche una che esige rispetto*».

Frutto anche della sua educazione all'inglese, assorbita quando la madre l'ha portata con sé in Inghilterra, dove il rapporto fra attori, registi e produttori è tradizionalmente più distaccato e rispettoso. «*L'insegnamento inglese mi ha fornito di quel tanto di orgoglio sufficiente a farmi ritenere né genio né idiota, né troppo matura ma nemmeno così ingenua e inesperta da non [illegible] pace di dire quel che ritengo giusto*».

Comunque sul set di «Coca Cola Kid» i rapporti fra attori e regista erano stati tutt'altro che idilliaci fin dal principio. C'era stato anche un duro battibecco fra Dusan Makavejev ed Eric Roberts, il protagonista. Fra Greta ed Eric c'era una specie di sintonia generazionale, ma con il regista — che ancora non si è alleggerito dell'idolatria per Wilhelm Reich e dall'eccesso di disinibizioni degli Anni 60 — era come se parlassero un linguaggio di[illegible]. «*Buttava via la sceneggiatura, strappava le pagine con disprezzo, e ogni volta, prima di girare, dava un'impostazione del tutto nuova, non prevista nel copione, inventando giorno per giorno... Ma pazienza, il regista va rispettato, il regista è quello che decide... E' che lui, inoltre, faceva continue battute di dubbio gusto, di tipo voyeuristico... Interpretava ogni atteggiamento mio o di Eric in chiave erotica motteggiandoci sopra... Cosicché durante la conferenza stampa ciò che avevo accumulato dentro è esploso quando lui di una certa scena che ci era costata un'enorme fatica stava dando una spiegazione non esatta... E c'è stata fra me e lui una specie di colluttazione per entrare in possesso del microfono*».

Figlia di una Bluebell inglese e di un pittore italiano, a parte le due lingue dei genitori, parla anche tedesco e francese, frutto di studi ma anche di grande facilità nell'apprendimento dei linguaggi stranieri. Fin da bambina aspirava a fare l'attrice e per questo aveva seguito corsi di ballo e recitazione, ma in famiglia non c'era molto entusiasmo a che lei abbracciasse la carriera vera e propria, poteva essere un hobby, un piacevole divertimento, ma non un fatto professionale. «*Lo studio del ballo e della recitazione fu un frutto di compromessi, accettati dai miei come utili alla mia formazione generale, ma niente di più. Ho dovuto battermi tenacemente e la vittoria in questa battaglia è merito anche di una certa mia testardaggine. Per questo ritengo che una buona dose di forza di volontà sia un fatto positivo... Però debbo anche confessare che la prima volta che mi sono vista sullo schermo non sono stata lì a compiacermi. Al contrario sono scoppiata via...*».

Lamberto Antonelli

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/6000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici presso Agis ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — [illegible]

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 286.521

Vedi teatri.

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer e Cher (Usa-Color) — Se tre donne che vogliono [illegible] un uomo piacevole, si nascono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? — Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il ragazzo dal kimono d'oro (Karate Warrior), con Ken Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin. Non Viet. — Prima visione
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.596

I miei primi 40 anni, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean R[illegible], Pierre Cosso. Viet. 14. — Prima visione
Ore 16,[illegible]; 18,25; [illegible]; [illegible]

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Un tassinaro a New York di e con [illegible] Sordi, Dom De Luise (Italia-Color) — Da tassinaro a taxi driver: come la persecuzione della mafia può cambiare il destino d'un uomo catapultandolo a sessant'anni dall'Italia agli States. — Commedia
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Specchi del desiderio di D. Drew, con R. Everett, H. Weaving, C. McCremens (Australia-Col.) — Un rapporto a tre sublime e doloroso tra un giovan signore malato, la bizzarra donna di studi e il rude cocchiere su uno sfondo ottocentesco — Drammatico
Ore 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.349

Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Color) — Due diversità: un [illegible] omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38 — Drammatico
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimi giorni. — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.349

Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — [illegible] e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14 — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobbo 5 — Tel. 650.71.00

La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Color) — Il cantante chicano messicano Richie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. — Musicale
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Safonova, Silvana Mangano (Italia-Color) — Un romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. — Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20; 22,25 — ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Color. Non viet. — Una letalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la [illegible] tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,35 — ★/●●●● Comico

[illegible] BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La casa dei giochi, di David Mamet con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di imbonitore del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia) [illegible]
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.987

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di [illegible], proclamato [illegible] a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. [illegible]
Ore 15,45; 18,55; 22 — ★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.798

Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Color. Non viet. — [illegible] innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●● Comico

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.45.16

Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Color) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o una macchina. Non vietato. — Poliziesco
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

[illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. [illegible]

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Color) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno. — Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.188

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Color) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. — Commedia
Ore 15,10; 17; [illegible],50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Color) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Bellone — Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,[illegible]; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 812.938

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. — Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Color) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare. — Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

RE[illegible]
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

The [illegible] - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Color) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili [illegible] debbono incastrare il gangster Al Capone [illegible]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.148

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Color) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

[illegible] RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.821

Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.759

I[illegible], di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Color) — La [illegible] bandito Giuliano ricostruita all'americana [illegible] un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi. — Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Celebrini 13 — Tel. 749.2307

Giulia e Giulia, di Peter [illegible] Morte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Color). Viet. 14. — Drammatico
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●
ZETA RAGAZZI: **Robin Hood**, di Walt Disney. — Cartoni animati
Ore 15; 16,30; 18

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salute 77 — Tel. 297.167

Vedi teatri.

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Arma letale di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Color) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. — Poliziesco
Ore 20,35; 22,30 — ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.360

Cinecircolo Il Pungolo - The stand in. Ingresso riservato ai soci.

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 791.960

Vedi teatri.

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 — Tel. 740.2368

Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Color) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che [illegible] molto poco di umano. Non vietato. — Avventuroso
Ore 20,15; 22,20 — ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 93 — Tel. 874.171

L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva [illegible] (Italia-Color). — [illegible]
Ore 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●
SELENE RAGAZZI: L[illegible] di [illegible] — Cartoni [illegible]
Ore 16; 17

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 617.136)
Oggi chiuso

AMALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.794)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 66, tel. 687.636)
Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.[illegible])
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 17, tel. 521.12.62)
Oggi chiuso

STUDIO [illegible] (c. Cosenza 68, tel. 396.636)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Vernazza 36/A, tel. 323.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Bacchi 16, tel. 511.293)
Coppa di champagne per festini erotici, Jamie Gillis (an american production [illegible] (An american production 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PARK[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Caldo capriccio di donna, Tina Zaleday, Valerie Siddi. Anal erotic n. 2, Candie Evans, Frank James. 1ª vis. Col. Apertura 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Galandra 15)
Anal fantasy. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.9440)
Porno mogli a Beverly Hills e Anal intimo, color. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 666.334)
Videos rivelazioni (irresistibile II), Paul Thomas, Tom Byron, Tiffany Blake. Color. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Calori... animali, color. Ap. 15 Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.84.70)
Vicende intime n. 1. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30

MILANO HOT DO [illegible] (via Milano 8, tel. 500.255)
Glamour parade; Effusioni porno sessuali; Donne calde in amore. Color. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Turbamenti erotici di Pamela (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.4851)
[illegible] bagnati di Samantha; Pe[illegible] ecstasy. Ap. 15, ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Miss Magnificent, con Jessie St. James, Desirée Cousteau (super american hard core). Color. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.898)
All american girls (Usa). Sharon Grant, Marina pomeridiana, Marina Frajese, Guja Lauri. Color. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.351)
China Lee e le insaziabili, con China Lee, Desirée Lane. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Johnny superstar a Parigi; L'ultima voglia [illegible]. Color. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Gli intoccabili.
NUOVO CHIERESE: Morte a 33 giri.

CHIVASSO
CINECITTA': La piccola bottega degli orrori.
MODERNO: Il siciliano.
POLITEAMA: Racconti [illegible] di Ciociolina, v. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.
RITZ: RoboCop.

LA JUVE IN CONCERTO CANTA SOLO MEZZ'ORA

6

[illegible]

Una sola parata, al 56', su punizione di Dunga e una gran [illegible] all'ultimo minuto per festeggiare con i compagni l'au[illegible] della prima vittoria in trasferta dopo tredici mesi. [illegible] stampa, proprio come annunciato, fino al 1° gennaio 1988.

6

FAVERO

Si è buscato anche un cartellino giallo ma in compenso ha frenato con bravura Piovanelli, un atta[illegible] che [illegible] la trova nel movimento l'arma migliore. La Juventus ha bisogno [illegible] anche da Favero un rendimento medio-alto.

6,5

CABRINI

Non ha ripetuto la grande prova di mercoledì ma non può giocare sempre di punta. Riesciolo a fare le sue galoppate sulla fascia sinistra in simbiosi con De Agostini. La sua spinta è essenziale: chi era scettico l'ha dovuto rivendicare anche ieri.

6

BONINI

L'infaticabile centrocampista ha giocato solo 58 minuti [illegible] è stato costretto a lasciare il campo perché teso all'arcata sopraccigliare. Anche lui ha disputato una prova buona, con il tempo potrà offrire qualcosa di più, come gli [illegible] d'abitudine.

6,5

BRIO

Il solito arrembante e gagliardo stopper delle giornate migliori. Il gigante bianconero ha annullato l'evanescente Fe-ciocco proponendosi come sempre in avanti per sfruttare [illegible] [illegible]ali e corner. Un suo colpo di testa è finito alto d'un soffio.

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — La Signora spezza il digiuno nella città dei miracoli e per mezz'ora, guardandosi allo specchio, s'accorge di avere qualche ruga in meno. L'aspetto, sempre in quei 30 minuti, è florido, il colorito delle guance roseo, il vigore delle gambe sembra appartenere ad una ventenne frequentatrice di discoteche. Per mezz'ora la Juventus riscopre se stessa e, dettaglio stupefacente, riesce a riassaporare il dolcissimo profumo del successo esterno dopo un'astinenza che durava dal remoto 19 ottobre dell'86.

E ieri, con un tocco di bistro (gol di De Agostini) e uno di rossetto (autorete di Elliott), la Juventus ha con[illegible] [illegible] obiettivo supplementare: ha espugnato, per la prima volta nella sua storia, il campo del Pisa.

Nella prima mezz'ora, la squadra di Marchesi sembrava irriconoscibile, ma [illegible] forma positiva e gli schemi flu[illegible] snelli, [illegible] e perforanti. [illegible] loro costruzione [illegible] contribuito tutti, una specie [illegible] gradevole consorzio, che trovava in De Agostini l'uo[illegible] di punta, il manager che concretizzasse le idee di tutti. Ed è stato proprio l'ex veronese a portare i bianconeri in vantaggio con una fucilata che lasciava allibito il bravissimo quanto incolpevole Nistra.

Non è stata, quella, l'unica occasione maturata nella prima mezz'ora, poiché il giovane portiere pisano ha tremato per altri due tiracci tesi di De Agostini. Ma il conto poteva chiuderlo Rush, se fosse stato più accorto nell'approccio con il pallone.

Solo a quel punto, forse sazia dell'1-0 ottenuto oppure stanca per l'extra [illegible] Coppa Uefa, la Signora si [illegible] [illegible] mantata, il [illegible] meno precisa e più [illegible] e il Pisa, secondo una reazione consequenziale, ha preso il sopravvento, più territoriale che sostanziale però. Lo prova il gol di Elliott, realizzato al primo tentativo offensivo nell'area di rigore avversaria.

Per il modo con cui si è fatta acciuffare, la Juventus avrebbe dovuto cadere in costernazione assoluta. Invece, ha mantenuto i nervi saldi. Comunque, il fattaccio di un gol subito tanto stupidamente, era consumato, e non si intravedeva come i bianconeri [illegible] riportare la situazione a loro vantaggio. Riemergevano gli antichi difetti, le incertezze, le imprecisioni, le distrazioni. Uomini come Tricella e Laudrup, tanto per citare un paio di esempi, appaiono troppo timidi ed indecisi per procurare alcunché di insidioso agli [illegible] e [illegible] vantaggiosi ai colleghi. Rush si è impegnato, anche con un paio di giocate altruistiche (bellissimo l'uno-due con De Agostini e bellissima parata di Nista), ma Elliott lo ha superato quasi sempre in agilità ed in anticipo.

Però Marchesi vuole vincere ed ha messo dentro Buso al posto del danese. E proprio da un tocco del ragazzino di Treviso è nata l'autorete di Elliott.

I due punti sono importanti, riportano il sereno nello spogliatoio bianconero. E proprio in quel locale, se i giocatori non sono sciocchi, dovranno analizzare ed eliminare le rughe rimanenti che solcano il volto [illegible] [illegible] ancora.

Angelo Caroli

Le pagelle di **Franco Badolato**

6

[illegible]

Una sua punizione, tirata al 60' ma da troppo lontano, non poteva impensierire Nista. Però le sue giocate, sempre più sottile, sono di estremo conforto per questa Juventus in cerca [illegible] un gioco finalmente piacevole e soprattutto [illegible] continuo.

5

RUSH

Ha sprecato al 22' l'occasione d'oro per chiudere la partita su splendido assist offertogli da De Agostini. Troppe volte si è fatto trovare fermo; solo quando Buso ha deviato la sfera sul palo si è mosso bene costringendo Elliott all'autorete.

6

[illegible]

Entrato al posto di [illegible] ha subito preso le misure e con disciplina si è messo al servizio della squadra in questo ruolo di mediano che potrebbe rappresentare in futuro quello definitivo. Marchesi lo vede chiaramente come il vice-Bonini.

7

DE AGOSTINI

Una grande partita, specie nel primo tempo: ha sovrastato nettamente Cavasin, ha segnato una rete da favola, ha fallito per bravura di [illegible] il raddoppio, [illegible] [illegible] finalmente con Cabrini quell'classico necessario a sviluppare in velocità il gioco sulla fascia sinistra.

5,5

[illegible]

Indeciso nell'occasione del gol di Elliott, ha chiuso la partita in crescendo dopo un primo tempo balbettante. Stoico al 75' quando ha respinto con il basso ventre una botta ravvicinata di Dunga. Ammonito all'81', ha bisogno di vincere [illegible] strana timidezza.

6

ALESSIO

E forse gli togliamo [illegible] voto. Ma è meglio che anche lui, giustamente, riparta [illegible] zero dopo un avvio di campionato che non è stato sicuramente all'altezza delle sue possibilità. Nista gli ha detto «no» al 57' su un tiro dal limite assai insidioso.

5,5

LAUDRUP

Più pause [illegible] [illegible] e purtroppo è una [illegible] che si ripete spesso. Solo al 18' s'è reso pericoloso in area con una giravolta bloccata da Nista. Ha speso comunque molto e all'61' Marchesi l'ha sostituito con Buso (è [illegible] l'intervento nell'azione [illegible] gol).

Sabato c'è Italia-Svezia, eccone la libera interpretazione di due «liberi» in campo

BARESI: «NAPOLETANI DATECI LA SPINTA»

DAL [illegible] [illegible]

MILANO — Esaurito il turno di campionato, il nostro [illegible] entra nella settimana [illegible] e [illegible] Baresi mette [illegible] [illegible] la Nazionale: *«Attenzione agli svedesi, [illegible] pericolosi, [illegible] pericolosissimi»*. Grande contro il Torino, grandissimo a [illegible] sul [illegible] dell'Español, Franco [illegible] dopo la trasferta [illegible] [illegible] si appresta a trasferirsi a Napoli per rispondere alla chiamata di Vicini.

[illegible] a Fuorigrotta [illegible] uno degli uomini chiave della partita. *«[illegible] per noi e per loro* — dice il capitano del Milan —. *Non [illegible] sono vie di mezzo, sarà una gara difficile, dovremo stare molto attenti perché loro sfrutte[illegible] sicuramente [illegible] loro [illegible] di velocità. Lo abbiamo già constatato nell'andata»*.

[illegible] Berna, contro [illegible] svizzeri, [illegible] aveva giocato praticamente con una gamba sola: eppure i suoi lanci in profondi[illegible] scatenato gli applausi dei trentamila tifosi [illegible] [illegible] avevano riempito lo stadio in un pomeriggio memorabile.

Ora Franco sta ritrovando la condizione ottimale a costo, ogni tanto, di sottoporsi a qualche infiltrazione. Ormai ci ha fatto l'abitudine.

Con gli svedesi è atteso da un super-lavoro e non ha difficoltà ad ammetterlo: *«Effettivamente il conosciamo a fondo così come loro, per motivi comprensibili, conoscono a fondo le nostre caratteristiche fisiche e tecniche. Praticamente non hanno punti deboli mentre noi in difesa abbiamo già dimostrato di avere qualche problema: dunque, sarà importante l'aiuto da parte [illegible] centrocampo, il [illegible] reparto [illegible] deve [illegible] isolato, potrebbe [illegible] la fine»*.

Per vincere l'Italia deve fare ricorso allo spirito di gruppo? *«Sì, proprio quello che permise [illegible] [illegible] [illegible] vincere in Spagna. Io ero [illegible] tribuna al "Sarriá" quan[illegible] vennero battute [illegible] [illegible]rgentina che il Brasile: due partite che evidenziarono appunto la forza del gruppo creato da Bearzot. Vicini sotto questo aspetto sa lavorare altrettanto bene e sono convinto che saprà mandarci [illegible] campo con la carica. Rischiamo [illegible] fare due errori; sot[illegible]lutare gli svedesi ma anche di sopravvalutarli. [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] e possiamo arrivarci giocando la gara con la concentrazione giusta e con l'impegno unitario»*.

Franco Bar[illegible] è abituato alla battaglia: [illegible] che a Fuorigrotta sarà una [illegible] [illegible] [illegible] con gli [illegible] con una differenza sostanziale e forse determinante rispetto a Stoccolma, cioè l'atmosfera calda di Napoli.

[illegible] tanto il clima quanto il tifo [illegible] una folla [illegible] si [illegible] tirà particolarmente coinvolta per la presenza in campo di tanti giocatori della squadra campione d'Italia. Baresi non ha problemi [illegible] integrarsi [illegible] [illegible] a questi compagni e lo ha dimostrato ogni qualvolta Vi[illegible] lo ha chiamato in prima squadra.

«Compagni d'oro — precisa il libero rossonero — coi quali è bello giocare. *La Svezia, ripeto, rappresenta un test d'eccezione, forse il nostro ultimo ostacolo per il campionato d'Europa. Però battendola avremo raggiunto un doppio risultato: un posto sicuro e la conferma che in Germania all'Europeo anche l'Italia potrà recitare un ruolo importante, riprendendo a svolgere un ruolo già occupato nel passato quando eravamo campioni del mondo. Certo, quello di Napoli sarà una specie di esame di laurea, noi calciatori ne troviamo diversi disseminati nel percorso, ma in questo modo l'impegno diventa più lusinghiero. Dunque, andremo a giocare a Napoli come se fosse veramente l'ultima nostra partita ma non, è bene precisarlo, [illegible] spiaggia. Semmai dovrà [illegible]o per gli svedesi [illegible] [illegible] irriducibili che si [illegible] rivelati sempre a loro agio sui nostri campi anche perché alcuni di loro giocano nelle nostre squadre»*.

Giorgio Gandolfi

HYSEN: «NOI LO SLANCIO CE LO DIAMO DA SOLI»

Hysen, il libero [illegible] [illegible] Fiorentina, e (a sinistra) Baresi, il libero azzurro del Milan, sabato in campo a Napoli

Il difensore «viola» ritiene che la [illegible] nazionale abbia il 50 per [illegible] delle probabilità di qualificazione. Vede in Vialli il «nemico» più pericoloso. L'altro svedese-«toscano» Ekstroem aggiunge: «Abbiamo i mezzi per eliminare l'Italia»

[illegible] — La Nazionale [illegible] sta arrivando, con il suo [illegible] di tensione e preoccupazione, con i suoi so[illegible] europei [illegible] [illegible] archiviati. Si porta dietro il rispetto per i grandi padri di [illegible] gruppo, come Fredriksson, alla sua ultima partita, che consegnerà i gradi di capitano all'amico fraterno Glenn Hysen. Ma anche con le sue vantate di trasgressione, che facevano sognare gli italiani negli Anni Cinquanta. Così giovedì, nel ritiro di Formia, arriveranno anche le compagne svedesi, mogli, fidanzate, amiche dei giocatori in casacca gialloblù.

Per anni il fenomeno svedese è stato compreso solo in superficie, adesso è più facile capire, grazie ai vari Stromberg, Ekstroem, Hysen, venuti a giocare a casa nostra. Un tris d'eccezione, senza dubbio più importante nella propria Nazionale piuttosto che nel campionato italiano.

Hysen, il «libero» della Fiorentina è il vero leader della squadra di Olle Nordin. «La *nostra formazione* — confida — *fa del gruppo la propria forza. Non ci sono grandi differenze nei reparti, anche se nella partita contro la Germania la difesa ha spiccato su tutti. E' una bella squadra, che però rispetta l'avversario, senza averne paura»*.

Pensate ancora di qualificarvi?

«*Sì, almeno ci sentiamo in tasca il cinquanta per cento delle possibilità. Questa non è più l'Italia che abbiamo battuto negli ultimi tre incontri, è senza dubbio più forte, ma anche noi siamo cresciuti»*.

Ritroverà Altobelli, nella partita di andata non mancarono le polemiche...

«*Mai parlato male di Altobelli. E' stato lui che ha replicato ad una frase che io [illegible] affatti non avevo mai pronunciato»*.

Lei, Ekstroem, Stromberg, giocate meglio con la Nazionale piuttosto che nel campionato italiano...

«*Francamente mi sembra di essere andato bene anche nella Fiorentina. Per Ekstroem e Stromberg probabilmente ci [illegible] delle difficoltà in più, specialmente per il primo. La Svezia gioca tutta in avanti, l'Empoli [illegible] difende e Jonny è [illegible] attaccante. Comunque, tutti e tre potremo dare qualche consiglio [illegible] compagni [illegible] squadra, [illegible] il calcio italiano [illegible] abbiamo capito bene. Per esempio, sappiamo [illegible] il giocatore più pericoloso è Vialli. Ma agli azzurri dico: [illegible] attenti a Fryis, oltre [illegible] Ekstroem e Stromberg»*.

[illegible], rilanciato [illegible] gol segnato al Napoli (ma [illegible] Hysen [illegible] rotto il ghiaccio contro il Pescara), e quindi [illegible] quello [illegible] ieri [illegible] Roma, l'attaccante dell'Empoli promette una grande partita: «*Agli azzurri, in tre gare, non ho mai segnato (due volte con la selezione A, una con la Under), ma [illegible] in ottima forma. Possiamo eliminare l'Italia, [illegible] dovremo giocare con lo [illegible] spirito della gara di andata. Cioè 90' di ritmo, di corsa, senza tirare il fiato. Due sono gli azzurri che temo più [illegible] ogni altro: Baresi, vero regista difensivo, e Al[illegible]. Il centravanti dell'Inter è un mago del gol, non per [illegible] ne ha segnati 31 [illegible] competizioni europee. E' già fra i più grandi bomber di tutti i tempi e non ha ancora finito di stupire. Bisognerà neutralizzarl[illegible] Glenn è proprio l'uomo adatto. [illegible] nostro libero è insuperabile e nella Fiorentina ha [illegible] confermato le [illegible] grandi qualità. E' il giocatore [illegible] più forte in assoluto, ma personalmente stimo moltissimo anche Stromberg»*.

A questo punto, torna con il [illegible] [illegible] Napoli dove gli empolesi subirono la delusione, più [illegible]le: «*Ho segnato un bel gol, bello ed inutile. Ma l'Empoli non meritava di perdere [illegible] partita. Certo giocheremo, in [illegible] stadio straordinario e davanti ad un pubblico enorme. Alcuni [illegible] compagni non hanno mai [illegible] sto ottantamila tifosi urlanti. Il "[illegible] Paolo" potrebbe essere il [illegible] giocatore azzurro. Noi svedesi-italiani dovremo preparare gli altri al terribile impatto affinché non soffrano di un handicap psicologico che potrebbe rivelarsi molto pericoloso»*.

Alessandro [illegible]

FELICITA' PUO' ESSERE UN PARI CON IL VERONA

5,5
LORIERI
Il «missile» di Pacione lo trova del tutto incolpevole, ma in almeno un paio di altre occasioni il portiere granata si dimostra un po' troppo avventato. Piazzamenti approssimativi ed uscite avventate. Così si mettono a dura prova le coronarie dei tifosi.

7
CORRADINI
Troppe volte lo avevamo visto in difficoltà sugli attaccanti avversari ed impreciso nei disimpegni. Ma ora sembra ritornato il difensore attento ed implacabile di un tempo. Dopo Gullit ha annullato anche Elkjaer aggiungendosi poi agli attaccanti nell'arrembaggio finale.

6,5
G. FERRI
[illegible] cattivissimo. Come un mastino ha seguito metro dopo metro [illegible] ricorrere a rudezze inutili. Ha rimediato comunque un'ammonizione e questo costerà una squalifica, impedendogli di rinnovare il solito duello con Maradona.

Le pagelle di
Fabio Vergnano

Le parate [illegible] di Giuliani hanno [illegible] qualcosa al Torino, nel finale della partita, ma il Torino ha [illegible] puto togliere molto al Verona con [illegible]do tempo d'attacco nel quale i [illegible] hanno [illegible] ed hanno [illegible] a contenere la pressione [illegible] scente [illegible]

Due squadre pronte a darsi battaglia, malgrado il «tradimento» degli stranieri Polster ed Elkjaer, una partita senza dubbio godibile, due allenatori che sanno come disporre in campo la truppa. Il Torino, andato sotto di un gol per la prodezza di Pacione (un altimpo felice al Comunale, stadio per lui a lungo amaro...) ha saputo rispondere con una rete fatta in casa. Centro di Comi e colpo di testa di Cravero, non a caso una rete costruita e realizzata dalla coppia centrale del gioco granata. Comi e Cravero sono gli interpreti della società del mutuo soccorso in maglia granata: pronti a scambiarsi di ruolo alle soglie della difesa (quando Cravero spinge, c'è [illegible] «copre» il proprio Comi), e altrettanto pronti ad [illegible] insieme quando è il momento di mettere una pezza al risultato contrario.

Il pareggio casalingo non è spiaciuto ai granata, e con ragione. Il Verona ha dimostrato in tutto il primo tempo di essere squadra concreta, forte a centrocampo, rapida in contropiede anche se Elkjaer, con tanta voglia di gol, trovava in Corradini un avversario implacabile, dopo la bella prova offerta a San Siro alla guardia di Gullit.

Corradini è adesso uno degli uomini chiave del Torino, dopo un avvio di stagione [illegible] un [illegible] il [illegible] professionalità: ha [illegible] serietà [illegible] critiche, [illegible] za contestarle, ed [illegible] saputo ritrovare la condizione migliore. L'annullare Elkjaer è patente di qualità.

La gioia mostrata da Radice (è corso incontro alla squadra, a pugni alzati) al gol del pareggio di Cravero è stata un efficace riassunto della situazione [illegible] momento: il Toro [illegible] (dall'inizio [illegible] ripresa) [illegible] passava, [illegible] e Bresciani [illegible] da [illegible] in campo (al posto di Berggreen e Sabato, grandi [illegible] senza fortuna) per dare [illegible] iniezione di freschezza [illegible] squadra che stava forse rassegnandosi al vantaggio gialloblù.

Se il [illegible] ha rallentato [illegible] distanza (aveva nelle gambe il mercoledì di Coppa, non dimentichiamolo), il Torino ha avuto il pregio di non mollare, sino all'ottenuto pareggio e anche dopo. Sia pure attraverso pareri dubbiosi, il nuovo Torino (pur senza cogliere i due punti) ha dato nella ripresa una grossa dimostrazione di continuità. Nessuno lo ammetta, ma è sicuro che la sosta internazionale giocherà a favore dei granata, che stanno spendendo molto (dall'inizio del campionato Radice schiera la stessa formazione) ed allora hanno bisogno di un momento di rifiato.

Il Verona, partito con grande fiducia nelle sue possibilità, ha accusato alla distanza la superiorità granata sulle fasce laterali, soprattutto la decisiva opposizione di Crippa nella zona di Berthold, il quale ha trovato ben poco spazio per inserirsi in avanti. Nella [illegible] opposta, Berggreen e Ferri hanno fatto il resto, alternandosi con efficacia nella spinta. Questo Torino [illegible] insoddisfatto [illegible] pareggio [illegible] svantaggio, contro un avversario [illegible] adesso ha una pausa di riflessione aspettando la trasferta di Napoli.

Bruno Perucca

6
GRITTI
Dall'insufficienza lo salva solo quel gran colpo di testa nel finale, una prodezza che avrebbe potuto dare al Torino una imprevista vittoria. Anche lui segue la sorte di Polster e resta inesorabilmente imprigionato nelle maglie strettissime della difesa veronese.

6,5
COMI
Sta entrando con sempre maggior efficacia nella nuova parte assegnatagli e anche la gente ora lo apprezza. Ma non si dimentica di essere stato attaccante e nella bolgia del secondo tempo è sempre là davanti, sfiorando in maniera clamorosa il gol della [illegible].

5
POLSTER
Una giornataccia. Il superbomber si concede una domenica di vacanza dal gol ed è il primo ad essere deluso ed arrabbiato. Poche palle giocabili e tutte sprecate. Ma nel primo tempo la squadra non lo ha assistito affatto e nella ripresa si è [illegible] macchie

6,5
CRIPPA
La sua grinta, il suo carattere di grande combattente escono alla distanza, quando un po' tutti hanno il fiato corto. Mette in mezzo decine di palloni e compie recuperi miracolosi. Ma nel primo tempo anche lui si mimetizza nel grigiore di un centrocampo senza idee.

6
E. ROSSI
Quel diavolo di Pacione lo beffa con una prodezza da campione e per giunta lui ci mette pure [illegible] zampino. Poi i due ingaggiano una bella lotta a colpi di naso, ma senza esaltare le folle. Nell'assalto a Forte Apache, anche Rossi vibra i suoi fendenti.

7,5
CRAVERO
Per la serie capitani coraggiosi, ecco a voi Roberto Cravero. Prima difende con la solita tranquillità, poi mette il pugnale tra i denti e si catapulta in area avversaria, come un pirata all'arrembaggio. Ed è giusto che sia lui a segnare il gol del meritato pareggio.

6
[illegible]
[illegible] con la lingua fuori dai denti. Preso in mezzo tra Volpecina e Galia, macina chilometri e chilometri a destra e a sinistra, prima per «chiudere» sugli avversari e poi per riproporre l'azione offensiva. Giocatore di sostanza più che qualità.

6
SABATO
[illegible] brillante e [illegible] solito, ma il suo apporto decisivo lo ha dato in altre occasioni importanti e gli si può perdonare una domenica senza squilli. Il centrocampo veronese è solidissimo e lancia ed imporsi, con Volpecina che non lo molla un attimo

7
[illegible]
Ecco un giovane arbitro destinato a [illegible] strada. Dirige [illegible] grande sobrietà di gesti e con scrupolosa attenzione. Non è mai protagonista in campo e del gioco coglie anche le minime sfumature. Purtroppo, come spesso capita, a rovinare la festa sono i segnalinee.

[illegible] Berthold, [illegible] basso Berggreen [illegible] con Fontolan

Lento ed impacciato, ha lavorato meglio in difesa che in attacco. L'austriaco [illegible] cerca attenuanti: «Ho giocato male, ma tutta la squadra si è trovata in difficoltà dovendo rimontare [illegible] gol di svantaggio»

Il leader dei bomber non ha trovato il bersaglio

POLSTER, IL CANNONIERE CHIEDE SCUSA PER LA GIORNATA SENZA SPARI

[illegible] Polster [illegible] il Verona non ha segnato. Ma fino a qui niente di male: capita anche ai campioni [illegible] di trovarsi con le polveri bagnate. [illegible] stata la partita dell'austriaco nel suo complesso, che [illegible] è piaciuta. Nemmeno a lui, fra l'altro. «[illegible] *sono affatto contento*, [illegible] *come ho giocato* — ha onestamente commentato dopo la partita il centravanti granata —. *La* [illegible] *veramente importante, comunque, è il punto che siamo* [illegible] *a strappare in* [illegible]. *Era la prima volta che ci trovavamo a dover rimontare in una partita casalinga*».

Correttissima l'analisi del giocatore. Sia per quanto riguarda l'andamento della partita, sia per quanto riguarda la [illegible] personale prestazione. Restano però ancora da spiegare le ragioni. Polster [illegible] è certamente diventato celebre per la sua rapidità, ma [illegible] è parso ancora più lento del solito. Legato nel movimento, impacciato nel trattare la palla, a volte addirittura [illegible] (un sospetto che non è assolutamente lecito nutrire, [illegible] di un ragazzo serio e volitivo come l'austriaco). Paradossalmente, contro il Verona si è fatto più apprezzare per alcuni ripiegamenti difensivi che non per efficaci affondi nella difesa avversaria. Del resto sarebbe anche lecito che, dopo essersi inserito [illegible] nuova realtà del calcio italiano [illegible] la massima facilità, accusasse un momento di appannamento.

Lui stesso parla, come si è visto, di giornata storta, ma forse la spiegazione più corretta è quella fornita dal suo amico e personale insegnante di lingua italiana Klaus Berggreen. «*Per tutto il primo tempo la squadra è stata troppo lunga* — afferma —. *Così Gritti e Polster sono rimasti a lungo isolati ed in quelle condizioni* [illegible] *difficile giocare. Nel secondo tempo siamo stati più* [illegible] *e i risultati si sono visti. Avremmo anche potuto vincere*».

Le due belle parate nel finale di Giuliani su colpi di testa di Comi e Gritti effettivamente hanno fatto dimenticare ai tifosi l'ora e un quarto di grande paura e hanno dimostrato come, [illegible] molto, il Torino, se vuol fare risultato, deve puntare soprattutto su grinta ed aggressività. Gritti, la cosiddetta «spalla» di Polster, è stato esemplare, sotto questo aspetto. Anche lui forse ha sbagliato qualche cosina più del solito, ma è riuscito a tenere [illegible] la difesa veronese praticamente da solo. Per una volta abbandonato dal «gemello».

Forse ieri ad Avellino è nata l'anti-Napoli

LA SAMP SI SCOPRE GRANDE E DICE GRAZIE A MANTOVANI

E [illegible] più seria aspirante [illegible] ruolo di anti-Napoli fosse proprio la Sampdoria? Non ci sarebbe da stupirsi, perché la squadra di Boskov sta dimostrando di aver messo la testa a posto, di non essere più una pattuglia di giovani scapestrati, capaci di grandi imprese, ma anche di clamorose cadute. [illegible] vittoria di Avellino lo conferma. I blucerchiati [illegible] a raccogliere punti su un campo [illegible] da tre anni uscivano a mani vuote. Cabala a parte, contro una squadra affamata di punti, Vialli e compagni hanno offerto [illegible] prova di maturità, segnando due gol e gettando [illegible] innumerevoli occasioni.

Ora i conti tornano dunque e il presidente Mantovani può ridere beato. Per anni gli hanno dato la patente del Paperon de Paperoni che spende e spande ma non porta a casa nulla ed ora sembra arrivato il momento del riscatto. Se Genova sampdoriana può finalmente cullare sogni di grandezza, il merito va anche a lui, alla costanza con la quale [illegible] per co[illegible] squadra da scudetto.

Quest'anno la Samp è la [illegible] che [illegible] lavorato di meno [illegible] calcistico. Due soli ritocchi, [illegible] soprattutto [illegible] ferma determinazione [illegible] non cedere alle tentazioni, [illegible] non liberarsi di Mancini e [illegible], i due «gioielli» [illegible] mezza serie A avrebbe voluto strappare a Mantovani a colpi di miliardi. Una scelta [illegible] fare, anche perché Mantovani [illegible] la squadra avrebbe giocato tutto il campionato in uno stadio trasformato in [illegible] posti [illegible] ed incassi ridicoli.

Ed ora il sogno-scudetto che Mantovani, presidente a tempo pieno, culla da anni sta trasformandosi in realtà. Dopo la sosta [illegible], che permette alla [illegible] di [illegible] una [illegible] di [illegible] relax, ci saranno subito due verifiche importanti. Prima la trasferta di Firenze, poi l'impegno casalingo contro la Roma. Se davvero i ragazzi di Boskov sono cresciuti, ora hanno l'opportunità di dimostrarlo. Il tecnico blucerchiato è ottimista: «*Adesso diventa più facile inseguire che comandare la classifica*».

Mantovani (in alto) ride pensando alle prodezze di Mancini

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Pesante l'«1-4» per la Juve Domo

VALLONGO AMMETTE «BIELLESE FORTE»

BIELLA — «*Contro una squadra di questo calibro non vi è stato nulla [illegible] fare*». Luigi Vallongo, mister della Juve Domo, nonostante il pesante «1-4» subito dai suoi ragazzi sul terreno della Biellese, ha preso la secca sconfitta con molta filosofia. «*Sono i più forti del girone e con noi l'hanno dimostrato* — dice l'allenatore ossolano —. *Il divario è troppo pesante, ma la sostanza non cambia. Tra noi e loro vi è una spanna di differenza. In più ci sono venuti a mancare Pioruffi e Luciano Foti*».

Ma probabilmente neppure una Juve Domo al gran completo avrebbe impedito alla squadra laniera di vincere a mani basse il confronto. La Biellese è parsa davvero una compagine [illegible] un'altra categoria sciorinando un gioco arioso e raccogliendo [illegible] applausi a scena aperta: «*Abbiamo vinto alla grande un confronto determinante per il proseguo del campionato* — sottolinea il settepolmoni Martinelli —. *Qualcuno sostiene che [illegible] bravi solo tra le [illegible] amiche e che [illegible] trasferta ci perdiamo [illegible] un bicchier d'acqua. E' uno sbaglio. Fino ad ora abbiamo ottenuto tre pareggi mentre a Cairo siamo stati sconfitti dopo un primo tempo [illegible] manuale. Dobbiamo solo trovare [illegible] che lontano da Biella la giusta quadra. Ma bisogna avere [illegible] attimo di pazienza. Il campionato è lungo e noi siamo una compagine nuova di zecca. La prima vittoria [illegible] [illegible] è lontana e magari già da Asti torneremo con i due punti in tasca*».

Soddisfatto è anche mister Franco Della Donna, che con il 4-1 inflitto alla Juve Domo [illegible] suggellato nel migliore [illegible] [illegible] la «pace» anche con quel gruppo di tifosi [illegible].

Roberto Eynard

APPELLO DI TONANI AI TIFOSI «STATE VICINI AL DERTHONA»

TORTONA — Volti distesi negli spogliatoi del D[illegible] dopo il confronto con il Rimini che i [illegible] hanno [illegible] a reti inviolate.

La prova positiva con un punto guadagnato dai «leoncelli», infatti servirà a scacciare quell'incubo di crisi che sembrava fosse ormai nell'aria e nella squadra di Pelagalli.

Alessandro Tonani, lo scorso anno sponsor ufficiale del Derthona e oggi ancora vicino alla squadra in qualità di prossimo dirigente afferma: «*Se debbo essere sincero, sul piano del gioco ho visto più aggressivo il Rimini; questo forse per un pizzico di timore reverenziale accusato dai bianconeri sugli ospiti annunciati [illegible] squadra piuttosto [illegible] e [illegible] dona oltre che parecchio esperta [illegible] categoria. Non bisogna dimenticare che un pizzico di prudenza era anche logico aspettarselo dai leoncelli considerato che erano reduci da due sconfitte consecutive*».

Ha aggi[illegible] [illegible] Tonani: «*Quest'anno il Derthona incontra qualche difficoltà rispetto alla passata stagione, ma non dobbiamo di[illegible] che la C1 è parecchio più difficile della [illegible] e che quindi lo scotto [illegible] periodo [illegible] ambientamento si deve pagare. In questo momento [illegible] sembra abbastanza logico che tutti i tifosi dovrebbero dimostrarsi parecchio [illegible] alla squadra; solo senza battibecchi è possibile infatti affrontare e superare gli [illegible] [illegible] questa categoria*».

Il [illegible]ral [illegible] Vittorio Barago ha commentato dopo il confronto: «*Questo punto che [illegible] siamo aggiudicati nel confronto con il Rimini è molto importante non solo per la classifica ma anche per il morale dei ragazzi. Penso che sia prezioso il risultato di oggi anche per i prossimi confronti che dovremo sostenere, primo tra tutti la trasferta di domenica prossima a Pavia che in fondo è l'unico derby che ci è rimasto. [illegible] punto prezioso perché non dobbiamo dimenticare che il Rimini conta nelle sue fila giocatori di valore e anche di provata esperienza*».

Anche Pelagalli è [illegible] molto più [illegible]no rispetto ad altre [illegible]e. Il [illegible] del Derthona ha infatti detto: «*Abbiamo [illegible] il gol in tutte le maniere ma purtroppo [illegible] non arriva. Altro non resta quindi che [illegible] tentarsi e aspettare tempi migliori*».

Enrico Regalzi

Ed ora è lecito sognare la C2

QUESTA ALBENGA PUNTA AL PRIMATO

ALBENGA — Fra tre settimane ci sarà lo scontro diretto con la Biellese, ma intanto l'Albenga punta al primato solitario e vive senza complessi il confronto a distanza con la sua principale avversaria, accreditata da più parti come favorita numero uno per la conquista della C2.

Quali i segreti di questa partenza lampo? Fra i punti di forza dell'Albenga c'è sicuramente la difesa (due soli gol subiti), baluardo insormontabile delle gare in trasferta (sei punti in quattro partite). Un reparto che dà sicurezza anche nelle gare casalinghe consentendo ai vari Di Napoli e Radio di esprimere con tranquillità il loro estro senza preoccuparsi troppo di cosa succede davanti all'area di Ancona. In questo avvio di stagione gli elementi più in forma sono proprio i difensori. E presto il tecnico Gianni Mialich [illegible] problemi di abbondanza. Ha ripreso ad allenarsi infatti anche il terzino Bianchi (che ha saltato tutta la preparazione e le prime partite [illegible] motivi di studio). «*Non [illegible] sono problemi di abbondanza. Va in campo chi è più in forma, la concorrenza è uno stimolo [illegible] [illegible]*» dice Mialich.

Il bunker dell'Albenga si [illegible] [illegible] il portiere Ancona, [illegible] [illegible] vivaio della [illegible] Filipo Neri, un giocatore che ha il calcio [illegible] [illegible] (da [illegible] ha giocato, con ottimi risultati, anche con la maglia di mezzala). Quest'anno non ha molto lavoro da sbrigare ma quando viene chiamato in causa risponde sempre con puntualità. I terzini sono Barone e Cantore. Due «mastini» implaca[illegible]. Puntano molto sulle doti atletiche, pronti a c[illegible]rare con il centrocampo, lanciandosi in veloci sgroppate in [illegible].

Cantore gioca anche col cuore, beniamino [illegible] [illegible] per l'impegno che [illegible] in ogni partita. Ha una [illegible] [illegible] al ginocchio, una [illegible] stretta da una fasciatura. «*Quando entro in campo, però, posso tutto*», [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] è Bado, lo stopper, tocca [illegible] l'avversario [illegible] [illegible]. [illegible] un giocatore che [illegible] poco [illegible] spettacolo, [illegible] rendimento costante. Un [illegible] insormontabile, grintoso ma corretto. E' molto forte di [illegible] e a volte, sui corner, si spinge in avanti alla ricerca del gol.

Il libero e «*direttore d'orchestra*» è Galerotti, giocatore elegante, che al [illegible] giusto però sa spazzare l'area [illegible] interventi decisi. Un li[illegible] con licenza di spingersi in avanti. E Galerotti lo fa molto spesso, [illegible] fare da sponda ai centrocampisti o alla ricerca della conclusione perso[illegible]. [illegible]o più avanti un filtro costituito da Pascale, Radio, Villa e Meneghetti.

Albenga forte in difesa e a centrocampo, ma debole in attacco, dicevano fino a [illegible] i supercritici. Nel derby con il Ventimiglia però i bianconeri hanno vinto con [illegible] splendidi gol di Di Napoli e Pascale. Ora è lecito sognare.

Maurizio Fico

Con l'Aosta

ST-VINCENT RITROVATO LA VITTORIA

SAINT-VINCENT — Si è interrotta la serie nega[illegible] [illegible] del Saint-Vincent. Dopo quattro sconfitte [illegible] Perucca i biancocelesti hanno centrato il 1° successo casalingo nel derby con l'Aosta (1-0).

A siglare [illegible] vittoria dei termali ci [illegible] [illegible] [illegible] Mauro Cusano, capitano coraggioso l'unico ex [illegible] partita. Il centravanti ha battuto Bravi [illegible] una conclusione [illegible] limite che ha sorpreso il portiere [illegible] sonero in posizione troppo avanzata.

«*E' una vittoria* — [illegible] [illegible] — *che ci rilancia e che ci fa dimenticare [illegible] amarezze passate. In un altro momento i due punti nella stracittadina avrebbero avuto [illegible] sapore del tutto particola[illegible]. In quest'occasione, invece, l'importanza [illegible] posta non ci ha consentito di badare troppo all'avversario e di festeggiare più del consueto. Dobbiamo infatti guardare [illegible] al prossimo impegno per risalire ulteriormente [illegible] classifica*».

[illegible] aveva [illegible]quistato proprio [illegible] [illegible] la promozione nell'Interregionale nel[illegible] [illegible] stagione 1975-76 e dopo alcuni anni in [illegible] svizzero era passato al Treviso in C1 e poi [illegible] [illegible] Vercelli in C2 prima di approdare a Saint-Vincent.

Mentre Cusano gioiva per la vittoria, Silvano Russo masticava amaro per la sconfitta. Il d.s. dell'Aosta non nascondeva il rammarico per la battuta d'ar[illegible]. «*Il pareggio era il risultato più giusto. Soltanto una prodezza individuale poteva dare una svolta all'incontro e Cusano è stato bravo a trovare la [illegible] vincente. Non dobbiamo comunque drammatizzare [illegible] questo passo falso, [illegible] pensare a riprenderci subito domenica prossima contro l'Albenga. [illegible] derby ha confermato [illegible] essere partita atipica con i pronostici che raramente vengono rispettati. Noi venivamo da una serie positiva che [illegible] aveva consentito [illegible] incamerare sei punti negli ultimi quattro confronti mentre i termali ave[illegible] [illegible] sempre perso [illegible] Ferocco. A [illegible] [illegible] il conforto di non [illegible] [illegible] inferiori agli avversari*».

Sigfrido Beneyton

In rilancio la squadra contro il Varese

CASALE, ENTUSIASMO ALLE STELLE

Nell'ultimo quarto d'ora i due gol decisivi

Stefano Melchiori stretto tra due avversari, contro il Varese s'è battuto bene

[illegible] [illegible] — Esprimendo volontà e forza di reazione il Casale ha ottenuto il [illegible] secondo successo al «Natal Palli» dove ieri in svantaggio di [illegible] [illegible] ha prima agganciato e poi superato il collettivo del Varese (2-1). Una gara combattuta, ma i nerostellati con un [illegible] tattico [illegible] incisivo [illegible] ripresa [illegible] [illegible] impegnati a fondo conseguendo i due [illegible] sempre [illegible] servizi di Varagnolo, [illegible] pericoloso sulle fasce.

Tra i nerostellati hanno giocato con grinta anche Melchiori [illegible] nella ripresa come libero, capitan Luxoro, cardine della [illegible]esa e Castagna molto attivo a centrocampo. In attacco Tatti ha cercato ripetutamente la via del gol, ma senza fortuna.

Guizzante, infine, il nerostellato Mirisola ha portato scompiglio tra le maglie difensive lombarde, con alcuni spunti personali. Afferma al termine del match il presidente del Casale, Sergio Bocci: «*Era una gara molto difficile tra due formazi[illegible] affiancate [illegible] graduatoria. [illegible] Casale è [illegible] ammirare in blocco, perché è riuscito a risolvere positivamente una situa[illegible] che sembrava ormai compromessa. Tutti indistintamente hanno dimostrato carattere e anche per questo sono da [illegible]are. Un importante aiuto è stato fornito anche dal pubblico, che non ha contestato la squadra quando eravamo in svantaggio. Succede su altri campi di gioco (settegiorni fa a Venaria) che invece l'amarezza [illegible] tifosi contribuisca a creare nervosismo in campo*».

Soddisfatto è anche mister Giovanni Sacco, che durante il secondo tempo ha modificato lo schieramento utilizzando Melchiori nel ruolo di libero, una mossa che ha cadenzato il centrocampo e ha consentito di intensificare le offensive.

Ricorda l'allenatore: «*Nella prima frazione di gioco, dopo tre opportunità di sbloccare il risultato, abbiamo subito la rete dei lombardi che in modo un po' rocambolesco hanno insaccato su calcio d'angolo. Era una sfera molto difficile da bloccare ed è stato bravo Furlanetto a precedere [illegible] concludendo*».

E' stato un match sofferto sino all'ultimo quarto d'ora, quando in due minuti i gol di Calamita e di Mocellin hanno fatto salire alle stelle l'entusiasmo dei tifosi casalesi. Conclude Sacco: «*Speriamo con questo di chiudere con il passato meno felice e con questi incontri all'insegna dell'incertezza fino all'ultimo. E' importante che [illegible] riesca a sbloccare prima il risultato per poi giocare con maggiore tranquillità, garantendo buon calcio e spettacolo*».

Gino De Franciscl

Il «carioca», infortunato, spera nella fortuna

CARLINHO, VOGLIA DI BRASILE

«Quando finisce il campionato in Italia [illegible] torno a casa, trovo l'inverno [illegible] io ho bisogno di sole» - L'amicizia col presidente Grenno

SAVONA — Carlos Amaro, detto *Carlinho*, [illegible]cia a sentire la nostalgia del suo Bra[illegible]. Un po' come tutti i suoi compatrioti [illegible]rebbe essere attorniato sempre [illegible] gente col [illegible] sulle labbra, allegra.

Un ambiente che nel Savona di questi tempi non [illegible] [illegible] trovare, considerate [illegible] peripezie d'avvio campionato e i risultati che, [illegible] nostante gli [illegible] generali, arrivano [illegible] contagocce.

Domenica, a metà gara col Pinerolo, il brasiliano è stato obbligato [illegible] uscire dal campo per [illegible] stiramento alla [illegible] destra. Era reduce [illegible] un turno [illegible] riposo [illegible] squalifica, [illegible] rischia di dover star fermo per qualche tempo.

Il «carioca» è giù [illegible] morale. «*L'infortunio non [illegible] volevo, proprio adesso che la squadra incomincia a gi[illegible] mi spiace non [illegible] anch'io in campo*», dice.

In effetti i biancoblù, dopo i rinforzi che la società [illegible] [illegible] sul [illegible] sembrano disporre [illegible] [illegible] più robusta, sono meglio disposti in campo, hanno una difesa che, [illegible] pure concedendosi ancora qualche leggerezza di troppo, [illegible] sufficientemente coperta.

Carlinho è in [illegible] [illegible] quattro anni. In Brasile, dove ha giocato nell'Atletico Mineiro [illegible] a fianco [illegible] sampdoriano Cerezo, [illegible] [illegible] scovato, quando aveva 24 anni, l'osservatore di una squadra portoghese. La possibilità di cambiar aria, [illegible] scoprire il calcio [illegible] lo ha subito affascinato.

Ma in Portogallo non si è subito accasato e [illegible] di lui si sono puntate le attenzioni [illegible] Mantovani, [illegible] professionista del ciclismo, [illegible] imprenditore e all'epoca presidente della squadra di calcio del Suzzara. Tra i due è stato amore a prima vista e Carlinho ha giocato due stagioni nella squadra emiliana, sino a quando è stata promossa in [illegible].

Si è reso necessario il divorzio. [illegible] che gli stranieri sono ammessi, [illegible] i professionisti, solo a [illegible] di serie A. Si è f[illegible] allora avanti il Savona e da due anni il [illegible] è in Liguria.

Ieri, mentre usciva [illegible] Bacigalupo [illegible]nando [illegible] gamba [illegible]ata, ha detto a un amico: «*Spero che la sfortuna mi [illegible]. [illegible] sento un po' [illegible]te, [illegible] tanta voglia di sole. Sono quattro anni, pensate, che non mi godo un'estate. Perché?*»

«*Quando [illegible] Italia finisce il campionato e arriva l'estate io torno in Brasile e [illegible] trovo? L'inverno, naturalmente. [illegible] vorrei, io brasiliano, ricorrere alla lampada abbronzante [illegible] avere [illegible] po' di tintarella*».

Nel Savona d'oggi ha trovato [illegible] [illegible] a cominciare dal presidente Enzo Grenno, che è quasi [illegible] coetaneo. I due sono diventati quasi degli inseparabili, pare che, nel carattere, abbiano molte cose in comune.

«*Ci consoliamo a vicenda quando per il Savona le cose non girano per il verso giusto e sino a oggi non abbiamo quasi fatto altro, considerati i risultati*», [illegible] il presidente Grenno. Ma aggiunge: «*Contro il Pinerolo [illegible] i [illegible]ncati solo il gol. La squadra ha giocato bene, ha attaccato molto e si è ripetutamente portata al [illegible]. [illegible] trovato sulla [illegible] strada, purtroppo, [illegible] portiere [illegible] giornata [illegible] grazia*».

«*Un pizzico [illegible] fortuna in più ci [illegible] [illegible]tito, comunque, di far bottino pieno, [illegible] [illegible] un rimpallo favorevole. Peccato, quest'anno non siamo ancora riusciti a vincere sul nostro campo e gli unici risultati positivi al Bacigalupo sono [illegible] tre 0-0. Sono convinto, però, che presto Carlinho tornerà a sorridere*».

Ivo Pastorino

E L'ASTI RITROVA IL SUO CARATTERE

ASTI — A chi chiedeva all'allenatore dell'Asti Enrico Pasquali, dopo la partita, se i «galletti» avevano vinto per meriti [illegible] o per demeriti dell'Ivrea, riceveva come risposta un elogio alla qualità della squadra ospite: «*Signori miei non nascondiamoci dietro [illegible] paravento. Una formazione che può permettersi giocatori come [illegible], il Lorenzo dell'Alessandria e Koetting, per citare qualche nome, è una squadra [illegible] valore per un torneo Interregionale*».

Gli faceva eco Giovanni Tarello, terzino di [illegible] anni, [illegible] Borgomanero, Ivrea, Omegna, Biellese e Moncalieri, che si era accordato con l'Asti alla vigilia della partita: «*Invito chiunque a non sottovalutare questo Ivrea* — ha detto Tarello — *E' una squadra che ha giocatori tecnici che sanno far girare il pallone*».

[illegible] il fatto che l'Ivrea ha [illegible] però per 3-0; sulla [illegible] potrà pure far paura, [illegible] sull'erba del Comunale ieri [illegible] offerto di sé un'immagine non proprio esaltante. E Giorgio Puia, il [illegible] allenato[illegible] sulla panchina [illegible] sofferto l'inferno.

[illegible] a sua discolpa, la squadra ospi[illegible] potrà sempre dire di [illegible] [illegible] pitata ad Asti nella domenica sbagliata: dopo cinque sconfitte i «galletti» non potevano permettersi altre prove opache e l'allenatore Pasquali, in settimana, per suonare la carica ad una squadra apatica aveva additato Asti-Ivrea come l'ultima spiaggia. Ovvero: cadere uguale «morire».

Ed ecco allora la tra[illegible] davanti a [illegible] spettatori, che [illegible]munque non si sono annoiati. I ragazzi hanno ripreso quota, riscoprendo la voglia di lottare su tutti i palloni, la grinta, il ca[illegible] che nelle ultime domeniche sembrava ave[illegible] messo da parte. Bisio si è esaltato tra i pali. E quando è [illegible] il momento di colpire, l'Asti lo ha fatto scegliendo, con il contropiede, il colpo del kappao più appropriato.

Ed è proprio sul ritrovato carattere dei suoi che il tecnico Pasquali insiste: «*Sì, sottolineiamo l'attaccamento dimostrato alla maglia, la voglia di dimostrare che Asti non merita un'altra retrocessione, la concentrazione. Ed anche come gioco insomma non [illegible] [illegible] male*». Poi: «*Non illudiamoci*», anche perché domenica arriva ad Asti la Biellese e sarebbe un suicidio innalzare inni trionfali al successo sull'Ivrea. Ma l'allenatore non tralascia neppure un altro invito, rivolto alla società, [illegible] tra [illegible] difficoltà [illegible] [illegible] vita il calcio: «*Tutte le squadre [illegible] stan[illegible] rinforzando e spero che anche per noi arrivi ancora qualche puntello. Abbiamo visto com'è importante un uomo di esperienza come Tarello*». In settimana si aspettano novità.

Franco Cavagnino

SAVIGLIANESE CON GRINTA E MAGGIOR INTELLIGENZA

SAVIGLIANO — Un punto dopo tre [illegible]nfitte [illegible]cutive, ma un punto d'oro che serve prima a bloccare l'Olbia e poi ad abbandonare l'ultima posizione in classifica. La Saviglianese ha iniziato ieri al «Morino» il suo campionato di serie C2. [illegible] [illegible] squadra quasi [illegible] [illegible] completa (all'appello manca ancora il regista Manuelli [illegible] molto duro a Vercelli da Colapietro cinque domeniche fa) e con grinta e tecnica per novanta minuti. Era quanto chiedeva il presidente e auspicavano i tifosi.

Adesso la Saviglianese è molto quadrata in difesa e presto sarà anche solida e tecnica a centrocampo. Tutto per le punte che non tarderanno a far vedere il loro vero valore.

Ieri nell'incontro con l'Olbia ci sono stati almeno tre personaggi che meritano una menzione: Nando Bosel, utilizzato in fascia, è stato il protagonista in assoluto della [illegible] con i sardi; Stefano Altovino, attaccante, ha dato spettacolo con [illegible] rovesciate [illegible] di [illegible] a lato, e Giuseppe Pallavicini, ultimo acquisto rossoblù (arriva dal Vicenza), ha dimostrato in campo di avere piedi buoni e molta intelligenza. Il centravanti dell'Olbia, Libro, è stato neutralizzato, anzi non ha proprio toccato palla.

Per Ciravegna finalmente un po' di respiro. La squadra c'è e lo ha dimostrato. Il complimento più bello per i rossoblù arriva dall'allenatore dell'Olbia Mameli: «*At[illegible] alla Saviglianese, non merita certo la posizione di classifica in cui si trova. Certo [illegible] a fare molto bene*».

Anche al presidente [illegible] rossoblù è tornato il sorriso. Confida: [illegible] giocato al massimo, attaccato [illegible] novanta minuti, ci è [illegible] to solo il gol. Ma un punto è stato conquistato. Questo vuol dire che la fortuna torna anche un po' dalla nostra parte. Dopo tante batoste ingiustificate, adesso la Saviglianese parte da zero. Abbiamo due partite in casa consecutive. Nella prima abbiamo pareggiato, domenica dovremo vincere. Ci servono tre punti in due incontri per risalire la china*».

Nessuna disfatta, nessuna crisi, ma Saviglianese viva e pimpante che vuole tornare protagonista anche fra i pro[illegible]. Certo che ieri in campo [illegible] entrati gli uomini che fanno la differenza, [illegible] Rossi, Corallo, Petrone, Pallavicini. Con il rientro di [illegible] [illegible] il centrocampo potrà tornare a ragionare e [illegible] impostare senza affanno e [illegible] fretta.

L[illegible] è comunque quello di un'onorevole salvezza, poi per il prossimo campionato si vedrà. La lotta sarà dura, ma non impossibile. La Saviglianese potrebbe avere quattro punti in più, ma i troppi rigori subiti l'hanno segregata in fondo alla classifica.

Soddisfatto Ciravegna, soddisfatto Bordone, e i tifosi? I commenti positivi non sono mancati: «*Se giochiamo sempre così, la salvezza è una certezza*». I rossoblù difatti sono tornati al vecchio amore, cioè al gioco più garibaldino, al pressing costante, ai lunghi lanci.

Con i sorrisi e le pacche sulle spalle per la bella prestazione è tornata in squadra anche la consapevolezza che la Saviglianese può uscire in fretta dal baratro del fondo classifica. Domenica con il Pontedera l'imperativo è vincere.

Fiorenzo Panero

L'allenatore Ciravegna

CECCHINI CERCANSI PER LA SAN BENEDETTO

[illegible] Gianni Asti ancora qualche problema da risolvere

Otto partite, tre vittorie e cinque sconfitte, sei punti in classifica nella quale occupa il decimo [illegible] (in teoria, una posizione ancora utile [illegible] accedere ai play-off, [illegible] si deve considerare che i torinesi la detengono in coabitazione con Roberts Firenze, Hitachi Venezia e Benetton Treviso): alla prevista [illegible] di venti giorni per lasciare spazio alla [illegible] che [illegible] [illegible] volta dell'America, il bilancio [illegible] [illegible] Benedetto [illegible] può essere sicuramente definito molto positivo, ma le prospettive sono sicuramente più [illegible] di quanto non autorizzi la classifica.

La squadra torinese ha già anche pagato un pesante tributo [illegible] sfortuna (infortuni di Savio, [illegible] e [illegible], senza dimenticare le imperfette condizioni di Roundfield, e due partite perse immeritatamente per un solo punto, proprio allo scadere del tempo, a Firenze e Livorno) e può sperare che nel proseguio del cammino quanto le è stato tolto dalla sorte le venga almeno in parte [illegible] situito.

L'ultima sconfitta, quella subita ieri a Caserta, era tutto sommato prevedibile da momento che la formazione di Asti andava in scena [illegible] tro l'imbattuta capolista: nonostante il risultato negativo, la San Benedetto ha comunque fatto la sua parte, rimanendo a lungo in partita e cedendo nettamente soltanto [illegible] finale, quando ha s[illegible] qualche contropiede [illegible] troppo [illegible] parte degli [illegible] «guaglioni» Gentile [illegible] Esposito.

E' evidente, tuttavia, che resta comunque [illegible] da lavorare [illegible] portare la [illegible] [illegible] il rendimento [illegible]. Innanzitutto occorre [illegible] un'autonomia di 40 minuti: il gioco della [illegible] Benedetto, basato [illegible] un ritmo altissimo, è terribilmente dispendioso, occorre una perfetta condi[illegible] fisica, occorre soprattutto che Pessina e Mina, quando sono chiamati a rile[illegible] [illegible] e Howard, i quali difficilmente possono [illegible] l'intera partita a pieno ritmo, siano pronti ad offrire un contributo tale da non far patire [illegible] squadra pericolosi contraccolpi e conseguentemente dannosi squilibri.

Il secondo particolare da mettere a punto è la difesa. Sono già [illegible] compiuti progressi, rispetto al [illegible] inizio, ma la San [illegible] continua a subire [illegible]ppi punti, [illegible] cui diventa indispensabile ottenere cospicui bottini per riuscire a imporsi agli avversari.

[illegible] maggiore concentra[illegible] una migliore difesa di squadra diventano a questo punto [illegible] per ridurre i passivi ma anche per potere sfruttare al meglio l'arma, pericolosissima, del contropiede.

Terzo punto, incomprensibile, è la scarsa percentuale di [illegible] [illegible] tiri liberi: la [illegible] Benedetto è in coda al gruppo delle squadre di A-1, nei tiri dalla lunetta, e il particolare è ancora più grave [illegible] si pensa che i torinesi, proprio [illegible] la pericolosità di alcuni uomini, sono la prima squadra [illegible] numero di falli subiti [illegible] arguire, a que[illegible] punto, che almeno quattro punti in più, con una maggior precisione dalla lunetta, sarebbero finiti nel [illegible] di Morandotti e compagni.

C'è dunque da lavorare per poter guardare [illegible] fiducia al futuro, per agganciare [illegible] presto squadre [illegible] l'Enichem, l'Allibert, lo [illegible] Banco, che [illegible] campo non sono certo parse superiori alla San Benedetto.

A questo punto c'è da esprimere una recriminazione a [illegible] che in queste due delicate settimane [illegible] campionato, Gianni [illegible] [illegible] potrà avere Morandotti, chiamato in azzurro per accumulare esperienza nella tournée che ci vedrà affrontare sei università americane.

Guido Ercole

L'ALPIGNANO SE VUOL VINCERE DEVE GIOCARE SOLO IN TRASFERTA

Non è cosa strana per una squadra militante negli equilibratissimi tornei calcistici regionali [illegible] un campionato [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] delle favorite e trovarsi dopo otto giornate con otto soli punti in [illegible] [illegible] [illegible] incuriosire il fatto che [illegible] [illegible] [illegible] siano [illegible] conquistati nelle quattro [illegible] disputate in trasferta. [illegible] altri due teoricamente in casa [illegible] realtà giocando su un campo preso a prestito (a Pianezza).

La compagine che in questo avvio di stagione si è divertita a ribaltare la legge [illegible] fattore-campo è l'Alpignano, iscritta nel girone D torinese della prima categoria. A dire il [illegible], un motivo valido per questo pazzo ruolino di marcia [illegible] i biancoblù [illegible] [illegible] [illegible] riusciti a fare punti in casa [illegible] la semplice [illegible] che sul loro terreno... non hanno [illegible] giocato.

L'«Allende» alpignanese, infatti, è chiuso ormai dallo scorso maggio. Il perché lo spiega il segretario Gino Cipriano: *«Alla fine della stagione 86/87 una Commissione inviata dalla Prefettura controllò l'intero impianto prima di concedere il nulla-osta ad una manifestazione organizzata dalla sezione locale della Croce Verde. In quella occasione si scoprì che alcune misure di sicurezza non [illegible] rispettate e venne ordinata la sospensione di qualsiasi attività sportiva. Il Comune si mise subito al lavoro e a [illegible] ottobre ha completato le opere richieste. Qualche giorno fa la Commissione è [illegible] per il sopralluogo, ma ha trovato nuovi difetti nei servizi igienici e nell'impianto di illuminazione»*.

Nelle [illegible] partite, costretta a trasferirsi dall'«Allende» al «Montanaro» (un campetto periferico dalle dimensioni [illegible] te e dal fondo malridotto), l'Alpignano [illegible] [illegible] ha perso [illegible] parte del proprio pubblico, ma ha dovuto [illegible] i conti con imprevisti problemi tecnici. *«Siamo [illegible] squadra che [illegible] giocare bene il pallone* — [illegible] Sandro [illegible], "bandiera" [illegible] team allenato da Tommaso Pasqua —. *Più di altri cerchiamo il fraseggio [illegible] quest'anno ci riesce meglio in trasferta su terreni "regolari" piuttosto che sul nostro campo di riserva dove in vantaggio è chi si difende e non va tanto per il sottile»*.

Ecco perché, al di là degli innegabili [illegible] finora commessi [illegible] biancoblù e di una buona dose di sfortuna, l'Alpignano si trova a marciare fuori casa in media-promozione [illegible] 10 [illegible] fatti e 2 subiti mentre [illegible] Alpignano è ancora al palo con 7 reti già sul [illegible].

Roberto Condio

Stasera al Palazzetto dello sport

MECIR-EDBERG TENNIS TOP A TORINO

L'incasso a favore d[illegible] lotta contro la distrofia muscolare. Nel sottoclou Canè affronta Cancellotti

L'incontro è di [illegible] valore internazionale, il fine della manifestazione è nobile. Questa sera, q[illegible] lo svedese Stef[illegible] Edberg ed il cecoslovacco Miloslav Mecir scenderanno in campo nel match organizzato per raccogliere fondi a favore dell'Unione Italiana Lotta alla distrofia muscolare, [illegible] Palasport [illegible] Parco Ruffini a Torino, [illegible] [illegible] è tutto esaurito.

D'altronde, la voglia di grande tennis ammirato dal vivo, con i protagonisti a pochi metri e non soltanto racchiusi nel piccolo schermo del televisore, [illegible] [illegible] fame arretrata per il pubblico torinese, che aspettava da sei anni di riapplaudire un grande confronto tennistico in[illegible]onale. Nel 1981 furono il francese Noah ed il romeno Nastase ad affrontarsi sul campo preparato nel Palasport torinese, questa [illegible] sono due tra i primi quattro giocatori al mondo nelle classifiche attuali.

Stefan Edberg è in otti[illegible] forma: dopo aver festeggiato a Tokyo, battendo in finale Ivan Lendl, il sesto grande successo stagionale, si è ripetuto a casa [illegible] [illegible] gli to[illegible] di [illegible].

I più recenti [illegible] del cecoslovacco non sono altrettanto eccezionali: nella scorsa settimana è uscito di scena già negli ottavi di finale nel Grand Prix di Parigi, nel quale era partito come testa di serie numero uno, battuto dallo statunitense Kevin Curren, poi estromesso nei quarti dal connazionale Brad Gilbert. Ma la settimana prima, pur perdendo l'incontro di finale della «Racchetta di diamanti» ad Anversa contro Ivan Lendl, aveva giocato meglio del suo avversario, riscuotendo più applausi del cecoslovacco.

Indipendentemente da questi risultati, il carattere [illegible] [illegible] [illegible] con[illegible] torinese assicura un grande spettacolo: sia Edberg sia Mecir sono infatti interpreti di un tennis divertente, immune dai pericoli dei lunghi scambi da fondo campo.

[illegible] sfida Edberg-Mecir mette in secondo piano il «sottoclou» rappresentato [illegible] match tra [illegible] [illegible] Stefano Cancellotti e Paolo [illegible] che [illegible] la [illegible] [illegible] ore 20,30, ma anche questo confronto merita tutte le attenzioni [illegible] non altro perché Canè è il nostro miglior giocatore. L'attesa dell'incontro tra lo svedese ed il cecoslovacco potrà [illegible] venire ingannata nel modo più divertente.

E' giusto però ricordare anche chi si è impegnato perché questa grande se[illegible]rata di tennis potesse [illegible] [illegible]: oltre a [illegible] Oeleppo e Roger Pallis, che hanno tenuto i [illegible] [illegible] con i due grandi tennisti, l'anima dell'organizzazione è [illegible] Giorgio Peirolo, vicepresidente della sezione [illegible] della Uildm, l'associazione che si batte per incentivare la ricerca scientifica volta a debellare le malattie neuromuscolari. La sensibilizzazione è [illegible] compito difficile e le grandi manifestazioni sportive [illegible] dare una mano [illegible].

[illegible] Botto

Parte sabato il torneo Rosa d'oro-Tennis Azzurro

E' GIA' FINITA LA VACANZA PER I TENNISTI DEL PIEMONTE

Dario Vizzotto

I tennisti piemontesi hanno risolto il problema di come occupare i weekend [illegible]'autunno-inverno. [illegible] prossimo, sui [illegible] al coperto del Circolo [illegible] stampa Sporting di Torino, prende il via la seconda edizione della «Rosa d'Oro - Tennis Azzurro - Trofeo Daniele Farolfi», un'imponente manifestazione che si svilupperà ogni sabato e domenica per [illegible] la durata [illegible] brutta stagione.

Il torneo, a carattere regionale, riguarda i giocatori classificati di categoria C ed i non classificati e prevede incontri di singolare, con tabelloni separati e di doppio con coppie formate liberamente, purché almeno uno dei due giocatori sia non qualificato.

La «Rosa d'oro - Tennis Azzurro» è giunta al suo secondo anno di vita; dopo il successo [illegible] prima edizione quando la partecipazione fu [illegible] ad un [illegible] di [illegible] partecipanti tra i «C» e [illegible] altrettanti tra gli «N.C.», [illegible]ta volta è [illegible] tolto il numero chiuso, allargando così la base dei partecipanti. Le iscrizioni [illegible] manifestazione torinese si raccolgono fino a domani sera presso il Circolo della stampa.

Il torneo, nelle intenzioni degli organizzatori, vuole ricalcare le [illegible] della [illegible] chetta d'oro», il torneo regionale che viene ospitato [illegible] estate sui campi del [illegible] «La Stampa», diventato [illegible] uno degli appuntamenti più «in» della stagione tennistica piemontese. Il confronto è questo torneo, che [illegible] celebrato nel lu[illegible] [illegible] la 27ª edizione. La «Rosa d'oro» è una manifestazione molto giovane e le partite, che si disputeranno nell'impianto coperto [illegible] [illegible] della Stampa, non potranno [illegible] la stessa cornice di pubblico del torneo estivo. Ma ci sono le premesse perché la «Rosa d'oro» diventi in fretta un torneo ricco di interesse e che possa vantare in fretta un'autonoma tradizione.

L'anno [illegible] Mauro Gerbi sconfisse in una finale spettacolare [illegible] Brino vincendo il torneo tra i giocatori di serie C e Dario Vizzotto piegò in un emozionante tie-break Giorgio Garello al terzo set tra gli N.C. Per i tennisti piemontesi di C e [illegible] N.C. è di nuovo giunto il [illegible] di incrociare le racchette, appena quindici giorni dopo la conclusione dei campionati regionali indor.

[illegible], dopo la chiusura [illegible] iscrizioni, verranno compilati i due tabelloni dei singolari e sabato mattina verrà dato il via alla seconda «Rosa d'oro».

r. b.

TOCCA AL CAFFE' SVEGLIARE LA COPPA DEL MONDO DI SCI

Richard Pramotton con addosso il nuovo pettorale

Un [illegible] non solo italiano ma addirittura torinese, comparirà quest'inverno (e anche i prossimi due anni) sulle nevi [illegible] [illegible] il mondo: stampato sui pettorali dei concorrenti della Coppa del Mondo di sci alpino, la gara a tappe che da novembre a marzo, dalle Alpi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Uniti, designerà quali [illegible] stati gli [illegible] e [illegible] più bravi della stagione in assoluto e nelle varie specialità. Il nome è Lavazza, la [illegible] marca di caffè, che subentra alla [illegible] [illegible] specializzata in elettronica. La spesa è di due miliardi e settecento milioni all'anno per tre anni.

In casa nostra è anche l'avvio, a Sestriere, il 28 di questo mese: un supergigante femminile, [illegible] seguiranno uno speciale maschile, uno femminile e [illegible] gigante maschile. Italia nel calendario e [illegible] petti dei concorrenti, dunque, Italia, si spera, anche sul podio. Almeno (e scusate se è poco) quanta se n'era vista la stagione scorsa, con una serie di vittorie e piazzamenti che avevano scatenato entusiasmi purtroppo non confermati in seguito. In particolare a quei Mondiali di Crans dove la squadra azzurra si era [illegible] in veste di [illegible] e [illegible] [illegible] e dove invece ha saputo rimediare [illegible] un [illegible] in gigante con Tomba.

Anche [illegible] volta, come ormai [illegible] [illegible] qualche [illegible] cioè [illegible] quando la [illegible] «Valanga [illegible]» si è sciolta, le maggiori [illegible] vengono [illegible] settore [illegible]. In particolare dallo slalom gigante, specialità in [illegible] l'Italia può vantare ben quattro atleti (Pramotton, Erlacher, Tomba e Toetsch) nel primo gruppo internazionale di merito. [illegible] gli azzurri fra i primi in supergigante (ancora Erlacher e Pramotton a cui si aggiunge Ghidoni), due in discesa (l'insostituibile Mair e Sbardellotto), [illegible] [illegible] (Ghidoni) e per il rotto della cuffia (è [illegible] in speciale.

Le note più dolenti vengono [illegible] settore [illegible], [illegible] per l'esattezza, c'è ancora [illegible] settore femminile? [illegible] direttore agonistico autonomo non esiste più in quanto Messmer ricopre il ruolo sia per gli uomini sia per le donne. La squadra di slalom è formata da... Paoletta Magoni, perché Bonfini e Merighetti sono fuori combattimento per incidenti. Restano le speranze Delago e Marzola in discesa e SuperG. A meno che la Magoni non decida di vendere caro l'[illegible] conquistato a Sarajevo.

g. d. s.

VOLLEY: LA MATRICOLA FACCMENTA E LA RIVELAZIONE POLENGHI TIRANO IL GRUPPO DI B CON VALEO MONDOVI' E ALPITOUR CUNEO

Serie B maschile

Un poker piemontese conserva l'imbattibilità dopo due turni di gara. Con le favoritissime Valeo (soltanto 13 punti concessi al ripescato Esse Elle) ed Alpitour (qualche distrazione di troppo nel 3-2 di Pavia), tirano il gruppo anche la matricola Faccmenta ed una Polenghi che sabato ha definitivamente svelato sull'ostico campo della Sa.Fa il suo nuovo volto di squadra compatta e determinata in grado di lottare per la promozione in A2.

Da più di tre anni i rossoblù torinesi non perdevano in casa per 3-0. L'impresa degli astigiani (maturata grazie alla rimonta effettuata nel primo set dal 4-12 al 17-15) sottolinea gli attuali limiti della formazione di Gatti, ma conferma soprattutto le grandi doti dei gialli di Swierk che stanno ritrovando il miglior Sacca e hanno scoperto nel diciassettenne mancino Borsato un «jolly» prezioso.

L'Alpitour a Pavia non ha certo esaltato. *«Quando si riesce a perdere un set domina[illegible] fino al 14-4 come è capitato a noi nella [illegible] frazione* — commenta il d. s. Enzo [illegible]ndi — *è già un successo portare a casa i due punti. I lombardi, comunque, sul loro campo daranno fastidio a tutti»*.

Sabato hanno vinto [illegible] la prima volta il Pavic Ponti (contro il Colombo il rientrato Cogna) ed il Vercelli, con un sorprendente 3-0 esterno contro il Colser «baby».

SA.FA TORINO - POLENGHI [illegible] 0-3 (15-17, 6-15, 10-15). [illegible]: Morica, Bellardone, Carlevaris, Bezana, Magliano, Masi[illegible] (sestetto-base); Morisco, Sangiorgio. All.: Gatti. Polenghi: Martino, Ruffinatti, Puntoni, Borsato, Arnaud, Sacca (sestetto-base); Squizzato, Romano. All.: Swierk. Arbitri: Mainardi (No) e Regis (Vc). [illegible] set: 41', 27', 18'.

PAVIC [illegible] ROMAGNANO - COLOMBO [illegible] 3-1 (10-15, 15-3, 15-2, 1[illegible]-15). [illegible] Celasco, Bonfantini, Cogna, Basilico, Crusca, [illegible] (sestetto-base); Brugo. All.: Valtchev. Colombo: Daguino, Marchese, Poggio, Roncallo, Rossi, Barbini (sestetto-base); Beltucchi, Picasso, Gros. All.: Pontecolone. Arbitri: Ciavarra (To) e Signorelli (No). Durata set: 19', 18', 30', 38'.

[illegible] PAVIA - ALPITOUR CUNEO 2-3 (15-13, 12-15, 16-14, 11-15, 2-15). [illegible] Pavia: Canceller, Monti, Nardolanni, [illegible] Cimas, Pavanello (sestetto-base); Galliso, Ippolito, Mottola. All.: Fasce. Alpitour: Bonaspetti, Perrua, Dadone, Salomone, Dutto, Scarini (sestetto-base); Bina, Bedino. All.: Borgna. Arbitri: Garbarino (Ge) e Antoniazzi (Mi). Durata set: 28', 34', 25', [illegible]', 20'.

FACCMENTA NOVI - LASALLIANO TORINO 3-0 (16-14, 15-8, 15-6). Faccmenta: Barbirana, Capello, Barbagelata, Montessoro, Isalberti, Mangini (sestetto-base); Armella, Fusco, Grippa, Sanni. All.: Massa. Lasalliano: Rossi, De Palo, Comollo, Audo, Bruno, Checchinato (sestetto-base); Perotino, Arese, Peano, Chiadò. All.: Della Croce. Arbitri: Semeria (Im) e Traverso (Al). Durata set: 30', 23', 21'.

COLSER PARMA - LIBERTAS VERCELLI 0-3 (13-15, 14-16, 14-16). Colser: Orio, Carra, Sangermano, Guarnieri, Montagna, Ghiretti (sestetto-base); Poncini, Bricoli. All.: Lobietti. Libertas: Salini, Pilotti, Manachino, Motti, Rossi, Mira (sestetto-base); Reggio, Lanzafame. All.: Losa. Arbitri: Castorina (Pv), Librizzi (Re). Durata set: 31', 26', 23'.

VALEO MONDOVI' - ESSE ELLE CASALMAGGIORE 3-0 (15-4, 15-2, 15-7). Classifica: Faccmenta, Valeo, Polenghi e Alpitour 4; Colombo, Lib. Vc, Lasalliano e Pavic 2; Cus Pavia, Colser, Sa.Fa ed Esse Elle 0.

Gli altri campionati

Anche nella B femminile il volley regionale è ben rappresentato al vertice. L'Accornero regge, agevolato per il momento da un calendario in discesa. Il Federal Mogul stupisce superando in casa la favorita Pantera Lucca, [illegible] ben dotata ma sciupona. Le rivarolesi, invece, quest'anno sbagliano poco e sabato andranno all'assalto della co-primatista Cislago.

In attesa del recupero di mercoledì sera tra S. Anna e Vallesusa, la C1 maschile è già saldamente nelle mani di Tec Fin, Novara ed Alessandria mentre in coda il Ciacolon ha ripreso contro il Mondovì la sfortunata tradizione di 2-3 che lo perseguitò anche l'anno scorso.

B FEMMINILE: Federal Mogul-Pantera (3-2) (15-6, 15-10, 12-15, 12-15, 15-11), Accor[illegible] 3-0 (6, [illegible], 5), Carrarese-Gifra Vigevano 3-2 (15-10, 13-15, 15-9, 14-16, 15-9), Valdano Casale-Cecina 3-0 (8, 10, 14), Cislago-Novate [illegible] (15-7, 15-11, 11-15, 15-10), Bergamo-Pavic 2-3 (15-12, 11-15, 15-10, 8-15, 14-16). Classifica: Accornero, Cislago, Federal e Carrarese 4; Novate, Pantera, Valdano e Pavic 2; Bergamo, Gifra, Versilia e Cecina 0.

C1 [illegible]: Tec Fin Pinerolo-Acqui 3-0 (1, 4, 6), Ciacolon-Iveco Mondovì 2-3 (11-15, 12-15, 15-9, 15-8, 8-15), [illegible]dria-Chivasso [illegible] (7, 17, 12), [illegible] Albisola-Cus Genova, 2-3, Novara-Caronno 3-0 (14, 8, 5). Classifica: Tec Fin, Alessandria e Novara 4; S. Anna, 2A, Chivasso, Iveco e Cus Genova 2; Vallesusa, Ciacolon, Acqui e Caronno 0 (S. Anna e Vallesusa una partita in meno).

C1 FEMM[illegible]: Girone A: El.Tel Chivasso-Dim [illegible] 3-1 (15-8, 15-4, 12-15, 15-7), Sgeam [illegible] Magenta 1-3, Adda Viaggi Mi-Uniteam Ivrea [illegible], Lasalliano To-Fulgori To 3-1 (17-15, 15-7, 13-15, 15-3), Bresso-Merate 3-0, Voluntas At-Lissone 0-3 (9, 2, 6). Classifica: Lissone, [illegible]no, Uniteam e Sib 4; Fulgori, Dim, El.Tel e Bresso 2; Sgeam, Voluntas, [illegible] e Me[illegible] 0. Girone B: Chiavari-Masini Valenza 0-3 (6, 12, 12), Om Geri Pt-Tajè Sanremo 3-1, Dival Cn-Amatori Ge 1-3 (15-7, 4-15, 14-16, 1-15), Ceparana-Bisso Recco 1-3, Cus Genova-Carrara 3-1, Sincocoop Collecchio-Robur [illegible] 3-1. Classifica: Om Geri, Cus Genova e Amatori 4; Sincocoop, Bisso, Tajè, Carrara, Masini e Dival 2; Robur, Ceparana e Chiavari 0.

Roberto Condio

I primi dati a un'ora dall'inizio dello spoglio nei seggi cittadini

A TORINO UNA VALANGA DI SI'

SULLA RESPONSABILITA' CIVILE DEI GIUDICI IN 305 SEZIONI

Le schede scrutinate alle 15,30 sono ancora poche. Entro la notte sarà completato lo spoglio per i 1680 seggi. La maggiore incertezza riguarda per ora la consultazione sulle centrali nucleari all'estero. Alta percentuale di schede bianche e nulle

Tutti in attesa [illegible] conoscere i primi [illegible]. E questi arrivano [illegible] ore 15 [illegible] scrutinio [illegible] alcune sezioni per quanto [illegible] il referendum numero uno, quello sulla «responsabilità civile dei giudici».

Quando lo spoglio è già avvenuto in 305 [illegible] seggi, per 100.309 voti validi, i «[illegible]» 78.854 (78,6), i «no» [illegible] 21.455 (21,3), le schede bianche 5.715, quelle nulle 3.687.

Una [illegible] concluso lo scrutinio [illegible] schede su questo primo [illegible] presidenti e scrutatori [illegible] a contare i voti degli [illegible] quattro referendum, nell'ordine: commissione inquirente per [illegible] ministeriali, [illegible] per la c[illegible] di impianti elettronucleari, contributi a Comuni e Regioni [illegible] di impianti elettronu[illegible], partecipazione dell'Enel [illegible] realizzazione di impianti elettronucleari all'estero.

I primi [illegible] stanno arrivando anche per gli altri referendum. Ecco una parzialissima panoramica.

— commissione inquirente per reati ministeriali: 81 seggi scrutinati su 1679, voti validi 24.344, i «sì» sono 20.468 (che equivale a una percentuale di 84), i «no» sono 3.876 (15,9), le schede bianche 1.300, quelle nulle 872.

— [illegible] per la costruzione di impianti elettronucleari: 9 seggi scrutinati su 1679, voti validi 1.928, i «sì» sono 1592 (82,5), i «no» sono 336 (17,4), le schede bianche 99, quelle nulle 90.

— contributi a Comuni e Regioni sedi di impianti elettronucleari: 3 seggi scrutinati su 1679, voti validi 398, i «sì» sono 299 (76,6), i «no» sono 91 (23,3), le schede bianche 22, quelle nulle 16.

— partecipazione dell'Enel alla realizzazione di impianti elettronucleari all'estero: 3seggi scrutinati su 1679, voti validi 391, i «sì» sono 296 (75,7), i «no» sono 95 (24,2), le schede bianche [illegible], quelle nulle 11.

Quando alle ore 14 i seggi [illegible] chiusi agli elettori, prima sono state conteggiate le schede, poi è partito subito lo [illegible]. Lo scrutinio potrà [illegible] seguito [illegible] i terminali collocati a [illegible] Civico e nelle [illegible] quartiere. Si prevede [illegible] entro la mezzanotte siano concluse tutte le operazioni per le sezioni torinesi e si possa così conoscere il dato definitivo di tutti i [illegible] referendum per la consultazione del capoluogo piemontese.

Torino, meglio una parte, anche [illegible] maggioritaria, si è pronunciata. Non è un fenomeno locale, [illegible] po' in tutta Italia sono stati toccati nuovi record al negativo: le percentuali di [illegible] molto basse, rispetto ai referendum precedenti. [illegible] più rispetto alle elezioni politiche e amministrative.

Sembra che abbiano [illegible] di più gli [illegible] quesiti popolari.

[illegible] sali a Palazzo civico [illegible] i computer [illegible] smistare i dati del referendum

L'analisi dell'affluenza [illegible] Torino: record di astensioni

NON HANNO VOTATO IN 100 MILA

Sono state le donne [illegible] disertare di più i referendum

Torino [illegible] votato [illegible] e con [illegible]. Oltre centomila persone non sono [illegible] alle [illegible]: per scelta, [illegible] protesta, perché non convinte. Rispetto all'ultimo referendum la diminuzione supera il 10 per cento: [illegible] cento contro il 78.

Neppure le ultime proiezioni riversate da radio, [illegible] e giornali sono riuscite a far lievitare la media di chi ha scelto di rispondere ai cinque quesiti del maxireferendum. La flessione, [illegible] meglio [illegible] chiamarla crollo, era d'altra parte largamente prevedi[illegible] a Torino [illegible] trenta persone ogni [illegible] non hanno voluto partecipare alla prova referendaria.

Troppi [illegible] lo avevano annunciato: la diffusa voglia [illegible] astenersi di molti, l'[illegible]nunciata astensione di importanti opinion-leaders, l'incredibile confusione con la quale i partiti hanno preparato l'appuntamento [illegible] ieri e di oggi.

[illegible] argomenti erano importantissimi: di quelli che normalmente [illegible] i politici a chi deve decidere. Ma i «quesiti» erano formulati in una maniera assolutamente incomprensibile o comprensibile soltanto a pochi eletti (quelli che parlano di leggi, decreti e norme senza mai sbagliar[illegible]). Gli «altri», i più, si sono trovati di fronte a cinque schede dai colori vivaci ma con [illegible] domande molto difficili.

Naturale, quindi, che alcune persone, anche quelle che [illegible] magari finora hanno rinunciato ad [illegible] voto, abbiano scelto [illegible] non [illegible] di casa. Per [illegible] una [illegible] ai seggi non ritenuta utilissima o [illegible] tra «sì» e «no» non sufficientemente capita e condivisa.

Settimo [illegible] la lunga crisi di giunta

DOPO LA LITE PCI-PSI IL PENTAPARTITO?

A Settimo, dopo la rottura tra comunisti e socialisti sulla mancata [illegible] del Comune, la soluzione più probabile per sostituire la giunta di sinistra appare la costituzione di un pentapartito.

Le trattative tra i cinque partiti dovrebbero iniziare in settimana. «Speriamo ora di dar vita, [illegible] in tempi brevi, ad una giunta più [illegible] quella che ha governato per due [illegible]. Molti [illegible] i problemi [illegible] l'amministrazione presieduta dal [illegible] Panoglio non ha sapu[illegible] primo fra tutti quello della casa», [illegible] polemicamente il segretario del psi, Rossano Arqua.

[illegible] dorotten[illegible] to [illegible] espressamente, i [illegible] favorevoli al pentapartito, che raccoglie in consiglio comunale 21 [illegible] su 40 (dieci [illegible], otto socialisti, uno [illegible] psdi, pli e pri). I socialisti non credono ad un accordo dc-pci, anche se i comunisti nei giorni scorsi hanno lanciato qualche segnale all'indirizzo dei democristiani. Ammette il segretario della dc (partito da vent'anni all'opposizione) Mario Capelo: *«Pur non escludendo altre soluzioni, la nostra preferenza va al pentapartito, che si può realizzare anche con una maggioranza esigua se c'è una precisa volontà politica da parte di tutte le sue componenti. D'accordo sul programma, noi non facciamo questioni di posti».*

Il segretario della dc non vuole ammetterlo, ma il suo partito, a differenza dei comunisti, sarebbe disposto a lasciare la poltrona di sindaco ai socialisti, pur di tornare dopo un lungo periodo in maggioranza.

I comunisti intanto polemizzano con gli ex alleati socialisti a proposito della loro volontà di interrompere ogni rapporto col pci in tutti gli organismi locali. «*Se ciò si verificasse* — dice in un comunicato il segretario Franco Cotroneo — *il psi si assumerebbe una grave responsabilità nel rompere un'alleanza che ha operato complessivamente bene, sapendo affrontare gli enormi problemi della città*».

Sulle prospettive che si aprono ora al pci, Cotroneo afferma: «*Il nostro impegno e la nostra responsabilità, quale partito di maggioranza relativa con il 40 per cento dei voti, saranno quelli di perseguire soluzioni amministrative che permettano di garantire il governo della città, ricercando un accordo programmatico con tutte le forze politiche democratiche presenti in consiglio, nelle forme e nei modi che potranno essere concordati*». A sua volta la segreteria Cgil della Camera del lavoro di Settimo, pur non entrando nel merito del bisticcio tra pci e psi sulla carica di sindaco, chiede in un suo documento «*alle forze politiche componenti l'attuale giunta di realizzare, con tutte le necessarie elaborazioni politiche, le condizioni indispensabili per la continuità della giunta di sinistra*».

● A Poirino è caduta la giunta. Si sono infatti dimessi cinque assessori democristiani (undici su venti). Il sindaco socialista Alessandro Crivello spiega: «*Poiché è venuta meno la maggioranza, in settimana presenterò le mie dimissioni*».

oggi & domani

Consumatori e Borsa

■ Per stasera alle 21 la sezione piemontese [illegible] Comitato per la difesa [illegible] tori ha organizzato, [illegible] propria sede di corso Principe Eugenio 19, [illegible] dibattito sul tema «Il consumatore-risparmiatore [illegible] fronte al crollo della Borsa».

Laser in neurochirurgia

● Da domani al 13 si tiene presso la Clinica di neurochirurgia dell'Università il secondo corso [illegible] aiuti e primari sull'uso del [illegible] in neurochirurgia.

[illegible] a Torino

● Domani alle 21, all'Unione culturale (via Cesare Battisti 4/B), dibattito sui «Santi a Torino», in occasione [illegible] pubblicazione [illegible] «Domande [illegible] santità» di Sergio Quinzio [illegible] Gruppo Abele) e «Don Bosco rivelato» di Michele Straniero (editore Camunia). Interverranno padre Alberto Bassan, gli autori e Maria Grazia Sestero.

Studenti universitari

● Dal 2 novembre l'assessorato alla Gioventù [illegible] Comune mette a disposizione di tutti gli studenti universitari [illegible] all'anno accademico '87-88 abbonamenti in prestito a rotazione per rappresentazioni teatrali, concerti, film. Rivolgersi all'Ufficio attività culturali universitarie, via Assarotti 2, tel. [illegible], orario 9-12, sabato e festivi esclusi.

[illegible]

● Ultimo appuntamento [illegible] sera alle 21, all'Unione culturale (via Cesare Battisti 4/B) [illegible] ciclo «Il riflesso del virus» dedicato [illegible] dramma dell'Aids. L'argomento di stasera è «Diritti e doveri». Intervengono l'inviato speciale [illegible] *Stampa* Mimmo Candito, il fondatore e animatore del Gruppo Abele, don Luigi Ciotti, il direttore dell'Istituto di scienze medico-legali prof. Mario Portigliatti Barbos e il prof. Gustavo Zagrebelsky, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Torino. Moderatore il [illegible] prof. Carlo Mariotti.

STAMPA SERA

[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Comunian, Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-12-1986

Un giovane trovato senza vita sulla [illegible] auto

L'EROINA HA UCCISO A CIRIE'

Accanto al sedile, la siringa della dose mortale

Overdose a Ciriè. Stamane verso le ore 7 in via Gennari [illegible] Brunero, un [illegible] ha scoperto [illegible] Panda c'era [illegible] uomo riverso [illegible] sedile ed ha [illegible] l'allarme, ma il poveretto [illegible] già morto. [illegible] Pier [illegible] Frau, [illegible] anni, celibe, residente a Ciriè, via [illegible] Francesco d'Assisi 15, tossicodipendente. Accanto al sedile aveva ancora una siringa. [illegible] sarà sottoposta ad autopsia.

Il giovane, disoccupato, vi[illegible] una sorella. Ai carabinieri era noto [illegible] dipendente e [illegible] piccoli reati: un percorso comune a [illegible] delle ultime generazioni. Niente [illegible] più, [illegible] il momento, trapela sulla po[illegible] esistenza di questo ragazzo in un centro di provincia [illegible] la droga è arrivata come altrove, tanto che da tempo l'Usl ha aperto in via Cavour [illegible] un centro per i tossicodipendenti. Ci siamo rivolti a questa struttura, parlando prima con un'assistente sociale, che non era al corrente della notizia, [illegible] il medico dell'équipe, dottoressa Canitri. Anche a quest'ultima abbiamo dato noi la notizia, dopodiché le abbiamo domandato se Pier Luigi Frau [illegible] un utente del centro. La risposta è stata: «*Solo il pretore può dare quest'informazione*».

Quel che non si può accettare sono state le successive risposte ad altre domande. Cioè: è possibile almeno sapere [illegible] vi sono stati [illegible] morti per overdose nella vostra zona?

«*Si ce ne sono stati*».

Quanti? «*Non lo sappiamo proprio*».

Come mai? «*A noi [illegible] ce lo dice nessuno*».

Ma [illegible] ricavate [illegible] vostre informazioni?

«*Da La Stampa, leggendo il giornale*».

In sostanza non esiste alcun coordinamento e quanto meno un'integrazione [illegible] informazioni in possesso delle varie strutture operative, un po' come, sia pure con grande fatica, ma in un [illegible] testo [illegible] più complesso, si [illegible] a Torino?

La risposta è [illegible] plice no e a questo punto si è interrotta la conversazione. Non colpisce soltanto [illegible] centro pubblico per [illegible] tossicodipendente non sia informato [illegible] morte di un giovane [illegible] della [illegible]. Colpisce soprattutto che manchi un qualsiasi livello di «monitoraggio» dei casi di overdose: pe[illegible], secondo gli addetti ai lavori, essere infor[illegible] consente [illegible] preparare i tipi di intervento sia di carattere individuale [illegible] su tutta [illegible] popolazione a [illegible].

[illegible] sappiamo se questo sia il caso del servizio per le [illegible] sicodipendenze dell'Usl 27, ci auguriamo invece che si tratti di un centro funzionante ed efficiente, pur [illegible] inevitabili problemi che [illegible] questione complessa [illegible] il rapporto con la droga [illegible] porta ovunque.

L'aveva parcheggiata in riva al Po. Arrestato

LA [illegible] DEL [illegible] «SCUOLA» DI [illegible]

[illegible] roulotte dove il greco [illegible]

Gli agenti della Narcotici hanno scoperto una «clinica per droga» viaggiante e arrestato [illegible]. E' greco, si chiama Georgis Tsolakis. [illegible] a Tessalonica, [illegible] via [illegible] 30. Era giunto a Torino, qualche tempo fa, e [illegible] piazzato la [illegible] roulotte al camping Riviera Po, in corso Moncalieri 422. Qui aveva organizzato una vera e propria centrale dell'eroina. Ma Tsolakis non si limitava a spacciare la «roba».

Nella [illegible] casa viaggiante c'era tutto il necessario per diventare drogati. Il greco forniva anche [illegible], pratiche ai principianti.

Clinique è lieta di invitarla ad una consultazione privata che comprende l'analisi della pelle con il Computer Clinique, i consigli per una Cura Base risolutiva

Un omaggio* [illegible] tutte le clienti dal 9 al 14 Novembre.

GIACOBINO	Via Roma 238	MASSARO	Via XX Settembre 12	THESAURA	Via Gramsci 12
GIACOBINO	C.so V. Emanuele [illegible]	VALENTE MATILDE	Via [illegible]. Secondo 19	CECILIA	C.so Francia 185
BOIDI	Via Marco Polo 15	IL GIARDINO DEI PROFUMI	C.so Fiume 3/b	JOY	Via Carlo Alberto 12 ang. Via M. Vittoria
BOIDI	C.so A. De Gasperi 53	CAFASSO CAPELIN	Via Foligno 66	ANNAMARIA	C.so Rosselli 82
MONICA	C.so Racconigi 5	ELIDE	Gall. Umberto I 30	E.H.P. Italia	Via Madama Cristina 27
ROBERTA	L.go Orbassano 64	WIBIAN	C.so Dante 76	SABI	C.so Sommeiller 24
RUBEO	Via Garibaldi 35	ALDA	C.so Giulio Cesare 103	ALBA	C.so Traiano 62/c
GATTO	Via [illegible]. Donato 6	PAOLA	Via Monginevro [illegible]	LELLA	Via Gorizia 133
TINA	Via Sacchi [illegible]	VALENTINA	C.so Orbassano 282	MARIEL	Via Duchessa Jolanda 14
[illegible]	C.so Cadore 35	AURA	Via Roma 72	LA PROFUMERIA	P.zza Borromini 82/b

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impugnata e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

FIDATI DI... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi lavoro... su appartamento, villa, terreni in cinque giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.

FINANZIARIA FID
via Genova 15 - Torino, telefoni 011 530.445 - 547.534

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 concede direttamente in due giorni prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni (rimborso 6-24 mesi) e in quattro giorni mutui ipotecari fino a L. 30 milioni anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-5 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.

FINCOTEX S.p.A.
748.82.03 - 771.06.76 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanzio in 48 ore con erogazione a vista a domicilio in Piemonte Lombardia L. 3-30 milioni non richiedo spese anticipate massima discrezione serietà riservatezza. Tel. 011 390.633.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci a misura delle proprie esigenze, sulla fiducia e senza tante formalità. Telefona subito allo 011 836.389.

A.A.A. FINANZIAMENTI a tutti. Celerità, serietà, riservatezza. L. 3 milioni 36 mesi L. 102 mila. 5 milioni 36 mesi L. 170 mila. L. 10 milioni 60 mesi L. 330 mila comprese assicurazione. Chi può di più? Studio Zeta 471.116 - 473.1029 corso Principe Oddone 10 orario continuato (sabato solo mattino).

FinNova — A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 831.222 (5 linee r.a.).

A.A. A chiunque con velocità e riservatezza concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica allo 011 650.3061.

A dipendenti anche appena assunti L. 1-5 milioni senza cambiali firma singola interesse protetto. Tel. 696.5246.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 582.048

A voi il problema di spenderli a noi quello di darveli anche a protestati in tutta Italia. Federfin 011 383.173.

CENTRALFIN finanzia qualunque esigenza fiduciarie mutui leasing senza limite d'importo. Poche formalità. T. 746.347.

CINQUE giorni per mutui senza ipoteca massimo 25 milioni rate mensili senza cambiali convenzionatissime a fiduciari a dipendenti. Telefonare 632.408.

CON molta semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683.609.

IMMEDIATAMENTE consegniamo fino a L. 25 milioni a chi ci fornisce le dovute garanzie interessi ragionevoli con rientro in 60 mesi. Tel. 505.403.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria. Finanziamo fino a L. 15 milioni sulla fiducia in 24 ore. Mutui per acquisto o liquidità in 7 giorni. Tel. 353.687.

PRIVATAMENTE senza perdite giorni realmente velocemente finanzio tutti anche dipendenti protestati. Tel. 518.030.

55.000.000 a dipendenti e commercianti per acquisto restauro o liquidità una settimana a tassi bancari. Tel. 473.0118.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561.1065 vende velocemente per contanti ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

ABBIGLIAMENTO attuale centralissimo primaria firma arredamento nuovo facilitazioni. Intermedi 633.836.

ACQUISTIAMO per contanti attività di qualsiasi genere purché situate in vie altamente commerciali e fronte mercati rionali. Tel. 404.1438.

AFFARONE privato svende casa del formaggio per immediato trasferimento utile mensile L. 10 milioni. Tel. 831.593.

BAR e ristorantini vendo punto di vendita eccezionale incasso L. 1 milione 800 mila al giorno. Tel. 557.0106.

BAR oasi corti zona uffici e banche incasso L. 800 mila orario corto cede occasione L. 240 milioni. Telefonare 821.3272.

BAR corso Vercelli mq 130 adatto self service o birreria con appartamento prezzo affare. Immobiliare 589.782.

BAR enoteca centrale arredamento nuovo orario corto privato cede anticipando L. 70 milioni. Tel. 661.7494.

BAR incasso L. 480 mila orario corto affitto nuovo fitto basso cede occasione L. 80 milioni anticipo. Tel. 921.2272.

BAR super zona Nizza orario corto 500 mila al dì arredo nuovo anticipo L. 50 milioni cedesi. Tel. 372.390.

BARDONECCHIA Sicq cede in affitto pensione centralissima 11 camere. Per informazioni tel. 0122 99.47 - 987.15.

SOCIETA' finanziaria immobiliare in Torino cerca 50% o tutto. Richiedesi capitale superiore. Tel. 011 907.4607 ore pasti.

TABACCHI in Moncalieri vasta licenza lavata 11 milioni alto utile cedesi dilazioni. Frana 513.865.

TABACCHI in zona commerciale levata 4 milioni tutte le licenze cedesi per gravi motivi famigliari. Tel. 519.300.

TABACCHI minerale zona Venchiglia utile netto annuo L. 40 milioni cedesi L. 155 milioni. Frana 521.4012.

VALLE d'Aosta cedesi coiffeur pour dames con annesso attrezzatissima estetica e profumeria. Tel. Principalle (0165) 61.779 anche festivi.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI capannone mq 1000 circa, altezza minima m 4 con uffici mq 200 e 2000 mq di cortile, nella prima cintura torinese, vicinanze Borgaro. Tel. 011 470.4605 - 470.4606

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

SOCIETA' acquista o affitta locale commerciale 150/300 mq zona centrale forte passaggio. Tel. 327.122 ore 21

offerte

AFFARE 510.684 vende Barriera Milano via Chiesa... commercialissimi negozi anche liberi da L. 31 milioni rateali.

ALBERTI vende in via Nizza autorimessa di mq 480 al piano cortile L. 220 milioni. Tel. 637.796

ALBERTI vende in via Nizza magazzino di mq 85 al piano terreno a 45 mq al piano 1° L. 50 milioni. Tel. 637.796.

BASSO fabbricato indipendente vendesi uso laboratorio o deposito su 2 piani fronte strada zona corso Belgio, primo cemento, mq 300, altezza mt 5. Palla & Bertinetto tel. 741.2874.

BOX ampio seminterrato vendesi corso Moncucco adatto per camper o 6 auto L. 45 milioni. Finimar tel. 657.0021.

BOX auto corso Allamano Collegno libero L. 19 milioni 500 mila. Palla & Bertinetto. Tel. 741.2874.

CINTURA Nord Torino vendesi capannoni varie metrature qualsiasi attività da L. 86 mila il mq dilazione. Tel. 920.0276.

INTERCOM 65.20 affitta locali uso negozio, piazza Vittorio, mq 120, in stabile d'epoca, prezzo interessante.

INTERCOM 65.20 affitta locale uso ufficio in Torino, 2 camere, mq 65, piano terreno, casa signorile, prezzo minimo.

INTERCOM 65.20 vende muri negozio vuoto in zona p. Adriano, mq 45, adatto ufficio, minimo contante, facilitazioni.

LIBERO cantiere mq 800 adatto attività artigianale o commerciale. Saracena tel. 549.108.

UFFICI liberi vendonsi via Bligny in stabile signorile da mq 100 a mq 400 mutuo fondiario permuta. Tel. 508.991.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 500.000 mensili fissi e provvigioni offriamo lavoro a giovani ambosessi. Via Gioberti 55/E, tel. 540.398.

A.A.A. DITTA Romano cerca apprendisti ambosessi dinamici volenterosi ottima retribuzione. Tel. 858.419, via Baretti 9/G.

AZIENDA ricerca pensionati per facile lavoro adeguatamente retribuito. No vendita. Telefonare 390.666

S.P.A. cerca per facile lavoro di segnalazione studenti lavoratori a part-time e pensionati. Fisso mensile ed incentivi. Presentarsi via Rosa... angolo via Cesare Battisti 1 o telefonare al 55.10

(continua)

IN ATTESA DI RINNOVARE IL NUOVO NEGOZIO DI VIA ANDREA DORIA

HAAS

Dal 10 Novembre

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI

Ispahan, Nain, Kum, Keshan, Tabriz, Saruk, Kirman, Cinesi, Anatolici, Afgani, Caucasici, Kilim, di vecchia e nuova manifattura

50% SCONTO sui prezzi reali

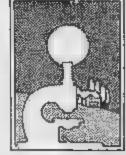
TAPPETI NAZIONALI, TESSUTI STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI TENDAGGI, COPERTE, PLAIDS

ECCEZIONALE SCONTO **30-50%** IRRIPETIBILE!

TORINO - Via A. Doria 6 - Tel. (011) 535.849

Tende-Tappeti-Tessuti HAAS

Aut. Com. Legge 80

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi ricerche. Dipende te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Corsica 21 - 10128 Torino
tel. (011) 65.87.226 int. 273
conto corrente postale n. 10646101

Il molleggiato a Milano

CELENTANO VOTA MA ESCE DUE VOLTE DALLA CABINA PER «CONSIGLI»

Milano. Il «molleggiato» vota, ma ha [illegible] dubbi sulla [illegible] relativa ai giudici: [illegible] questa [illegible]

MILANO — Adriano Celentano ha votato stamane a mezzogiorno nel seggio numero [illegible] delle scuole medie «Nicolò Tommaseo» in piazzale Istria a Milano. Il pre[illegible] e cantante, al [illegible] polemiche per le affermazioni fatte sab[illegible] durante la [illegible] ne «Fantastico», non ha rinunciato neppure [illegible] al proprio stil[illegible]

Celentano è infatti uscito [illegible] due volte [illegible] cabina [illegible] 4: la prima volta [illegible] delucidazioni cir[illegible] scheda verde (quella sulla responsabilità civile [illegible] giudici); la seconda volta, stringendo tra [illegible] mani la scheda gialla (contributi ai Comuni e Regioni per le installazioni nucleari) ha chiesto al presidente del seggio se [illegible] caso all'interno della [illegible] contenuto un [illegible]co». Una volta finito di votare, Celentano si è fermato a parlare con una scrutatrice e con alcuni militari in servizio al seggio, concedendo loro l'autografo.

Subito dopo il «molleggiato» ha posato per una foto di gruppo attorniato [illegible] soldati.

Seggi chiusi alle 14, comincia lo spoglio

REFERENDUM, MAI COSI' IN BASSO ORE D'ALLARME PER I PARTITI

ROMA — Non [illegible] il numero dei votanti [illegible] minimo [illegible] nella prima giornata del referendum, [illegible] anche proteste e rabbia, interi paesi che non sono andati a votare. Ieri [illegible] 22 si era recato alle urne il 48,7 per cento degli aventi diritto. Oggi i [illegible] si chiudono alle 14 e [illegible] dopo si proce[illegible] allo scrutinio delle schede.

Per i partiti quello di ieri [illegible] un campanello di allar[illegible] Il quorum che rende [illegible] il referendum [illegible] del 50 per [illegible] più 1 dei [illegible] e non è stato raggiunto al termine della prima giornata di [illegible]zione. La media di ieri è comunque [illegible] poco più bassa, 48,7, e quell'1,3 per cento [illegible] che convaliderà il risultato [illegible] urne non è molto lontano. Si tratta comunque di [illegible] media abbastanza [illegible] per una votazione.

Nel giugno scorso alle 22 della domenica [illegible] votato per le politiche il 69,7% degli elettori. Per il referendum dell'85, quello sulla contingenza la media [illegible] stata del 60,4. Sempre che questo raffronto abbia un valore, vista la diversità delle consultazioni, anche perché ogni referendum è una [illegible] a sé. C'è poi da considerare il fatto che è la prima volta nella storia — almeno in quella più recente della nostra Repubblica, — che [illegible] votazione si svolge nei mesi [illegible]nali.

Le percentuali maggiori [illegible] sono registrate nel Nord Italia con il 56, [illegible] Centro col 50,3, più basse al Sud col 37,3 e nelle Isole 40,2. [illegible] comincia lo spoglio delle schede: prime quelle riguardanti la responsa[illegible] civile dei giudice.

T. S. S.

VALSAVARENCHE, IN OTTO «DISUBBIDISCONO» E VANNO A VOTARE

VALSAVARENCHE — Il fronte [illegible] voto, deciso [illegible] settimana scorsa [illegible] popolazione, è stato spezzato da un gruppo di guardaparco che si sono presentati regolarmente alle urne. Su 177 elettori avevano votato ieri, alla chiusura dei seggi, 8 persone, tutte guardie alle dipendenze del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Tra queste due sono locali e sei di origine non valdostana.

Cosa abbia spinto le 8 guardie ad opporsi alla unanime decisione assunta dalla popolazione di Valsavarenche è difficile dirsi, anche se in paese le supposizioni ed i «si dice» non mancano. C'è chi accenna a pressioni rivolte ai guardaparco da parte di ambienti non meglio indicati. Pare d'essere di fronte ad un «giallo». La questione è delicata e nessuno vuole rilasciare dichiarazioni od esprimere giudizi.

Un primo scollamento alla compattezza degli elettori di Valsavarenche si è avvertito alle 17 quando si è calcolata la percentuale dei votanti: 1,69%, ovverosia tre soli elettori. Alla chiusura dei seggi la percentuale era salita al 4,52%, perché altri 5 guardaparco, presentatisi al seggio, hanno deposto le schede nelle urne.

Eppure la popolazione, guardaparco compresi, aveva ancora una volta deciso di disertare le urne in segno di protesta contro l'annoso problema dei confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Nemmeno la recente sentenza pronunciata dalla Corte Costituzionale contro il ricorso inoltrato dieci anni fa dalla Regione è servita a far cambiare parere ai valligiani. D'altra parte la Consulta, con la sentenza, non ha risolto il problema anche se ha usato un linguaggio piuttosto severo nei confronti dello Stato chiamato a trattare direttamente con la Regione in osservanza [illegible] competenze primarie su molte materie che le sono attribuite dallo statuto speciale. Una sentenza che ha escluso l'Ente Parco da ogni trattativa. Essa non è però servita a riportare i confini [illegible] protetta [illegible] quanto stabilito nel 1948, al momento [illegible] consegna del Parco dall'azienda di Stato [illegible] foreste [illegible] al prof. Luigi Sertorio, primo presidente del costituito Ente Parco.

La cartina allegata al verbale di consegna prevedeva l'esclu[illegible] dal territorio protetto dei centri abitati, quelli racchiusi nel cosiddetto «budello» che comprende tutto l'asse di [illegible] valle e ciò in contrasto con quanto stabilito nel 1977 [illegible] decreto Marcora impugn[illegible] poi dalla Regione dinanzi [illegible] Corte Costituzionale. Gli abitanti [illegible] Valsavarenche si battono da anni perché i centri abitati siano esclusi dal territorio e ciò perché i rigidi regolamenti vigenti nell'area protetta rendono difficile, se non addirittura impossibile, la vita dei vallig[illegible], i quali hanno più volte [illegible] di [illegible] voler essere [illegible] alla stregua [illegible] o [illegible] Vivere all'interno del Parco significa essere autorizzati a costruire anche se si tratta di un pollaio, non poter tenere cani, armi anche se regolarmente denunciate e gravate da tributi come quelle usate dai cacciatori, ecc. Sono restrizioni che non sentano turisti e villeggianti. Da due anni a questa parte il Comune è retto da un commissario e la popolazione di Valsavarenche dice che avrà un sindaco solo quando saranno risolti i problemi del Parco. Ma che cosa succederà ora con la rottura del fronte?

Giuseppe Margot

Il voto di Maria Pia Fanfani

Sui giudici

CHIOGGIA SCHEDE RUBATE

CHIOGGIA — Una parte [illegible] schede relative [illegible] referendum [illegible] sulla responsabilità dei magistrati è [illegible] trafugata durante la [illegible] dal seggio numero quattro di Chioggia (Venezia), presso la scuola media «Zarlino». Secondo quanto si è appreso, qualcuno si è introdotto nottetempo nell'istituto, forzando una porta [illegible] retro e ha portato [illegible] 77 schede verdi, lasciandone 232.

Stamani, il presidente del seggio, preso atto dell'avvenuto, ha denunciato il fatto [illegible] prefettura e alla polizia giudiziaria e ordinato la prosecuzione delle votazioni, che si sono poi svolte regolarmente.

ASTI (f.la.) — La protesta a Monastero Bormida è riuscita. Alla chiusura delle urne, domenica sera, i votanti erano solo 35 [illegible]. L'invito a disertare i seggi per «protesta contro l'insensibilità dello Stato e dei politici nell'affrontare la questione del risanamento della Valle [illegible]», ha trovato consensi larghi.

La proposta all'astensione-protesta era stata rivolta [illegible] Adriano Blengio, [illegible]giato dall'Associazione per la Rinascita della Valle Bormida di Monastero. Ma la protesta sembra essersi allargata. Nei Comuni vicini, Vesime, Bubbio e Sessame [illegible] particolare (1700 elettori) [illegible] adottata un'altra iniziativa. Pare che nei giorni [illegible]denti il referendum [illegible] stati distribuiti nei paesi bollini adesivi con la scritta da applicare sulle schede: «Voglio la chiusura dell'Acna». L'Acna è l'azienda di coloranti di Cengio accusata di essere l'inquinatrice del Bormida.

Precisa il sindaco Blengio: «Sia chiaro che non è una protesta contro i referendum, ma contro il dato di fatto di un fiume che da anni è morto, di una valle che vede ogni anno diminuire la sua popolazione e morire qualsiasi attività, mentre gli impegni di risanamento presi da partiti ed istituzioni rimangono lettera morta».

La discussione a Roma da oggi fino a giovedì

LA CEI E IL NUOVO CONCORDATO

Ora di religione: vittoria con qualche ombra

CITTA' DEL VATICANO — Il vertice [illegible] (Conferenza episcopale italiana) si riunisce per preparare l'Assemblea ordinaria di maggio, e fa [illegible] bilancio delle battaglie sostenute nei [illegible] scorsi sull'ora [illegible] religione.

Da lunedì a giovedì la Pre[illegible] della Conferenza Episcopale, i presidenti [illegible] Conferenze regionali e [illegible] Commissioni episcopali discuteranno, a Roma, tutta una serie di problemi collega[illegible] l'applicazione [illegible] Nuovo Concordato.

In primo piano: [illegible] clero, creazione [illegible] consulte regionali per i [illegible] in [illegible] Chiesa, l'avvio [illegible] sistema di previdenza integrativa autonoma.

E inoltre la revisione [illegible] catechismi, la costruzione di nuovi edifici dedicati [illegible] culto e centri parrocchiali, e i criteri di assegnazione dei contributi per gli anni 1987-'88.

Il Consiglio permanente della Cei esprimerà, molto probabilmente, soddisfazione per la vittoria riportata nella «battaglia d'autunno» sull'ora di religione, anche se qualche ombra incomincia a pesare sulla nuova struttura. E proprio da un fronte che almeno fino a questo momento era rimasto abbastanza tranquillo: quello degli insegnanti.

Il segretario della Conferenza Episcopale, monsignor Camillo Ruini, ha parlato nei giorni scorsi alla Domus Mariae, dove si svolgeva un incontro di presentazione del nuovo programma di religione cattolica dedicato [illegible] scuola secondaria superiore.

Il convegno [illegible] promosso dagli uffici catechistico e [illegible] la pastorale scolastica della Cei. Monsignor Ruini ha chiesto agli insegnanti «il [illegible] supero di una forte carica ideale», e ha ricordato ai docenti che sono stati «mandati» dalla Chiesa in una scuola dalla realtà laica e pluralista.

I docenti, però, hanno espresso un certo disagio in conseguenza [illegible] loro posizione.

«Ci [illegible] sempre una pregiudiziale di fondo — [illegible] detto un professore di Savona — perché l'insegnamento reli[illegible] nasce da un compromesso tra due poteri, Chiesa e Stato, che [illegible] contendevano la scuola».

«Su noi insegnanti — ha aggiunto — [illegible] sempre [illegible] giusto sospetto: perché dobbiamo essere scelti [illegible] vescovi? Se [illegible] precedono i programmi, dobbiamo offrire informazioni e [illegible] fare catechesi, non potrebbero [illegible] anche [illegible] a insegnare il cristianesimo?».

Per insegnare religione [illegible] necessario il «placet» [illegible] vescovo, che viene rinnovato annualmente. Al sindacato scuola della Cisl, però, l'impostazione data al problema non [illegible].

Il sindacato sarebbe [illegible]revole all'istituzione [illegible] pubblici concorsi. [illegible] autorità scolastiche. [illegible] questo modo cadrebbero [illegible] riserve — presenti in molti [illegible]bienti — sulla reale parità [illegible] docenti [illegible] religione e quelli di altre discipline. Ai primi basta il «placet» vescovile, e pochi altri requisiti, per avere il [illegible] gli altri invece devono [illegible] attraverso il [illegible]so pubblico.

Alla relativa facilità di accesso all'insegnamento fa però da contrappeso l'instabilità: il «placet» vescovile può essere ritirato, da un anno all'altro, senza motivazioni.

Come ci ha detto un sindacalista della Cgil, l'insegnante [illegible] religione è l'unico lavoratore che può perdere il posto in Italia in [illegible] a ragioni puramente confessionali. Come d'altronde è confessionale la materia che è chiamato [illegible]nsegnare.

[illegible] Conferenza Episcopale [illegible] sembra però disposta al[illegible] per il momento, a mo[illegible] qu[illegible] importante punto degli accordi con lo [illegible].

Marco Tosatti

SEDICI MILIONI

(Segue [illegible] 1ª pagina)

questi appelli ben nove milioni di cittadini, [illegible] troppi.

I radicali, per la verità, non si [illegible] affatto stupiti per la bassa affluenza alle urne, se l'aspettavano, e infatti te[illegible] d'uffi[illegible] per i referendum, se non avesse votato almeno la metà [illegible] elettori. «Questo fenomeno è stato voluto, cercato e propagandato in mille modi — dice Giovanni Negri — e se risulta incredibile il comportamento [illegible] servizio pubblico radiotelevisivo di queste ultime settimane (fino all'apice della confusione e del disorientamento creato sabato sera), non meno incredibile è il comportamento [illegible] quelle amministrazioni pubbliche che hanno negato [illegible] cittadini il certificato per potersi recare ai seggi».

[illegible] cifre fornite dal partito radicale sono abbastanza [illegible]pressionanti: nella [illegible] Roma ben centomila certificati risultavano giacenti ancora stamani all'ufficio elettorale del Comune; in pro[illegible] Pescara [illegible] ne sono stati distribuiti trentamila, pari al 12 per cento degli elettori; a Sulmona il [illegible] per cento degli elettori non [illegible] avuto il certificato, e in tutto l'Abruzzo questa percentuale media è del 10 per cento; a Catanzaro i certificati [illegible] consegnati [illegible] tremila, e così via, con un lungo elenco [illegible] tutta [illegible] nisola. [illegible] chiaro «j'accuse» contro i Comuni e il ministero dell'Interno.

A questi elementi, va [illegible]giunto l'astensionismo di protesta, [illegible] piccoli gruppi isolati [illegible] che in questa [illegible] hanno però raggiunto la consistenza [illegible] un movimento spontaneo. Così in Valtellina, dove paesi interi hanno spedito a Cossiga i loro certificati [illegible] prote[illegible] contro la mancata ricostruzione; a Montottone nelle Marche si sono astenuti contro una comunità di ex tossici; a Massa e Carrara si sono astenuti gli operai della Farmoplast, vittime di un altro referendum; in Val d'Aosta la solita Valsavarenche che ora è arrivata a quota 14; a Potenza ha indetto l'astensione il [illegible] container», i [illegible]casa del terremoto [illegible] a Santa Sofia, nel Forlivese, metà della cittadi[illegible] ha rifiutato il [illegible]cato perché l'ospedale è fatiscente. A Palermo è morto per infarto cardiaco un presidente di seggio: [illegible] Rizzo, 57 anni. Si è sentito male all'improvviso.

[illegible] Pennacchi

A fine mese, scatto semestrale

CON LA CONTINGENZA BUSTA PIU' PESANTE

ROMA — Busta [illegible] più pesante a fine [illegible] per lo scatto semestrale della contingenza. L'importo medio mensile uguale per tutti aumenta infatti di 16.283 lire passando da 629.065 a 645.348. A questa cifra va però aggiunta la rivalutazione [illegible] 25 per cento della quota retributiva eccedente le 629.066 lire.

L'aumento, che verrà per il periodo novembre-aprile, è stato calcolato dalla commissione [illegible] per l'indice sindacale [illegible] costo della vita, [illegible] dal semestre maggio-ottobre '87.

AEREI, SI TRATTA SINDACATI «OTTIMISTI»

ROMA — Prosegue a livello tecnico la trattativa per il personale di terra degli aeroporti, ma i sindacati questa volta sono più ottimisti. «Alitalia, Ati [illegible] Assoaeroporti — ha dichiarato il segretario generale della Fit Cisl, Gaetano Arconti — hanno superato il momento [illegible] rigidità iniziale. Questo nuovo atteggiamento ci ha [illegible] sentito di avviare un confronto tecnico più sereno».

«Quanto a scioperi, mentre non è credibile che in corso di trattativa possano risorgere "scioperi selvaggi" indetti dalle strutture di base, resta ancora in piedi per il personale di terra lo sciopero di 24 [illegible] indetto per mer[illegible] 18 novembre ma tutto fa sperare che [illegible] a chiudere il contratto prima di quella [illegible]».

Ma le cancellazioni dei voli proseguono.

E' stata notata sull'isola di Santo Domino da [illegible] giornalista della Rai

ADESSO SI CERCA UNA DONNA MISTERIOSA PUO' RISOLVERE IL «GIALLO» DELLE TREMITI

MILANO — Alta circa 1,60, capelli lunghi, castani, occhi pure castani, vestiva jeans e giubbotto nero: così ha descritto la ragazza, da lui vista insieme ai due svizzeri protagonisti dell'attentato alle Tremiti, il giornalista della Rai tv di Milano Sergio De Gregorio.

[illegible] settimana scorsa era andato alle Tremiti per girare un servizio per la [illegible] «Giallo» su queste isole, dopo le famose [illegible] di Gheddafi. Era ospitato all'albergo «Gabbiano» dell'isola di San Domino, dove, [illegible] fra martedì e [illegible] ha [illegible] arrivare anche i due svizzeri e la [illegible]. «Parlavano perfettamente italiano — ha raccontato De Gregorio — e quando hanno visto la nostra troupe hanno avuto un moto di disappunto. Uno ha [illegible]: "Pensare che siamo [illegible] via [illegible] Svizzera [illegible] sentire parlare della televisione". Successivamente uno degli uomini, che ritengo sia quello sopravvissuto all'esplosione, mi ha detto di essere un produttore della televisione svizzera e di amare, con i suoi amici, le isole nelle stagioni in cui sono poco frequentate».

De Gregorio ha quindi raccontato di aver visto nei giorni successivi il terzetto in giro per le Tremiti; i tre si lamentavano anche che il maltempo rendeva [illegible] le escursioni che volevano fare. Con i due uomini era sempre la ragazza, che quindi il giornalista è sicuro fosse arrivata insieme ai due e [illegible] quindi rimasta con loro. De Gregorio [illegible] è detto pronto a testimoniare per l'inchiesta in corso.

A Foggia, dunque, ci [illegible] ancora troppe domande senza risposte nel giallo delle Tremiti. L'[illegible] dato certo è che Jean-Louis Nater, il cittadino svizzero di 39 anni, di Martigny, [illegible] di macchine per lavanderie con precedenti penali, è morto la notte tra venerdì e sabato dilaniato dal potente ordigno che stava confezionando nel faro di [illegible] Domino, una delle isole Tremiti. Il timer doveva essere predisposto in modo da provocare l'esplosione dopo la sua partenza dalle Tremiti, [illegible] l'inesperienza o un [illegible] ha provocato la deflagrazione.

A rendere più difficile il lavoro [illegible] inquirenti e [illegible] investigatori (che sono affiancati [illegible] ufficiali del nostro controspionaggio) è il fatto che l'amico [illegible] vittima, Samuel [illegible] Wampler, di 45 anni, originario di Ginevra, ufficialmente rappresentante di gioielli ma anch'egli [illegible] precedenti penali, non collabori.

L'uomo che è a Foggia, ancora in stato di fermo, ha dichiarato al sostituto procuratore della Repubblica [illegible] il tribunale [illegible] capoluogo, dott. Apperti, [illegible] Nater, suo amico, lo aveva invitato a seguirlo in Italia dove era sua intenzione vedere un appartamento da comperare.

A [illegible] Wampler aveva poi saputo [illegible] questa [illegible] era alle isole Tremiti ma, una volta giunti venerdì [illegible] all'isola di San Domino, lui e il [illegible] amico si erano separati. [illegible] dire, aveva appuntamento [illegible] Nater al molo dove è stato [illegible] alle 14 del giorno [illegible] dai carabinieri per [illegible] a Termoli. La [illegible] tra venerdì e sabato l'ha [illegible] nella pensione «La Bussola», ignorava che la valigetta del Nater contenesse l'esplosivo ed il timer, così come ignorava che l'amico fosse in possesso del suo passaporto. Tutte dichiarazioni poco convincenti, [illegible] che finora Wampler [illegible] limiti a quelle.

Tante ipotesi ma ancora nessuna certezza anche sul movente dell'attentato. Molti investigatori ritengono poco probabile un coinvolgimento di [illegible] nella vicenda. Per azioni ben più pericolose di questa, quali l'uccisione all'estero di esuli [illegible] contrari al [illegible] regime, [illegible] stati [illegible] pre utilizzati, ricordano, [illegible] libici e non cittadini di altri paesi.

Wampler è stato trasferito dalla caserma del gruppo carabinieri alla locale casa circondariale a disposizione del magistrato. Sempre stamani, nell'obitorio del cimitero, il prof. Strada, dell'istituto di medicina legale dell'università di Bari, ha compiuto la perizia necroscopica [illegible] corpo di Nater. Si è intanto appreso che a Termoli (Campobasso) i carabinieri hanno trovato nelle vicinanze del porto l'auto, una «Bmw» targata Ginevra, della quale è proprietario il Wampler e con cui i due svizzeri sono giunti nel nostro Paese. La vettura sarà ispezionata in giornata dagli artificieri e poi perquisita dai militari.

Proseguono intanto gli accertamenti per stabilire con quali sostanze sia stato [illegible] fezionato l'ordigno esploso nel [illegible] di San Domino. [illegible] quanto riguarda le indagini, nonostante il riserbo degli investigatori, si è appreso che è stato accertato che i [illegible] porti [illegible] due svizzeri sono autentici.

Il faro distrutto nell'esplosione avvenuta alle isole Tremiti dove è morto uno svizzero

[illegible] tre morti e tre [illegible]

SIRACUSA — Carabinieri e polizia stradale hanno identificato all'alba la [illegible] vittima di un [illegible] ieri [illegible] sulla Ragusa-Catania [illegible] di Pra[illegible] tratta di Ferdinando Russo, 33 anni, nato a Ramacca, ma residente a P[illegible]. Gli altri due morti sono Giuseppe Noce, 25 anni, allevatore di bestiame, e Michele Todaro, 16 anni, calciatore dilettante. Vi sono anche tre feriti, uno dei quali, Sebastiano Landro, 34 anni, è in gravissime condizioni nell'ospedale «Garibaldi» di Catania. Gli altri due feriti sono Rosario Oddo e Vincenzo Vincenzino, entrambi di 24 anni. Una Lancia Thema si è scontrata [illegible] velocità con [illegible] Fiat [illegible]. Per estrarre le vittime si è usata la fiamma ossidrica.

Bocciato [illegible] litiga e [illegible] la [illegible]

BOLZANO — A Signato, [illegible] paesino vicino a Bolzano, un giovane altoatesino, Gunther Leitner, di [illegible] anni, ha ucciso a coltellate la [illegible] Sieglinde, di [illegible] anni, [illegible] lo rimproverava per essere stato bocciato ad un concorso all'accademia di Belle Arti di Vienna. All'omicidio ha assistito impotente, semiparalizzato su una sedia a rotelle in seguito ad un incidente, il secondo marito della donna, Nikolaus Kasper, [illegible] anni. Il giovane [illegible] rientrato dall'Austria pochi giorni fa e alla notizia della sua bocciatura erano immediatamente scoppiati litigi in [illegible]. Stamane il [illegible] ha afferrato un coltello da cucina e si è avventato contro la madre

[illegible] pepite d'oro [illegible] d'una gallina

MODENA — Dieci piccoli [illegible], che forse [illegible] pepite d'oro, sono stati trovati nelle interiora di una gallina finita in pentola. Il singolare ritrovamento si è verificato in una macelleria di Modena. «Sono piccole pepite» affermano con sicurezza i titolari del negozio, Gianni Righetti e Franca Barbanti e le analisi lo confermeranno. Un primo accertamento, effettuato da un orefice modenese non [illegible] escluso che si tratti di oro. Le presunte pepite sono [illegible] inviate al [illegible] Metalli di Bologna per una [illegible] definitiva. Il pollo, ha spiegato il macellaio, proviene da Boves, nel Cuneese. Secondo quanto ha spiegato il macellaio, il pollo era allevato in batteria, ma in libertà, [illegible] cui potrebbe aver trovato e mangiato i sassolini luccicanti sul [illegible].

MAGO DI POMPEI CURA RAGAZZA VIOLENTANDOLA PER DUE GIORNI

NAPOLI — Ancora minorenni stuprate e seviziate. Due episodi di violenza ai danni di ragazze di [illegible] si sono registrati nell'area dei comuni vesuviani. Uno è avvenuto a Pompei dove un «mago», con la [illegible] di guarire una giovanissima cliente, F. T., 15 anni, l'ha trattenuta prima allo studio e poi in albergo per circa due giorni, violentandola.

Protagonisti dell'altra vicenda sono [illegible] giovani balordi di Torre Annunziata che hanno sequestrato, drogato, violentato e seviziato una ragazza, G. A., 15 anni, che era fuggita di casa.

In entrambi i casi i carabinieri sono riusciti ad arrestare i presunti responsabili.

Il [illegible] incriminato è Luigi Vassallo, 39 anni, con studio nella centralissima via Nicolardi di Pompei. L'episodio di cui è stato protagonista affonda nella brutalità e nell'ignoranza. [illegible] di Luigi [illegible] si erano rivolti i genitori di F. T., la quale accusava dei dolori alle mani. La ragazza, orfana dall'età di 2 mesi, era stata adottata da una coppia [illegible] povera.

Il mago, dopo la visita, ha invitato i genitori a lasciargli la figlia per due giorni, durante i quali l'ha portata in un albergo della periferia, dove ha abusato della paziente, alla quale ha somministrato anche dei barbiturici.

Alla fine del «trattamento» il «mago» le avrebbe detto: «*Vai, sei guarita. Non dire nulla a nessuno perché ti ho fatto un filtro di morte, che si avvererà se parli*».

La denuncia è stata raccolta dai carabinieri di Pompei che da tempo tenevano sotto osservazione lo studio del «mago», che è stato arrestato con le accuse di sequestro di persona, violenza e libidine nei confronti di una minore. [illegible] prossime ore il magistrato [illegible] il «guaritore» e anche i genitori adottivi della sua giovane vittima.

I tre [illegible] di Torre Annunziata, arrestati per gli stessi reati compiuti ai danni dell'altra ragazza, [illegible] i fratelli Luigi e Ciro [illegible], di 18 e 20 anni, e Giuseppe Longobardi, 18 anni.

I tre, disoccupati e incensurati, secondo il racconto della loro vittima, avrebbero raccolto su una autovettura la giovane G. A. che vagava alla periferia di Torre Annunziata, dopo essersi allontanata da casa da [illegible] un giorno e aver dormito all'aperto.

Avrebbero poi invitato la ragazza a fare un giro in [illegible] in [illegible] compagnia, conducendola invece in un alberghetto [illegible] vicino centro abitato di Gragnano. Qui i tre si sarebbero alternati per tre giorni [illegible] tivi nel violentare la [illegible] za, cui avrebbero iniettato anche dell'eroina per renderla più docile alle loro voglie.

Abbandonata alla periferia di Gragnano, G. A. è stata raccolta in stato confusionale dai carabinieri, i quali le hanno riscontrato dei «buchi» alle braccia ed i segni evidenti delle sevizie.

Identificati su segnalazione della ragazza, i tre sono stati catturati e denunciati al magistrato che li interrogherà nelle prossime ore per ricostruire i particolari dello stupro.

L'omicida, dopo il delitto, disse invece che l'aveva uccisa perché disturbava

VOLEVA RICATTARE IL PADRE DI ANNA

LO [illegible] HA UCCISO LA NIPOTE DI 4 ANNI

CASERTA — Voleva sequestrarla. Con[illegible] za sono le indagini dei carabinieri per chiarire le [illegible] stanze della tragica morte di Anna de [illegible], di quattro anni e mezzo, uccisa dallo zio, [illegible] Miraglia, di 26 anni, quattro giorni fa a Mondragone, un popoloso centro agricolo in provincia di Caserta.

Gli investigatori, dopo il ritrovamento nell'appartamento dell'uomo di lettere estorsive indirizzate al padre di Anna, ritengono che Miraglia abbia agito in compagnia di un complice per motivi diversi da quelli riferiti durante l'interrogatorio avvenuto subito dopo il terribile delitto: aveva detto di essersi voluto vendicare della nipotina che lo aveva ripetutamente disturbato mentre stava vedendo un programma televisivo.

Ma adesso questa versione sembra del tutto infondata. «*E' da rivedere* — ha detto [illegible] degli in[illegible] — *la dinamica del delitto*».

Miraglia, [illegible], aveva sostenuto [illegible] portato la nipote in un vicino edificio in costruzione e di averla lanciata dalle scale [illegible] un'altezza di tre metri uccidendola poi a colpi di mattone e spranga.

Quanto alle motivazioni, gli investigatori non escludono che il giovane abbia ucciso la bambina per impedirle di riferire qualcosa che aveva udito. Probabilmente il Miraglia, adesso chiuso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, insieme con qualche complice aveva organizzato il rapimento della nipote e sperava di strappare al padre [illegible] bambina un forte riscatto.

Oggi l'assassino sarà [illegible] interrogato in carcere e forse il magistrato saprà la terribile verità sulla morte della piccola Anna.

PARIGI, ESPULSI [illegible] ITALIANI

PARIGI — *Tre pre[illegible] terroristi italiani, Gianfranco Lupi, 29 anni, Alessandra Di Pa[illegible], 23 anni, e Francesco Tolino, 37 anni, sono stati espulsi dalla Francia sabato e si trovano attualmente nella prigione di Carabanchel, a Madrid, sotto procedura estradizionale: lo ha affermato l'avvocato Chalandet, legale dei tre italiani arrestati il 15 giugno a Parigi contemporaneamente a Maurizio Locasto, ritenuto l'esecutore materiale dell'omicidio del generale Giorgieri.*

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

La rarissima malattia ha stroncato un operaio

DOPO LA MORTE DA CARBONCHIO A BIELLA SI TEME UN'EPIDEMIA

SFUGGE A MOGLIE E SUOCERA FACENDOSI ARRESTARE

PALERMO — Un detenuto agli arresti domiciliari, Pietro Musso di 25 anni, ha lasciato la sua abitazione ed è andato, senza autorizzazione, in una caserma dei carabinieri con il proposito di farsi arrestare. «Solo così — ha spiegato — ho potuto sfuggire a mia moglie e a mia suocera con le quali litigavo in continuazione».

Dopo l'arresto per evasione, Musso è stato processato per direttissima in pretura e condannato a 4 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Il magistrato ha tuttavia mostrato di comprendere le ragioni dell'imputato e gli ha revocato il beneficio degli arresti domiciliari. Subito dopo Musso si è presentato, sotto scorta e con le manette ai polsi, davanti ai giudici della seconda corte d'assise per rispondere di furto aggravato e tentativo di omicidio ai danni di un carabiniere.

L'episodio risale al marzo scorso. Con un complice, l'uomo aveva rubato un camion ma era incappato in un posto di blocco sull'autostrada Palermo-Catania. Per sfuggire all'arresto i due avevano tentato di travolgere un carabiniere ma erano stati bloccati subito dopo.

BIELLA — Serpeggia la preoccupazione nel mondo del lavoro biellese in seguito al caso di carbonchio, una rarissima malattia infettiva di origine animale, che ha ucciso un operario di una fabbrica di Benna, Olmes Tonazzi, di 51 anni.

L'uomo, da circa un mese aveva trovato lavoro alla «Cashmiran», una piccola ditta a carattere artigianale per la lavorazione delle lane pregiate, di cui è titolare Vanni Tonso. L'imprenditore non sa darsi pace: «Conoscevo Olmes da 25 anni. Avevamo praticamente iniziato a lavorare insieme in una grande industria biellese».

Il Tonso ad un certo punto aveva poi deciso di impiantare un'attività in proprio e quando aveva saputo che l'amico stava cercando lavoro, era stato ben lieto di assumerlo nella sua ditta.

Ora la «Cashmiran» è chiusa. E' stato lo stesso Tonso, venerdì, prima ancora che intervenissero le autorità sanitarie, a dire ai suoi undici dipendenti di restare a casa. Poco dopo l'Ufficio di igiene ha messo sotto sequestro cautelativo la partita di lana, del «cashmere» proveniente dall'Iran, nella quale probabilmente si annidavano i bacilli mortali del carbonchio.

Il personale della fabbrica è stato sottoposto ad accurate visite mediche, ma nessun altro, per il momento, pare sia stato colpito dalla terribile malattia.

I dipendenti sono comunque tenuti sotto un accurato controllo sanitario in quanto il bacillo può restare in incubazione nel corpo umano anche per una decina di giorni.

Questa terribile malattia un tempo era abbastanza diffusa anche nel Biellese dove da secoli si procede alla lavorazione della lana. Poi l'introduzione delle vaccinazioni animali hanno stroncato la malattia, almeno nei Paesi occidentali. Dice il professor Gianni Bottura, ufficiale sanitario di Biella: *«In tutta la mia carriera ricordo solo un caso avvenuto tra l'altro a Turbigo. Era un operaio di una conceria di pelli. Nel Biellese invece erano decenni che non si registravano malattie del genere».*

Alla «Cashmiran» si lavorano fibre naturali pregiate sucide. Le lane, e in particolare il cashmere, arrivano in balle accompagnate da un certificato sanitario che garantisce la sanità del prodotto. In particolare, la partita che avrebbe infettato il Tonazzi, arrivava dall'Iran.

Il bacillo del carbonchio, protetto da spore molto resistenti, è in grado di sopravvivere anche a operazioni di sterilizzazioni con vapore sotto i 140 gradi. E nei vari processi di lavorazione del «cashmere» le fibre pregiate non vengono mai lavate a quelle temperature per evitare il rischio di danneggiarle. L'unica protezione sono quindi i controlli veterinari all'origine. Ma anche il «cashmere» che era in lavorazione a Benna era garantito.

Logica quindi la preoccupazione degli operatori del settore e l'Ufficio di igiene ha predisposto d'accordo con la procura della Repubblica che segue fin dall'inizio l'evolversi della situazione, un'accurata indagine su tutte le lane provenienti dal Medio Oriente. Campioni di lane sono stati fatti analizzare e nei prossimi giorni si saprà se nel Biellese sono arrivate altre partite di lana infetta.

Nel frattempo, in tutte le fabbriche dove si lavorano lane sucide sono state raddoppiate le precauzioni. Il bacillo, infatti, può penetrare nel corpo umano sia attraverso la respirazione, sia attraverso piccole ferite sulle mani, un fatto questo abbastanza frequente in chi lavora le fibre animali grezze.

Intanto, oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Biagio, nel rione Vernato, si svolgeranno i funerali di Olmes Tonazzi. L'operaio era sposato con Erminia De Leo ed e aveva un figlio, Gianni di 34 anni. Dopo il rito funebre la salma sarà tumulata provvisoriamente nel cimitero della frazione Vandorno.

Maurizio Alfini

L'ASINELLO DEL REGNO DI LILLIPUT

Boy, è alto 30 centimetri. Nella foto è ritratto accanto ad un suo amico: il cagnolino Ben

Il cadavere ritrovato alla Bovisa

STUDENTESSA LAPIDATA A MILANO

Milano. Maria Luisa D'Amello, 17 anni, trovata uccisa stanotte

MILANO — Feroce omicidio scoperto questa notte a Milano. Il corpo senza vita di una ragazza di 17 anni, Maria D'Amello, abitante a Bollate (Milano), è stato trovato poco prima delle 24 in via Candiani, nel piazzale dietro la stazione Bovisa. A rinvenire il cadavere della giovane, che era semisvestita, sono stati gli agenti della sorveglianza notturna, che hanno subito chiamato un'ambulanza e la polizia.

Da un primo esame il medico della scientifica ha accertato che la ragazza è stata ferita alla testa, sembra con numerosi colpi inferti con un oggetto pesante. Il cadavere è stato riconosciuto dal padre.

Secondo la polizia la ragazza è stata uccisa probabilmente con numerosi colpi di pietra che le hanno quasi sfigurato il viso. Il corpo si trovava vicino a un muro di una zona poco frequentata e l'esame medico non ha ancora stabilito a quando risale la morte.

Si attende l'esito dell'autopsia anche per accertare se Maria D'Amello è stata violentata da chi l'ha uccisa. La polizia dopo aver sentito il padre, Michele D'Amello, ha cominciato a interrogare alcuni testimoni. Si tratterebbe di amici e conoscenti della vittima.

L'allarme per la scomparsa della giovane era stato lanciato dal padre che per ore e ore l'aveva cercata a Bollate e a Milano. Poi il ritrovamento del cadavere alla Bovisa. Le indagini sono coordinate dal dirigente della squadra mobile della questura di Milano, dottor [illegible].

Quali le ipotesi per il delitto? Maria D'Amello potrebbe essere stata ammazzata da un bruto che, dopo averla sequestrata, l'ha portata nella zona della stazione Bovisa. Ma c'è anche una seconda pista: forse la ragazza conosceva il suo assassino (o i suoi assassini) e adesso gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita della giovane per controllare con chi si è incontrata dopo aver lasciato Bollate diretta a Milano.

Per la pubblicità su
LA STAMPA, STAMPA SERA

PK publikompass

Direzione:
20123 Milano
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96

Filiali:
10126 Torino
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara
C.so della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova
Via Ceccardi, 1/14 - Tel. (010) 59.25.80/53.56.33
17100 Savona
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/30.84.95
18100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.48/68.49.40
46100 Mantova
C.so V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 26.18.29/32.44.95
43100 Parma
Viale Mentana 8 - Tel. (0521) 28.84.[illegible]
35100 Padova
Piazza Giovanni XXIII 2 - Tel. (049) 77.57.24
33170 Pordenone
Viale Della Libertà 2 - Tel. (0434) 25.61.13
40125 Bologna
Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22.88.28 - 22.67.28
41100 Modena
Via dei Giardini 10/1 - Tel. 21.05.45/21.63.83
42100 Reggio E.
Via della Abbadessa 4 - Tel. 41.848/41.848
50132 Firenze
Viale Mazzini 54 - Tel. (055) 56.11.32
00184 Roma
V. Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47.55.904/47.55.947
07100 Sassari
Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.28/27.56.48
09100 Cagliari
Via Lanusei 53 - Tel. (070) 65.22.08

Noi lottiamo per evitare
lo sfruttamento degli animali,
la pratica della vivisezione,
l'abbandono degli animali domestici
e siamo contro la caccia

Piemonte: 31 agenti per risolvere il vostro caso.

Gli Agenti IBM al vostro servizio.

Un vero Agente deve intervenire tempestivamente: gli Agenti IBM del Piemonte formano una squadra di ben 31 specialisti che aspettano solo una telefonata o una visita per risolvere il vostro caso.

Un vero Agente deve sapere tutto: gli Agenti IBM hanno una conoscenza approfondita del vostro specifico settore di attività.

Un vero Agente deve essere aggiornato e dinamico: gli Agenti IBM parlano il linguaggio dell'efficienza e della tecnologia informatica d'avanguardia. Un vero Agente deve essere dappertutto: gli Agenti IBM sono a vostra disposizione a tutti gli indirizzi che trovate qui a fianco.

IBM

IBM Italia sede di Torino - Via Belfiore 23, tel. 011/6525600

Agenti IBM del Piemonte:

B.D.M. COMPUTERS Srl. tel. 011/538336-7
BRIGNONE INFORMATICA SpA. tel. 011/5612033
CENTRO Srl. tel. 0321/399127
CENTRO SVILUPPO SISTEMI Srl. tel. 0172/31412-3
CID COMPUTERS Srl. tel. 0131/42978
COMPUTER LINE Srl. tel. 011/5612026
CONSUL INFORMATICA SISTEMI Srl. tel. 011/501211
C.T.S. CUSIANA TIME SHARING Srl. tel. 0323/643333
DATAFIN Srl. tel. 011/6503213
DATA MARKETING Srl. tel. 011/747406
EL.S. ITALIA Srl. tel. 011/747633
FIMENCO Srl. tel. 011/506258
GESTIONI FIDUCIARIE Srl. tel. 011/599014
IBIMEC Srl. tel. 0173/30461
I.B. MARKETING Srl. tel. 011/788164
IBMEGA Srl. tel. 0322/845975
INTERSERVIZI Srl. tel. 011/513935
MANAGER Srl. tel. 011/8395308
MECOF SpA. tel. 0143/821481
NUOVA INFORMATICA Srl. tel. 0142/79160
NUOVA SISTEMI Srl. tel. 0321/459125
PUNTOSISTEMI Srl. tel. 0131/815004
S.A. SERVIZI ASSOCIATI Srl. tel. 015/27000
SIAP Srl. tel. 0171/56753
SIGEI Srl. tel. 011/505565-6
STUDIO AZ Srl. tel. 011/545453
TECNO DATA Srl. tel. 0142/782293
TEKNOBIELLA Srl. tel. 015/405759
UNO COMPUTER Srl. tel. 011/5612028
VEGA Srl. tel. 015/27106
VIP INTERNATIONAL Srl. tel. 011/3091280

Dopo 4 anni di aspre polemiche

INCONTRO ARAFAT-ASSAD SVOLTA AD AMMAN

AMMAN — L'avvio del vertice straordinario dei Paesi della Lega Araba è stato preceduto ieri da un colloquio di tre ore tra il presidente siriano Hafez Assad ed il capo di Stato iracheno, e suo avversario, Saddam Hussein. A svelarlo è stamane il quotidiano «Jordan Times» citando autorevoli fonti arabe. L'incontro tra Assad e Saddam Hussein è avvenuto alla presenza di re Hussein di Giordania che avrebbe voluto il colloquio proprio per cercare di sanare i contrasti tra i due capi di Stato arabi. Un funzionario giordano non ha voluto né confermare né smentire la notizia riportata dal giornale.

Nessuna indiscrezione è trapelata sui risultati del colloquio. Fatto sta che più tardi Assad e Arafat si sono stretti la mano per la prima volta dopo l'espulsione del dirigente palestinese da Damasco nel giugno del 1983, mentre si recavano ambedue nella sala della conferenza dove si svolgono i lavori del vertice. «Si tratta di un caso — ha detto, quasi scusandosi, Arafat —. Non posso dire che sia il preludio ad una riconciliazione, ciò dipende dalla Siria. Quanto a noi, abbiamo deciso in seno al Consiglio nazionale palestinese di aprire un nuovo capitolo con Damasco».

Aprendo solennemente i lavori del vertice re Hussein ha invitato con tono fermo i partecipanti alla conferenza a ritrovare la perduta unità. «Le minacce che ci stanno davanti sono numerose ma la più seria è la nostra frammentazione, le beghe interne» ha esclamato il sovrano hashemita. «Non c'è alcuna speranza per noi se non nell'unità, nel poter disporre di una nostra forza in grado di contrastare le sfide alla nostra sicurezza nel Golfo, in Palestina ed in Libano» ha affermato Hussein ricordando che nonostante la guerra del Golfo il problema numero uno degli arabi resta il conflitto con Israele.

Ma sul vertice di Amman pesa ora la sfida lanciata ieri da un gruppo di guerriglieri palestinesi che fanno capo ad Abu Nidal. Il commando si è impadronito di una nave battente bandiera belga ed israeliana al largo della striscia di Gaza prendendo in ostaggio gli otto cittadini israeliani, con doppia cittadinanza. «Uno dei nostri reparti d'assalto marino — ha detto un portavoce dell'organizzazione — ha dato l'arrembaggio al battello. Dopo la cattura abbiamo portato il battello ad una delle nostre basi navali». Nessuna condizione per ora è stata avanzata al governo israeliano per il rilascio degli ostaggi.

L'avvio del vertice della Lega Araba è coinciso anche con una serie di manifestazioni di protesta indette ieri dai palestinesi in Cisgiordania. Contro i dimostranti le truppe israeliane hanno impiegato i lacrimogeni e sparato proiettili di gomma.

Amman. Il leader dell'Olp Arafat al vertice della Lega Araba. Nella fila seguente, in giacca e cravatta, il capo del dipartimento degli Affari Esteri dell'Olp Faruk Kaddumi

Ieri un compromesso fra i 12 era dato ormai per certo

CEE, SALTA L'ACCORDO SUI LIVELLI DI INQUINAMENTO

BRUXELLES — Tutto come prima. I rappresentanti della Comunità europea riuniti a Bruxelles non sono riusciti a raggiungere un compromesso sui nuovi tassi di inquinamento dei generi alimentari in caso di incidente nucleare.

Si è comunque deciso di tornare a riunirsi il 24 novembre prossimo, nel frattempo tutti i Paesi della Cee, eccezione fatta per la Grecia, continueranno a rispettare l'attuale normativa.

«Non è un bel giorno per la Comunità ed i suoi cittadini» ha commentato Stanley Clinton Davis, commissario per l'ambiente della Comunità europea.

«Le divergenze esistenti tra i diversi Stati sui livelli di inquinamento sono notevoli» ha aggiunto l'alto funzionario. Tra i dodici c'è contrasto anche su come procedere alla misurazione della radioattività e quali livelli considerare sicuri.

Un anno e mezzo fa, immediatamente dopo il disastro nucleare di Cernobil, la Cee varò una articolata normativa in materia di inquinamento di prodotti alimentari. I limiti, scaduti il 31 ottobre, erano fissati in questo modo: 370 becquerel il chilo per il latte e gli alimenti destinati all'infanzia; 600 becquerel per gli altri generi alimentari.

La commissione Cee, distinguendo tra i «veleni», ha proposto che quei due limiti fossero portati a trecento e trentila becquerel per gli isotopi di iodio e stronzio e ridotti invece ad ottanta becquerel per gli isotopi di plutonio.

La sessione del Consiglio comunitario che si è tenuta ieri, pur se non conclusiva, ha comunque fatto emergere, secondo fonti diplomatiche, progressi verso la definizione di un regime permanente di protezione in caso di incidente nucleare, anche se alcuni Paesi, in particolar modo la Germania, non hanno visto soddisfatte le loro esigenze considerate estremamente restrittive.

Fra i progressi compiuti, si cita l'impegno a cercare di definire condizioni particolari per i prodotti alimentari per l'infanzia, come richiesto dall'Italia.

Per i preparati per i lattanti, l'esecutivo della Cee si sarebbe impegnato a fare proposte rigorose entro il giugno dell'88, dopo che sull'argomento si saranno pronunciati i tecnici dell'Aiea (Agenzia internazionale energia atomica), all'inizio del prossimo anno.

Per tutta la giornata di ieri era parso agli osservatori che un compromesso fosse non solo possibile, ma addirittura estremamente probabile. Dichiarazioni in tal senso da parte di alcuni membri della Commissione comunitaria avevano fatto diffondere la sensazione che ormai la «guerra dei livelli di inquinamento» fra i dodici fosse ormai vicina alla sua conclusione.

Le notizie su un ennesimo slittamento dell'accordo sono state una doccia gelata un po' per tutti.

Nel pomeriggio di ieri fonti diplomatiche francesi avevano dichiarato che il governo di Parigi era pronto ad accettare una proroga delle norme istituite nella Cee dopo l'incidente alla centrale di Cernobil, se si fosse delineata un'intesa tra i dodici per un sistema di emergenza permanente comunitario da far scattare in caso di incidente nucleare.

Esso, in una sua prima bozza, prevedeva che la Commissione avrebbe dovuto prendere misure immediate per la protezione dei cittadini della Comunità europea, misure che sarebbero dovute restare in vigore almeno tre mesi.

TUNISIA IN LIBERTA' IL LEADER DEL SINDACATO

TUNISI — Habib Ashur, 74 anni, lo storico leader del sindacalismo tunisino, condannato nel 1986 a sette anni di lavori forzati e da pochi mesi trasferito agli arresti domiciliari, è da oggi libero. E' questo uno dei primi segni della distensione inaugurata dal nuovo presidente tunisino Zine el Abidine Ben Ali, salito al potere sabato scorso, al posto del destituito Burghiba. Un altro segno di distensione è dato dal ritorno, ieri sera a Tunisi, dell'ex ministro dell'Interno Driss Ghiga, allontanato dall'incarico dal presidente Burghiba nel 1984.

CACCIA ALL'UOMO IN ULSTER

Bloccato un furgone con oltre 500 chili di esplosivo

PREMEDITATA LA STRAGE DI ENNISKILLEN

ENNISKILLEN — Non hanno ancora un volto ed un nome i terroristi che hanno seminato ieri la morte ad Enniskillen, una cittadina dell'Irlanda del Nord a pochi chilometri dal confine con l'Eire.

Il bilancio della strage che ha funestato la cerimonia in corso davanti al monumento ai Caduti inglesi della prima e seconda guerra mondiale è di undici morti e sessantun feriti. Vittime della cieca violenza del terrorismo sono stati soprattutto anziani, donne e bambini. E mentre si levavano le grida di sdegno e di esecrazione per il massacro di tanti innocenti i servizi di sicurezza sono impegnati in un'eccezionale caccia all'uomo nella speranza che gli autori dell'attentato o gli eventuali fiancheggiatori finiscano per cadere nelle loro maglie.

«Non dev'esserci alcun luogo in cui questa gente possa nascondersi» ha ammonito il primo ministro Margaret Thatcher che è apparsa particolarmente turbata dalla ferocia del massacro, dal fatto che questo abbia violato un giorno, come il «Remembrance Day» considerato «sacro» per gli inglesi che ricordano i soldati caduti nelle due guerre mondiali e quanti sono periti per difendere la democrazia e la libertà del Paese.

Sulla matrice dell'attentato gli inquirenti non hanno dubbi. Sir John Hermon, capo della polizia dell'Ulster, ha detto: «Sono sicuro che sia opera dell'Ira... ». Chiamato in causa il braccio armato dell'irredentismo irlandese che peraltro fino a questo momento non ha rivendicato la paternità del massacro. A provocare la strage è stato un ordigno ad alto potenziale collocato all'interno di un edificio adibito a centro sociale davanti al quale sostavano decine di persone, in gran parte vecchi, donne e bambini, in attesa che si iniziasse la cerimonia in onore dei Caduti di guerra, fissata per le 12.

Il crollo dell'edificio, quasi sventrato dalla deflagrazione, li ha investiti in pieno seppellendoli sotto cumuli di travi e calcinacci.

«Da anni il muro dietro l'edificio veniva scelto dalle persone che volevano assistere alla cerimonia. Chi ha messo la bomba lo sapeva ed ha quindi agito con l'intento di uccidere civili inermi», ha dichiarato sir John Hermon.

Intanto, una nuova bomba, confezionata con oltre 500 chili di esplosivo, è stata trovata nell'Ulster nella notte. La polizia ha bloccato un furgone e scoperto il nuovo ordigno, completo di detonatore. Il guidatore è stato tratto in arresto.

Secondo funzionari ministeriali di Tel Aviv

«NON SONO ISRAELIANI I RAPITI DA ABU NIDAL»

GERUSALEMME — Le otto persone che si trovavano a bordo del *Silko*, il natante sequestrato da un commando del gruppo terroristico di Abu Nidal e poi prese in ostaggio, «non sono cittadini israeliani». Lo hanno precisato Yosef Tey, funzionario del ministero degli Interni ed un suo collega del ministero degli Esteri, dopo un controllo effettuato con il computer sull'elenco di tutte le persone che hanno nazionalità o comunque carta d'identità israeliana.

Nella conferenza stampa tenuta ieri a Beirut i guerriglieri di Abu Nidal hanno sostenuto che cinque delle persone sequestrate avevano la doppia cittadinanza belga ed israeliana e che una sesta aveva passaporto francese ed israeliano.

I cinque ostaggi con passaporto e cittadinanza belga sono Fernand Houtekins, di 40 anni; Emanuel Houtekins, di 42 anni; Godleve Ket, del quale non si conosce l'età; Valerie Emmanuel Houtekins, di 16 anni, ed il fratello Laurent Emmanuel di 17. Nelle mani dei terroristi si trovano anche una donna francese di 30 anni, Jacqueline Valente e due bambini. Proprio a proposito della Valente, il funzionario del ministero degli Interni israeliano ha fatto sapere che il suo nome figura nell'elenco dei turisti. Secondo i dati dell'elenco, la donna sarebbe inglese e non francese ed avrebbe 25 anni e non 30. I nominativi delle altre persone che si trovavano sul *Silko* non figurano nell'elenco dei turisti. Ciò potrebbe spiegarsi con il fatto che il gruppo era giunto in quelle acque soltanto da pochi giorni.

Secondo il ministro della Difesa israeliano Rabin, il sequestro del natante mira a distogliere l'attenzione della pubblica opinione dall'apertura del «vertice» straordinario della Lega Araba e comunque a nuocere alle sue conclusioni.

Il neofascista: «Sono coinvolto nell'omicidio»

DELLE CHIAIE CONOSCE I KILLER DI PALME?

La dichiarazione, del novembre '86, resa pubblica dal quotidiano socialdemocratico Arbetet. Ma la polizia indaga ancora sui croati

STOCCOLMA — Il giornale filo-governativo *Aftonbladet* ha ripreso ieri la notizia, diffusa dal socialdemocratico *Arbetet*, secondo la quale Stefano Delle Chiaie avrebbe affermato in Sud America, già nel novembre 1986, di essere coinvolto nell'omicidio del primo ministro Palme.

L'*Aftonbladet* riferisce dei contatti avuti negli Anni Settanta e Ottanta da Delle Chiaie con la polizia segreta cilena *Dina*, che a sua volta ha avuto Palme nella sua lista di «condannati a morte».

Il primo ministro Sven Olof Palme, uno dei leader storici della sinistra socialdemocratica europea ed indubbiamente uno degli uomini più amati della Svezia, venne assassinato, a 59 anni, venerdì 28 febbraio dell'anno scorso, da un uomo nel pieno centro di Stoccolma.

Palme si era recato al cinema con la moglie ed era appena uscito dalla sala cinematografica, quando il killer gli sparò in testa con un revolver di grosso calibro allontanandosi poi indisturbato. Da quel momento si scatenò in Svezia una imponente caccia all'uomo, sull'organizzazione della quale non sono mancate, sia nel Paese che all'estero, polemiche e critiche feroci.

Sempre secondo l'*Aftonbladet*, che mette in particolare risalto queste informazioni, numerosi leader delle organizzazioni croate all'estero sono stati ultimamente sottoposti a interrogatori da parte della commissione di inchiesta sull'omicidio Palme. Numerosi agenti della polizia svedese si trovano attualmente in trasferta all'estero per ultimare gli interrogatori.

La notizia è stata confermata dalla signora Solveig Riberdal, pubblico ministero della commissione d'inchiesta sull'omicidio di Palme. Gli interrogatori dei croati avvengono soprattutto a Toronto, New York, Chicago, Stoccarda e Wuerzburg.

A Toronto è stato interrogato giovedì Stipe Suskovic, una delle personalità più influenti della colonia croata che è assai numerosa in quella città: più di 40 mila persone. Mentre a Wuerzburg è stato nuovamente interrogato in questi giorni Josip Mejerski, croato già capitano dei servizi di sicurezza jugoslavi e poi passato a far parte delle organizzazioni croate in esilio.

In Svezia è stato ancora interrogato il presidente del movimento di liberazione croato in esilio Nikola Stedul. Tutti i croati interrogati respingono nel modo più assoluto qualsiasi partecipazione, anche marginale, al delitto Palme, perpetrato il 28 febbraio 1986 a Stoccolma.

Olof Palme

Stefano Delle Chiaie

Ogni anno sono complessivamente un milione e mezzo le interruzioni di gravidanza

ABORTO PER 500 MILA MINORENNI IN USA

La Corte Suprema deve decidere sul «diritto di veto» da parte dei genitori

WASHINGTON — L'aspro dibattito in corso negli Stati Uniti tra sostenitori e oppositori dell'interruzione di gravidanza si è cristallizzato intorno alla questione se sia lecito o no per una minorenne abortire senza il consenso dei genitori.

Il problema resta ancora aperto ma intanto ha assunto forti connotati emotivi. A 14 anni di distanza dalla legalizzazione dell'aborto, l'attenzione generale è concentrata ora sul lavoro della Corte Suprema.

Al centro del dibattito c'è una legge adottata nel 1983 dall'Illinois. Secondo questo provvedimento una minorenne non sposata e finanziariamente dipendente dai suoi genitori, deve informare la famiglia della sua decisione di abortire almeno 24 ore prima dell'operazione.

La legge contempla però un'eccezione nel caso in cui la ragazza possa dimostrare al giudice o di essere abbastanza matura da prendere questa decisione da sola o di poter essere danneggiata dal comunicare ai suoi genitori l'intenzione di abortire. La Corte Suprema esaminerà questa legge non prima della prossima estate ma la sua decisione avrà dei riflessi che vanno ben al di là dei confini dell'Illinois: 23 Stati americani hanno adottato provvedimenti che limitano il diritto delle minorenni a interrompere la gravidanza, e nella maggior parte dei casi, queste ultime si sono rivolte ai magistrati per rivendicare il diritto ad abortire. La questione assume un'importanza particolare in un Paese dove una forte tradizione familiare è stata indebolita dall'evoluzione in senso permissivo della società e dove aumenta progressivamente il numero delle gravidanze tra le minorenni (più di un milione all'anno, nella maggior parte dei casi indesiderate).

> *Già 23 Stati della Confederazione hanno imposto dei limiti al «diritto di scelta» delle persone con meno di 18 anni*

Secondo i dati più recenti, su un milione e mezzo di donne che abortiscono in un anno circa un terzo hanno meno di 18 anni. Difendendo davanti alla Corte Suprema la legge adottata dall'Illinois, il viceprocuratore di questo Stato, Michael Hayes, ha sostenuto che essa «protegge il diritto costituzionale dei genitori a controllare la crescita dei figli, a custodire l'integrità della famiglia e a proteggere le minorenni dalla loro immaturità».

Gli oppositori dell'aborto, che appoggiano senza riserve Ronald Reagan, non nascondono l'intenzione di far passare il maggior numero possibile di leggi che limitino la possibilità di abortire, per raggiungere il loro scopo principale: la revoca della decisione di legalizzare l'interruzione di gravidanza. Coleen Connell, rappresentante legale dell'Unione Americana delle Libertà Civiche, in opposizione alla legge dell'Illinois, sostiene che obbligare delle ragazze ad avvertire i loro genitori può spingerle o a ritardare l'aborto o a farle abortire illegalmente, due ipotesi che rappresentano comunque una minaccia alla loro salute.

Sostenitori e oppositori, che si combattono a colpi di statistiche, manifestazioni, anatemi e perfino di bombe contro le cliniche dove si praticano gli aborti, confidano nella decisione che prenderà la Corte Suprema. Eppure questo giudizio tanto atteso, qualunque esso sia, potrà anche approdare al nulla.

Già in sei occasioni, i nove giudici della Corte si sono espressi con decisioni che non hanno soddisfatto nessuno.

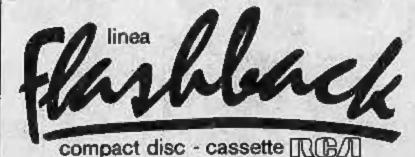
STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +10

TEMPO PREVISTO: nuvolosità in aumento con piogge e deboli precipitazioni. Venti: calmi. Visibilità: scarsa con miglioramento. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 6
Alessandria	+12
Asti	+ 9
Cuneo	+13
Novara	+10
Vercelli	+11
Genova	+18
Imperia	+19
Savona	+17

In Italia ore 7	
Venezia	+ 7
Milano	+ 9
Bologna	+ 8
Ancona	+10
Roma	+15
Napoli	+ 9
Bari	+ 7
Reggio C.	+10
Palermo	+19
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+18
Berlino	+ 6	+ 8
Bruxelles	+ 4	+ 7
Buenos Aires	+11	+27
Ginevra	+ 2	+ 8
Lisbona	+15	+20
Londra	+ 6	+ 8
Mosca	— 9	— 4
New York	+ 3	+15
Parigi	+ 1	+ 6
Tokyo	+10	+18

MARINI
in concerto all'Ambra

Il gruppo «Ritmia» di Firenze ha vinto il primo e il secondo premio della prima edizione del «Folkautore», concorso internazionale di musica folk d'autore «alla ricerca di una vena compositiva fra il folk contadino e quello urbano contemporaneo». Terzo classificato il cuneese Sergio Berardo. In tutto sono arrivati alla giuria 95 pezzi inediti. La rassegna, prima nel suo genere, è stata organizzata dal Centro di Cultura Popolare di Torino, che agisce nell'ambito delle Acli. Il concorso era diviso in tre sezioni: brani cantati italiani, strumentali e una sezione internazionale. Nella categoria strumentale ha vinto ancora «Ritmia» con un brano firmato da Alberto Balia e Daniele Craighead.

Nel settore esteri, primo premio al francese Jean-Marie Carlotti. Primo classificato tra gli sconosciuti, Domenico Torta di Chieri (Torino). Nel gruppo strumentale si è piazzato al 6° posto Roberto Tombesi del «Calicanto» di Padova, all'ottavo Ambrogio Sparagna di Roma, virtuoso dell'organetto, e al nono il genovese Beppe Gambetta, uno dei più apprezzati chitarristi italiani di finger-picking. La giuria (composta da Angelo Agazzani, Franco Lucà, Maurizio Martinotti, Virgilio Savona, Renato Scagliola e Michele Straniero) ha segnalato anche brani di Liberovici e Bepi De Marzi.

La manifestazione si chiude questa sera al Teatro Ambra di via Chiesa della Salute 77 con un concerto di Giovanna Marini, che si esibisce con il suo «Quartetto Vocale» formato da Lucilla Galeazzi, Patrizia Nasini e Maria Tommaso. Il concerto si propone come un itinerario dalla musica orale a quella scritta, dal discanto medievale al madrigalismo.

Dopo il film dei Taviani lavora con Von Trotta

SCACCHI, LA NUOVA GRETA
UN'ATTRICE CHE NON TEME I REGISTI

Non è ancora popolare, nel senso che il grande pubblico ancora non l'ha assimilata bene, ma negli ambienti del cinema se ne parla come di un personaggio di un talento e di una bellezza strepitosi: il suo nome, Greta Scacchi, dovrebbe dunque diventare famoso. Giovanissima, nell'arco di soli tre anni, ha interpretato film in mezza Europa, in America, Australia e India. Fra i suoi lavori più significativi ci sono «Good morning Babilonia» dei fratelli Taviani, «Misfatto bianco» di Michael Radford, «Un uomo innamorato» di Diane Kurys, «La notte di luna» di Vito Zagarro, «Coca Cola Kid» di Dusan Makavejev.

Proprio a proposito di quest'ultimo film lei per la prima volta durante il Festival di Cannes fece un insolito scalpore. Alla conferenza stampa sbugiardò il proprio regista e fra loro ci fu uno scambio di frasi tutt'altro che protocollari.

Adesso è una delle interpreti protagoniste (insieme con Fanny Ardant e Valeria Golino) di «Amore e paura», il nuovo film che Margarethe von Trotta ha cominciato a girare. Il film, che in un primo momento rispettando il titolo che Cecov aveva dato alla sua famosa commedia e a cui liberamente si ispira, doveva essere «Le tre sorelle», è ambientato in posti ed epoche diversi. Qui siamo tra il 1980 e il 1985 nel mondo universitario e non in quello militare. Dice Greta Scacchi: *«A dare il senso dell'attualità della vicenda basterà dire che rappresento una casalinga insoddisfatta, una Bovary odierna, sposata a un attore della televisione».*

«Good morning Babilonia» è stato una svolta decisiva nella sua carriera. Era da sempre che avrebbe voluto lavorare coi fratelli Taviani e andava dicendolo ovunque e a chiunque. *«Tanto che quando mi telefonarono dalla produzione per un incontro con i due Taviani in un primo momento pensai a uno scherzo di qualche amico maligno. Poi, durante la lavorazione, lo dissi ai due fratelli: mi avete chiamato anche perché vi hanno riferito che desideravo interpretare un vostro film... E loro, senza ammetterlo apertamente, mi lasciarono capire che sì, era un po' anche per questo...».*

Ma che successe fra Greta e il regista jugoslavo Makavejev a Cannes, di cui abbiamo fatto cenno? L'episodio si spiega forse con l'irrequietezza di un carattere non tanto facile e non sempre arrendevole dell'attrice. Lei sorride distensiva: *«Qualche incomprensione, qualche disaccordo può capitare — dice —, mi è successo anche con Zagarro, col quale sono andata a meraviglia... E' che io sono una perfezionista, una che vorrebbe che tutto procedesse con un certo ordine, e poi sono anche una che esige rispetto».*

Frutto anche della sua educazione all'inglese, assorbita quando la madre l'ha portata con sé in Inghilterra, dove il rapporto fra attori, registi e produttori è tradizionalmente più distaccato e rispettoso. *«L'insegnamento inglese mi ha fornito di quel tanto di orgoglio sufficiente a farmi ritenere né genio né idiota, né troppo matura ma nemmeno così ingenua e inesperta da non essere capace di dire quel che ritengo giusto».*

Comunque sul set di «Coca Cola Kid» i rapporti fra attori e regista erano stati tutt'altro che idilliaci fin dal principio. C'era stato anche un duro battibecco fra Dusan Makavejev ed Eric Roberts, il protagonista. Fra Greta ed Eric c'era una specie di sintonia generazionale, ma con il regista — che ancora non si è alleggerito dell'idolatria per Wilhelm Reich e dall'eccesso di disinibizioni degli Anni 60 — era come se parlassero un linguaggio diverso. *«Buttava via la sceneggiatura, strappava le pagine con disprezzo, e ogni volta, prima di girare, dava un'impostazione del tutto nuova, non prevista nel copione, inventando giorno per giorno... Mi parlenza, il regista va rispettato, il regista è quello che decide... E' che lui, inoltre, faceva continue battute di dubbio gusto, di tipo voyeuristico... Interpretava ogni atteggiamento mio o di Eric in chiave erotica motteggiandoci sopra... Cosicché durante la conferenza stampa ciò che avevo accumulato dentro è esploso quando lui di una certa scena che ci era costata un'enorme fatica stava dando una spiegazione non esatta... E c'è stata fra me e lui una specie di colluttazione per entrare in possesso del microfono».*

Figlia di una Bluebell inglese e di un pittore italiano, a parte le due lingue dei genitori, parla anche tedesco e francese, frutto di studi ma anche di grande facilità nell'apprendimento dei linguaggi stranieri. Fin da bambina aspirava a fare l'attrice e per questo aveva seguito corsi di ballo e recitazione, ma in famiglia non c'era molto entusiasmo a che lei abbracciasse la carriera vera e propria, poteva essere un hobby, un piacevole divertimento, ma non un fatto professionale. *«Lo studio del ballo e della recitazione fu un frutto di compromessi, accettati dai miei come utili alla mia formazione generale, ma niente di più. Ho dovuto battermi tenacemente e la vittoria in questa battaglia è merito anche di una certa mia testardaggine. Per questo ritengo che una buona dose di forza di volontà sia un fatto positivo... Però debbo anche confessare che la prima volta che mi sono vista sullo schermo non sono stata lì a compiacermi. Al contrario sono scappata via...».*

Lamberto Antonelli

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoratici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 859.521
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario, dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 859.521
Vedi teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer e Cher (Usa-Colori) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, ci riescono, si [illegible] tre streghe e del diavolo? Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il ragazzo dal Kimono d'oro (Karate Warrior), con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin. Non Viet. Prima visione
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,20

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.198
I miei primi 40 anni, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochford, Pierre Cosso. Viet. 14. Prima visione
Ore 16,20; 18,25; 20,25; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Un tassinaro a New York di e con Alberto Sordi, Dom De Luise (Italia-Colori) — Da tassinaro a taxi driver: come la persecuzione della mafia può cambiare il destino d'un uomo catapultandolo a sessant'anni dall'Italia agli States. Commedia
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Specchi del desiderio di D. Drew, con R. Everett, H. Weaving, C. McCrements (Australia-Col.) — Un rapporto a tre sublime e doloroso tra un giovin signore malato, la fidanzata donna di studi e il rude cocchiere su uno sfondo ottocentesco. Drammatico
Ore 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38. Drammatico
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ultimi giorni. ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 650.71.00
La Bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20; 22,25 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,30; 17,55; 20,15; 22,35 ★/●●●● Comico

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La casa dei giochi, di David Mamet con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia). Commedia drammatica
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.987
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●● Comico

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.18
Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.82
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stallone. Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.880
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Colori) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare. Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 516.146
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.760
Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi. Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellamaggiore 12, Tel. 749.2997
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Colori). Viet. 14. Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●
ZETA RAGAZZI: **Robin Hood**, di Walt Disney. Cartoni animati
Ore 15; 16,30; 18

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salute 77, Tel. 297.197
Vedi teatri

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Arma letale di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Poliziesco
Ore 20,35; 22,30 ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 858.880
Cinecircolo Il Pungolo - The stand in. Ingresso riservato ai soci.

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 798.880
Vedi teatri.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, Tel. 749.2362
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. Avventuroso
Ore 20,15; 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori). Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●
SELENE RAGAZZI: **Le avventure di Peter Pan.** Cartoni animati
Ore 15; 17

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 657.888) Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.60) Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62) Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 309.830) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 29/A, tel. 325.098) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 18, tel. 511.293) **Coppe di champagne per festini erotici**, Jamie Gillis (an american production '87. (All american production 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) **Caldo capriccio di donna**, Tina Zaladay, Valerie Bird. **Anal erotic n. 2**, Candie Evans, Frank James. 1ª vis. Col. Apertura 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Anal fantasy.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 521.2440) **Porno mogli a Beverly Hills e Anal intessual**, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **Viziose rivelazioni (insaziabile ...)**, Paul Thomas, Tom Byron, Tiffany Blake. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 297.974) **Caluri... animali**, colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Vicende intime n. 1.** Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.850) Glamour parade: **Effusioni porno sensuali; Donne calde in amore.** Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 699.3617) **Turbamenti erotici di Pamela** (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951) **Desideri bagnati di Samantha; Passion blue ecstasy.** Ap. 15, ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Miss Magnificent**, con Jessie St. James, Desirée Cousteau (super american hard core). Colori. Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (c. Reg. Margh. 189, t. 530.885) **All american girls** (Usa), Shauna Grant; **Marina pomeridiana**, Marina Frajese, Guja Lauri. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.350) **China Lee e le fanciulle insaziabili**, con China Lee, Desirée Lane. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Johnny superpigolo a Parigi; L'ultima voglia sulle labbra.** Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Gli intoccabili.
NUOVO CHIERESE: Morte a 33 giri.
CHIVASSO
CINECITTA': La piccola bottega degli orrori.
MODERNO: Il siciliano.
POLITEAMA: Racconti sensuali di Cicciolina, v. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo imperatore.
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.
RITZ: RoboCop.